

# IL PICCOLO del lunedì

## SPECIALE Sport

| TOTOALCALCIO          |     |                |
|-----------------------|-----|----------------|
| BRESCIA-CESENA        | 1-1 | X              |
| CHIEVO-CASTEL SANGRO  | 2-0 | 1              |
| GENOA-BARI            | 0-0 | X              |
| LECCE-EMPOLI          | 2-0 | 1              |
| PADOVA-PALERMO        | 4-0 | 1              |
| PESCARA-FOGGIA        | 4-0 | 1              |
| RAVENNA-LUCCHESI      | 0-0 | X              |
| REGGINA-VENEZIA       | 1-1 | X              |
| SALERNITANA-CREMONESE | 1-0 | 1              |
| TORINO-COSENZA        | 3-1 | 1              |
| SPAL-PRATO            | 1-0 | 1              |
| SAVOIA-ACIREALE       | 0-1 | 2              |
| SORA-JUVE STABIA      | 0-0 | X              |
| Montepremi            | L.  | 15.112.616.996 |
| Ai 2520 punti 13:     | L.  | 2.995.500      |
| Ai 59.325 punti 12:   | L.  | 149.600        |

| TOTOVOL       |    |                |
|---------------|----|----------------|
| 4             |    |                |
| 5             |    |                |
| 9             |    |                |
| 10            |    |                |
| 16            |    |                |
| 20            |    |                |
| 23            |    |                |
| 26            |    |                |
| MONTEPREMI    | L. | 10.203.410.803 |
| Ai 4 «8»      | L. | 1.020.341.000  |
| Ai 1159 «7»   | L. | 2.638.000      |
| Ai 46.302 «6» | L. | 65.000         |

| TOTIP                          |                  |               |
|--------------------------------|------------------|---------------|
| 1.a corsa:                     | 1. LINCON COL    | 1             |
|                                | 2. OLG MO        | 1             |
| 2.a corsa:                     | 1. RASPUTYN      | 1             |
|                                | 2. MAJER ART     | 2             |
| 3.a corsa:                     | 1. OXFORD PAP    | X             |
|                                | 2. PAROL EFFE    | 2             |
| 4.a corsa:                     | 1. ONYX RAB      | X             |
|                                | 2. ROSSA WF      | X             |
| 5.a corsa:                     | 1. ROLLING STONE | 2             |
|                                | 2. PISCIOTTA ABT | 1             |
| 6.a corsa:                     | 1. CASAMARI      | X             |
|                                | 2. IMCO CHAMP    | 2             |
| Corsa Più:                     | GONFALE          | 11            |
|                                | BEAU KID         | 10            |
| MONTEPREMI:                    | L.               | 1.805.526.876 |
| Nessun vincitore con punti 14  | L.               |               |
| Ai 14 vincitori con 12 punti   | L.               | 32.241.000    |
| Ai 241 vincitori con 11 punti  | L.               | 1.872.000     |
| Ai 2364 vincitori con 10 punti | L.               | 171.000       |

CALCIO  
C<sub>2</sub>

A SAN LAZZARO PESANTE CONTESTAZIONE DEGLI ULTRAS AL NOSTRO INVIATO - SUL CAMPO L'ALABARDA RITROVA I TRE PUNTI

## Triestina, vittoria amara

TRIESTE — La Triestina vince a San Lazzaro contro l'Iperzola e va bene. La squadra, contro un avversario modesto, non fugge tutti i dubbi sull'assetto tattico e va bene. Alcuni giocatori dimostrano di non accettare le critiche e va male. Gli ultras insultano e minacciano il nostro inviato e va malissimo. La società non prende immediatamente le distanze da questi «tifosi» ed è gravissimo.

Ecco perché la vittoria di ieri della Triestina si porta in dote preoccupazioni e amarezze. Il Pisa capolista è a tre punti e domenica arriverà al «Rocco», ma il calcio giocato a questo punto diventa un fatto secondario. Domenica scorsa gli ultras avevano esposto per tutta la partita un gigantesco striscione offensivo nei confronti dei giornalisti. Gigi Piedimonte ha detto di non averlo visto.

Sappiamo come funzionano i rapporti tra società e ultras e i recenti arresti dei tifosi romanisti l'hanno confermato. Nonostante tutto vogliamo il luteri che a Trieste i rapporti siano diversi e

che la società scenda in prima linea a isolare questa gente. Non ci bastano le pacche sulla schiena di solidarietà dei dirigenti al nostro inviato, vogliamo fatti.

Chiediamo per il bene di tutti e della Triestina che si facciano passi concreti per permettere di andare allo stadio con serenità, e che si possa continuare a esprimere le proprie opinioni su questo o quel giocatore senza scatenare sciocche reazioni da parte di giocatori che dovrebbero essere più modesti.

Intervengano energicamente la società, i giocatori di maggior peso nello spogliatoio e l'allenatore Roselli. Noi siamo i primi tifosi della Triestina ed è anche nel nostro interesse che si ragazzino gli obiettivi pianificati in estate. Ma non scherziamo e non giochiamo sulla nostra disponibilità a sostenere l'Alabarda. Abbiamo occhi per vedere e penne per scrivere. Non saranno né minacce né pseudo silenzi stampa a farci cambiare idea. Noi facciamo i giornalisti, orgogliosi di esserlo.

Roberto Covaz



Il genio di Burti non è bastato contro Forlì. (Lasorte)

nenti novità in casa marchigiana.

La giornata amara del basket regionale è completata dalla sconfitta

della Pall. Gorizia a Fabriano. Il Faber si impone 94-91. Gli isontini, che erano alla seconda trasferta consecutiva, conservano il primo po-

sto in classifica (è stata battuta anche la Juve Caserta). In coabitazione con un folto gruppo di squadre.

A pagina XI e XII

## Genertel, harakiri con Forlì

TRIESTE — La Pall. Trieste macchia il debutto con il nuovo marchio Genertel con una sconcertante sconfitta casalinga contro la Montana Forlì (90-91), presentatasi a Chiarbola senza il lungo straniero. Inconsistente in difesa, incapace di sfruttare in attacco il vantaggio dei centimetri,

tradita soprattutto da Robinson, la formazione biancorossa viene infilata dalle bombe di Ragazzi (autore di ben 21 punti nel primo tempo) e di Abram, il play Usa che i medici romagnoli volevano tenere fermo in seguito a un infortunio a un polso.

Nelle file della forma-

zione di Steffè il migliore è senza dubbio Vianini (18 punti). Burti stavolta ne scrive «solo» 32 ma latta in difesa. Due tiri liberi realizzati a cinque secondi dalla fine da Maslerinos e il successivo errore dalla lunga distanza di Burti chiudono la gara. La Genertel spreca l'occasione di allungare in classifica e distanzia-

re le concorrenti alla salvezza. Domenica sarà a Siena, per un altro confronto diretto. In settimana, intanto, ci sarà parecchio su cui lavorare. In Al fa notizia la vittoria dell'Olimpia Pistoia a spese della Kinder. La Stefanel battendo largamente la Scavolini aggrava la crisi della formazione di Zorzi. Sono immi-

NAZIONALE

SOLITA PIOGGIA DI CRITICHE NEI CONFRONTI DEL CT DOPO LA GARA IN MOLDAVIA

## Sacchi cerca riparo nell'ironia

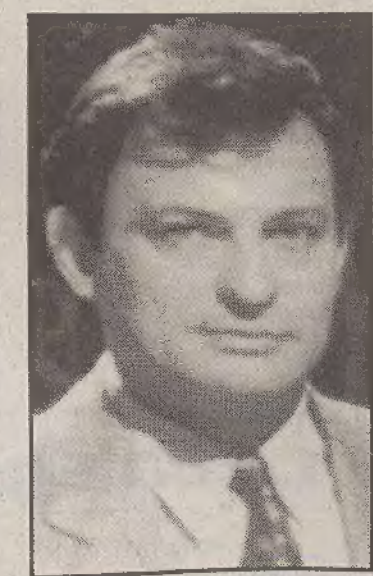
Arrigo la butta sul ridere: Nizzola mi ha promosso? Troppo buono - Mercoledì la prova verità

IL PARERE DI OLIVIERO BEHA

## Il giornalismo sportivo deve essere rifondato

UDINE — Nel coro di strali per la banda di Sacchi c'è anche chi decide di cantare da solo, magari stonando. E' Oliviero Beha, giornalista viero Beha, giornalista «escordato» presente sabato allo stadio Friuli per l'incontro benefico. La sua polemica è breve, piccante e circostanziata: sotto accusa tutto il movimento che ruota attorno a una nazionale che non riesce a lasciarsi dietro le macerie dell'eurodisastro.

Ce n'è per tutti i tromboni anti-Sacchi, partito in costante crescita. «Sparare sul c.t. — dice Beha — è molto facile, ma forse ci si dimentica di valutarlo per quello che è. Sacchi è una persona che assomma molta competenza a parec-



chia presunzione e che patisce il fatto di essere arrivato in Federazione quando regnava una certa corrente politica. E la nazionale è amata o odiata,

di conseguenza, a seconda che a comporla siano certi giocatori (appartenenti a un determinato partito) piuttosto che altri. Perché ora ci sono le fazioni, i partiti del campionato, non più le squadre come una volta».

Ecco lì il problema. «Già, è proprio un bel problema — ammette Beha —, che tutto il giornalismo sportivo non ha inquadro, attaccato com'è a certe scorie del passato. Negli anni '70, con l'entrata dei grandi industriali nello sport, il calcio è diventato un'industria. Ora, come dicevo, si tifa per un partito, non per una squadra. Proprio per questo il giornalismo sportivo lo rifonderò dalla base».

Francesco Facchini

FIRENZE — Dopo anni di ostentata difesa delle sue idee Arrigo Sacchi fa un'autocritica al giorno. E' cambiato il vento in via Allegri (la sede della Figg) e il ct forse non capisce, ma si adegua. Ma si potrebbe perfino sospettare che questo nuovo corso Sacchi lo viva con una suprema ironia. La seconda interpretazione è che il ct non sia più sorretto dalle sue granitiche certezze.

E' un Sacchi abbastanza tranquillo quello che si sorbisce all'aeroporto di Chisinau una rassegna-stampa poco prodiga di giustificazioni. Il ct azzurro ha su un foglietto scritti a stampatello sei o sette concetti. Rispetto ai giudizi a caldo c'è più spazio per i mea culpa. «Le cose positive sono state il risultato e il fatto che sul 3-1 la squadra abbia continuato a cercare di segnare. Ma per un'ora non abbiamo offerto una prestazione positiva, abbiamo sofferto troppo. Questo è accaduto per quattro moti-



Ravanelli, una delle poche certezze di Sacchi.

vi: 1) I giocatori non erano in ottime condizioni psicofisiche; 2) Ho sbagliato le scelte, i ballottaggi; 3) Sono stato poi io a complicare la vita facendo giocare gli atleti in un modo insolito, non adatto al tipo di gara; 4) C'è poi il solito modo di interpretare le partite cosiddette facili. Il calcio italiano non rie-

sce a concentrarsi su avversari di poco nome».

Sacchi arriva a fare ammenda: «Chiedo scusa ai tifosi, mi dispiace tanto, specie dopo che per un anno eravamo sempre riusciti a offrire uno spettacolo accettabile, pur essendo stati eliminati in Inghilterra. E' stato un passo indietro, siamo ritornati alle

gare con Malta e l'Estonia. Devo anche dire però che con la nazionale si usano due pesi e due misure: se un nostro club avesse vinto 3-1 fuori casa difficilmente sarebbe stato subissato di critiche».

Piuttosto sibillina, e probabilmente ironica, la risposta a una domanda sulla promozione concessagli da Nizzola per la vittoria di sabato: «Troppo buono», ha detto con un sorriso che non sottintendeva gioia.

Poi ancora il ct: «Bisogna essere sereni: quando siamo tornati dall'Inghilterra pochi hanno detto che abbiamo giocato un buon calcio. Capisco anche gli azzurri: per chi gioca al Bernabeu, a Wembley, è difficile avere l'umiltà giusta in queste circostanze. Ora con la Georgia bisognerà avere la giusta concentrazione. Ci sarà qualche cambio, devo valutare le condizioni di Fusser, Casiraghi e Ravanelli? Non ho mai avuto preclusioni a farli giocare insieme. Dipende dalle condizioni generali».

## il rovescio della medaglia

## Lo sport in lutto per Piola E per la morte del calcio

La nazionale italiana di calcio si è presentata in campo con il lutto al braccio sabato sera, nell'incontro contro la Moldavia. Lutto in onore di Silvio Piola, nome mitico del calcio, assoluto protagonista negli anni 30, 40, 50, scomparso giovedì all'età di 83 anni. Personaggio lontano nel tempo per le prodezze sul campo, ma così vicino nella memoria dei suoi estimatori. Tra questi, mi ha colpito in modo particolare, la testimonianza di Gaetano Afeltra, maestro di giornalismo e scrittore.

Afeltra inserisce il ricordo di Silvio Piola nel contesto sociale, politico e sportivo nel quale si disimpegnava il campione piemontese. Il nome di Piola suscita infatti sensazioni relative a un'altra Italia, a un'altra concezione dello sport, a un altro calcio. Un calcio per lo più fatto di immaginazione, piuttosto che di immagini, un calcio fatto di passa parola piuttosto che di grande distribuzione. Un calcio compassato, che dove la sua popolarità all'atto agonistico vero e proprio. Si consumava nello spazio dell'appuntamento domenicale, e non si trascinava, come avviene oggi, nelle dispersive polemiche settimanali.

Piola conclude la sua carriera nel 1954, quando la televisione italiana compiva il sesto mese di vita. Le sue imprese vissero negli occhi dei tifosi presenti allo stadio, e nelle celebrate radiocronache di Nicolò Carosio, quando l'evento sportivo assomigliava alla lettura di un libro, consentendo slanci alle fantasie degli appassionati ascoltatori. Le sue prodigiose rovesciate non avevano di certo problema se venissero trasmesse in prima, oppure in seconda serata. Dilemma che attanaglia invece i dirigenti delle nostre reti televisive, sia pubbliche che private.

Milano o Juventus? È meglio attribuire la diretta tv alle piroette di Simone, oppure alle invenzioni di Del Piero? Meglio Canale 5 o Italia 1? Ai responsabili dei palinsesti, e soprattutto ai concessionari della pubblicità, sembrava migliore la soluzione delle doppie dirette, e della doppia differita. Ma la pagliacciata non ha dato i frutti sperati, la dispersione del pubblico utente ha imposto il cambiamento dei programmi. Gli affari, l'audience, gli accordi commerciali impongono al calcio ritmi insostenibili.

Non è possibile chiedere al tifoso di seguire sempre la partita allo stadio, troppi impegni (pochi di qualità), si perde il fascino delle tribune gremite dalla gente. E allora ecco creata la tv a pagamento che, dietro la suadente promessa di comodità, allontana sempre più gli sportivi dai teatri dello sport. Il creatore dell'impero Mediaset, nonché presidente del Milan, è costretto a declassare la sua «squadra del cuore» togliendole la diretta televisiva, e la fascia oraria serale più prestigiosa, perché responsabile, conti rigorosamente alla mano, di un disdicevole calo di ascolto rispetto ai rivali della Juventus.

Altre che racconti di epiche gesta dilungate da una voce ammaliante, che entrava nelle case senza aggredire e dava lo spunto per entusiasmi volti dell'immaginazione. Non importa più cosa sacrificare sulla strada del profitto, è primario muovere il baraccone, secondario lo spettacolo da offrire. E come se il lutto dei giocatori italiani non avesse salutato solo il grande Silvio Piola.

Luca Giustolisi

## Canottaggio, Trieste «matrigna» La Orzan in cerca di un approdo

TRIESTE — Potrebbe essere il sogno di un pomeriggio di mezza estate quello di Martina Orzan, quarta ai Giochi Olimpici, a un soffio da una storica medaglia, ma in cerca ora, a distanza di alcuni mesi dal risultato che l'ha consacrata come la più forte equipaggio femminile italiano di tutti i tempi, di un posto di la-

vorio o l'acquisizione di uno sponsor. «Ora non ci resta che prepararci per Sydney 2000» furono le prime parole che pronunciò Martina al telefono dagli States un'ora dopo la finale che la designava nel doppio pesi leggeri, il quarto equipaggio al mondo. Sfumata l'opportunità di entrare in un corpo militare per continuare a re-

mare ad altissimo livello, per la Orzan si impone l'imperativo categorico di una sistemazione economica: difficile per tutti, ma ancor di più per chi intende dedicare allo sport ancora 4 anni della propria vita per giungere in Australia, all'inizio del terzo millennio, pronta a conquistare ciò che ad Atlanta le è stato negato: una meda-

glia olimpica. Come gli spettatori alla fine dello spettacolo alzatisi dalla platea hanno voltato le spalle all'attrice, pur avendo apprezzato la stupenda interpretazione, così hanno fatto un po' tutti con la Orzan, che dovendo iniziare a giorni la preparazione invernale per la prossima stagione, non riesce a trovare gli stimoli adatti per proseguire.

Trieste, città prodiga di soddisfazioni per gli sport di squadra e forse anche per Riccardo Dei Rossi che potrebbe tornare a Trieste e vogare per una società giuliana, si dimentica di lei, di Martina Orzan che con la sua prova olimpica ha ricordato a tutta Italia di essere un'atleta di Trieste. Trascorreranno ancora 4



anni. Arriverà un'altra Olimpiade: sentiremo ancora le enfatiche parole di Galeazzi che in crescendo accompagneranno Martina a tagliare vittoriosa il traguardo? Speriamo.

Perché se così non dovesse essere, se il suo nome non dovesse venir pronunciato, ebbene Trieste: sarà anche colpa tua!

R. S.

## Serie A

| RISULTATI           |     | SQUADRE    | P  | TOTALE |   |   |   |   | CASA |   |   |   |   | FUORI |   |    |    |    | RETI | MI |
|---------------------|-----|------------|----|--------|---|---|---|---|------|---|---|---|---|-------|---|----|----|----|------|----|
|                     |     |            |    | G      | V | N | P | F | G    | V | N | P | F | G     | V | N  | P  | F  |      |    |
| Atalanta-Inter      | 1-1 | Juventus   | 10 | 4      | 3 | 1 | 0 | 2 | 2    | 0 | 0 | 2 | 1 | 1     | 0 | 6  | 3  | 1  |      |    |
| Juventus-Fiorentina | 1-0 | Milan      | 9  | 4      | 3 | 0 | 1 | 2 | 2    | 0 | 0 | 2 | 1 | 0     | 1 | 10 | 4  | 0  |      |    |
| Lazio-Parma         | 2-1 | Inter      | 8  | 4      | 2 | 2 | 0 | 2 | 1    | 1 | 0 | 2 | 1 | 1     | 0 | 4  | 2  | 0  |      |    |
| Milan-Parma         | 3-0 | Parma      | 7  | 4      | 2 | 1 | 1 | 2 | 2    | 0 | 0 | 2 | 0 | 1     | 1 | 7  | 4  | -1 |      |    |
| Piacenza-Vicenza    | 1-0 | Bologna    | 7  | 4      | 2 | 1 | 1 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 1 | 1     | 0 | 6  | 4  | -1 |      |    |
| Reggiana-Roma       | 1-1 | Roma       | 7  | 4      | 2 | 1 | 1 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 1 | 0     | 0 | 7  | 6  | -1 |      |    |
| Sampdoria-Napoli    | 0-1 | Udinese    | 7  | 4      | 2 | 1 | 1 | 2 | 0    | 1 | 1 | 2 | 2 | 0     | 0 | 5  | 4  | -1 |      |    |
| Udinese-Bologna     | 2-2 | Napoli     | 7  | 4      | 2 | 1 | 1 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 2 | 0     | 1 | 3  | 4  | -1 |      |    |
| Verona-Cagliari     | 2-2 | Vicenza    | 6  | 4      | 2 | 0 | 2 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 1 | 0     | 1 | 8  | 6  | -2 |      |    |
| PROSSIMO TURNO      |     |            |    |        |   |   |   |   |      |   |   |   |   |       |   |    |    |    |      |    |
| Bologna-Sampdoria   |     | Sampdoria  | 6  | 4      | 2 | 0 | 2 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 1 | 0     | 1 | 6  | 4  | -2 |      |    |
| Cagliari-Parma      |     | Piacenza   | 5  | 4      | 1 | 2 | 1 | 2 | 1    | 0 | 0 | 2 | 0 | 1     | 1 | 3  | 4  | -2 |      |    |
| Fiorentina-Lazio    |     | Cagliari   | 4  | 4      | 1 | 1 | 2 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 0 | 1     | 1 | 6  | 6  | -3 |      |    |
| Inter-Piacenza      |     | Fiorentina | 4  | 4      | 1 | 1 | 2 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 0 | 1     | 1 | 6  | 7  | -3 |      |    |
| Napoli-Udinese      |     | Lazio      | 4  | 4      | 1 | 1 | 2 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 0 | 1     | 1 | 3  | 4  | -3 |      |    |
| Parma-Atalanta      |     | Parma      | 3  | 4      | 1 | 0 | 3 | 2 | 1    | 0 | 1 | 2 | 0 | 0     | 2 | 2  | 6  | -4 |      |    |
| Reggiana-Verona     |     | Reggiana   | 2  | 4      | 0 | 2 | 2 | 2 | 0    | 2 | 0 | 2 | 0 | 0     | 2 | 4  | 6  | -4 |      |    |
| Roma-Milan          |     | Atalanta   | 2  | 4      | 0 | 2 | 2 | 2 | 0    | 2 | 0 | 2 | 0 | 0     | 2 | 4  | 9  | -4 |      |    |
| Vicenza-Juventus    |     | Verona     | 1  | 4      | 0 | 1 | 3 | 2 | 0    | 0 | 1 | 2 | 0 | 0     | 2 | 3  | 10 | -5 |      |    |

MARCATORI: 5 reti: Weah (Milan); 4 reti: Inzaghi (Atalanta), Otero (Vicenza); 3 reti: Balbo (Roma), Luiso (Piacenza), Montella (Sampdoria), Simone (Milan); 2 reti: Baggio (Milan), Baggio (Parma), Battistuta (Fiorentina), Bia (Udinese), Bierhoff (Udinese), Cacciari (Napoli), Chiesa (Parma)

## Serie B

| RISULTATI             |     | SQUADRE     | P  | TOTALE |   |   |   |   | CASA |   |   |   |   | FUORI |   |   |    |    | RETI | MI |
|-----------------------|-----|-------------|----|--------|---|---|---|---|------|---|---|---|---|-------|---|---|----|----|------|----|
|                       |     |             |    | G      | V | N | P | F | G    | V | N | P | F | G     | V | N | P  | F  |      |    |
| Brescia-Cesena        | 1-1 | Lecce       | 15 | 5      | 5 | 0 | 0 | 3 | 3    | 0 | 0 | 0 | 2 | 2     | 0 | 0 | 10 | 2  | 2    |    |
| Chievo-Castelsangro   | 2-0 | Pescara     | 11 | 5      | 3 | 2 | 0 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 2 | 1     | 1 | 0 | 10 | 4  | 0    |    |
| Genoa-Bari            | 0-0 | Chievo      | 11 | 5      | 3 | 2 | 0 | 3 | 3    | 0 | 0 | 0 | 2 | 0     | 2 | 0 | 6  | 2  | 0    |    |
| Lecce-Empoli          | 2-0 | Padova      | 10 | 5      | 3 | 1 | 1 | 3 | 3    | 0 | 0 | 0 | 2 | 0     | 1 | 1 | 8  | 5  | -1   |    |
| Padova-Palermo        | 4-0 | Torino      | 8  | 5      | 2 | 2 | 1 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 2 | 0     | 1 | 1 | 7  | 6  | -2   |    |
| Pescara-Foggia        | 4-0 | Ravenna     | 8  | 5      | 2 | 2 | 1 | 3 | 2    | 0 | 0 | 0 | 2 | 1     | 0 | 1 | 5  | 4  | -2   |    |
| Ravenna-Lucchese      | 0-0 | Ravenna     | 8  | 5      | 2 | 2 | 1 | 3 | 2    | 0 | 0 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 5  | 4  | -2   |    |
| Reggina-Venezia       | 1-1 | Empoli      | 7  | 5      | 2 | 1 | 2 | 2 | 2    | 0 | 0 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 5  | 4  | -2   |    |
| Salernitana-Cremonese | 1-0 | Salernitana | 7  | 5      | 2 | 1 | 2 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 2 | 0     | 0 | 2 | 3  | 5  | -3   |    |
| Torino-Cosenza        | 3-1 | Genoa       | 6  | 5      | 1 | 3 | 1 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 2 | 0     | 1 | 1 | 6  | 4  | -3   |    |
| PROSSIMO TURNO        |     |             |    |        |   |   |   |   |      |   |   |   |   |       |   |   |    |    |      |    |
| Bari-Chievo           |     | Lucchese    | 6  | 5      | 1 | 3 | 1 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 5  | 4  | -2   |    |
|                       |     | Bari        | 6  | 5      | 1 | 3 | 1 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 5  | 4  | -2   |    |
|                       |     | Palermo     | 6  | 5      | 1 | 3 | 1 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 4  | 5  | -2   |    |
| Castelsangro-Ravenna  |     | Brescia     | 6  | 5      | 1 | 3 | 1 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 2 | 0     | 1 | 1 | 4  | 5  | -3   |    |
| Cesena-Pescara        |     | Castelsan.  | 6  | 5      | 2 | 0 | 3 | 2 | 2    | 0 | 0 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 7  | 3  | -3   |    |
| Palermo-Empoli        |     | Cesena      | 5  | 5      | 1 | 2 | 2 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 6  | 3  | -3   |    |
| Cosenza-Brescia       |     | Foggia      | 4  | 5      | 1 | 1 | 3 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 4  | 9  | -4   |    |
| Cremonese-Padova      |     | Cosenza     | 4  | 5      | 1 | 1 | 3 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 3  | 8  | -4   |    |
| Foggia-Venezia        |     | Cremonese   | 3  | 5      | 1 | 0 | 4 | 2 | 1    | 0 | 1 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 2  | 6  | -5   |    |
| Genoa-Lecce           |     | Venezia     | 2  | 5      | 0 | 2 | 3 | 2 | 0    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 4  | 7  | -5   |    |
| Lucchese-Reggina      |     | Reggina     | 2  | 5      | 0 | 2 | 3 | 3 | 0    | 0 | 2 | 0 | 2 | 0     | 1 | 1 | 6  | 10 | -6   |    |

MARCATORI: 5 reti: Giampolo (Pescara); 4 reti: Dionigi (Reggina), Palmieri (Lecce); 3 reti: Cristallini (Torino), Francioso (Lecce), Hubner (Cesena), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese), Saurini (Palermo); 2 reti: Bellucci (Venezia), Cappellini (Empoli), Cerbone (Chievo), Doni (Brescia), Fiore (Chievo)

## Serie C 2 - Girone B

| RISULTATI            |       | SQUADRE    | P  | TOTALE |   |   |   |   | CASA |   |   |   |   | FUORI |   |   |    |    | RETI |   | M |
|----------------------|-------|------------|----|--------|---|---|---|---|------|---|---|---|---|-------|---|---|----|----|------|---|---|
|                      |       |            |    | G      | V | N | P | F | G    | V | N | P | F | G     | V | N | P  | F  | S    |   |   |
| Arezzo-Rimini        | 1-0   | Pisa       | 12 | 6      | 3 | 3 | 0 | 3 | 3    | 0 | 0 | 3 | 0 | 3     | 0 | 0 | 14 | 4  | 0    | 0 |   |
| Forlì-Tolentino      | 3-3   | Macerata   | 12 | 6      | 3 | 3 | 0 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 2     | 1 | 0 | 6  | 3  | 0    | 0 |   |
| Iperzola-Triestina   | 1-3   | Livorno    | 11 | 6      | 3 | 2 | 1 | 3 | 3    | 0 | 0 | 3 | 0 | 2     | 1 | 0 | 13 | 8  | -1   | 0 |   |
| Livorno-Fano         | 3-1   | Ternana    | 11 | 6      | 3 | 2 | 1 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 1     | 1 | 1 | 12 | 9  | -1   | 0 |   |
| Massese-Giorgione    | 2-1   | Triestina  | 9  | 6      | 2 | 3 | 1 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 1     | 2 | 0 | 10 | 6  | -2   | 0 |   |
| Ponsacco-Ternana     | 0-1   | Massese    | 9  | 6      | 3 | 0 | 3 | 3 | 3    | 0 | 0 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 6  | 8  | -3   | 0 |   |
| Pontedera-Macerata   | 0-1   | Arezzo     | 8  | 6      | 1 | 5 | 0 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 0     | 3 | 0 | 6  | 5  | -2   | 0 |   |
| Sandona-Baracca      | rinv. | Fano       | 8  | 6      | 2 | 2 | 2 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 8  | 9  | -3   | 0 |   |
| Vis Pesaro-Pisa      | 1-1   | Forlì      | 8  | 6      | 2 | 2 | 2 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 1     | 0 | 2 | 9  | 13 | -3   | 0 |   |
| PROSSIMO TURNO       |       |            |    |        |   |   |   |   |      |   |   |   |   |       |   |   |    |    |      |   |   |
|                      |       | Tolentino  | 7  | 6      | 1 | 4 | 1 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 9  | 8  | -3   | 0 |   |
| Arezzo-Macerata      |       | Pontedera  | 6  | 6      | 1 | 3 | 2 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 4  | 5  | -4   | 0 |   |
| Fano-Massese         |       | Iperzola   | 6  | 6      | 1 | 3 | 2 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 7  | 10 | -4   | 0 |   |
| Gliorgione-Livorno   |       | Sandona    | 5  | 6      | 2 | 0 | 3 | 2 | 2    | 0 | 0 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 5  | 10 | -3   | 0 |   |
| Ponsacco-Sandona     |       | Baracca    | 5  | 5      | 1 | 2 | 2 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 2 | 0     | 0 | 2 | 6  | 8  | -4   | 0 |   |
| Pontedera-Vis Pesaro |       | Vis Pesaro | 5  | 6      | 1 | 2 | 3 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 4  | 6  | -5   | 0 |   |
| Rimini-Forlì         |       | Gliorgione | 5  | 6      | 1 | 2 | 3 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 6  | 9  | -5   | 0 |   |
| Ternana-Baracca      |       | Rimini     | 4  | 5      | 1 | 1 | 3 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 2 | 0     | 0 | 2 | 5  | 7  | -5   | 0 |   |
| Tolentino-Iperzola   |       | Ponsacco   | 4  | 5      | 1 | 1 | 3 | 2 | 0    | 1 | 1 | 0 | 3 | 1     | 0 | 2 | 1  | 3  | -4   | 0 |   |

MARCATORI: 4 reti: Ramacciotti (Iperzola), Bonaldi (Livorno), Cavallo (Pisa), Andreotti (Pisa), Carta (Tolentino); 3 reti: Graziani (Arezzo), Cavallere (Forlì), Carlini (Gliorgione), Sgheri (Macerata), Spilli (Massese), Zanin (Ternana), Silvestri (Ternana); 2 reti: Scichilone (Arezzo), Pazzaglia (B.Lugo)

## Serie D - Girone D

| RISULTATI                 |     | SQUADRE      | P  | TOTALE |   |   |   |   | CASA |   |   |   |   | FUORI |   |   |    |    | RETI |  | MI |
|---------------------------|-----|--------------|----|--------|---|---|---|---|------|---|---|---|---|-------|---|---|----|----|------|--|----|
|                           |     |              |    | G      | V | N | P | F | G    | V | N | P | F | G     | V | N | P  | F  | S    |  |    |
| Caerano-Rovigo            | 0-0 | Mantova      | 13 | 6      | 4 | 1 | 1 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 2     | 0 | 1 | 13 | 6  | 0    |  |    |
| S.Lucia-Giorgianna        | 0-1 | Porto Viro   | 13 | 6      | 4 | 1 | 1 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 2     | 0 | 1 | 11 | 5  | 0    |  |    |
| Ciabattà Italia-Pievigina | 2-2 | Legnago      | 12 | 6      | 3 | 3 | 0 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 1     | 2 | 0 | 8  | 3  | 0    |  |    |
| Comunense-Arzignano       | 3-1 | Rovigo       | 11 | 6      | 3 | 2 | 1 | 3 | 2    | 0 | 1 | 0 | 3 | 1     | 2 | 0 | 8  | 5  | -1   |  |    |
| Ita Palmanova-Porto Viro  | 0-1 | Reggiolo     | 10 | 6      | 2 | 4 | 0 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 3 | 0 | 6  | 3  | -1   |  |    |
| Luparense-Legnago         | 1-3 | Giorgianna   | 10 | 6      | 3 | 1 | 2 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 1     | 0 | 2 | 3  | 6  | -2   |  |    |
| Portogruaro-Pordenone     | 1-0 | Pievigina    | 9  | 6      | 2 | 3 | 1 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 1     | 1 | 1 | 10 | 7  | -2   |  |    |
| Reggiolo-Mantova          | 3-1 | Caerano      | 9  | 6      | 2 | 3 | 1 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 1     | 2 | 0 | 8  | 5  | -2   |  |    |
| Sanvitese-Pro Gorizia     | 1-0 | Sanvitese    | 9  | 6      | 3 | 0 | 3 | 3 | 2    | 0 | 1 | 0 | 3 | 1     | 0 | 2 | 7  | 8  | -3   |  |    |
| PROSSIMO TURNO            |     |              |    |        |   |   |   |   |      |   |   |   |   |       |   |   |    |    |      |  |    |
| Arzignano-Ciabattà Italia |     | Luparense    | 8  | 6      | 2 | 2 | 2 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 1     | 1 | 1 | 9  | 9  | -3   |  |    |
| Portogruaro               |     | Portogruaro  | 8  | 6      | 2 | 2 | 2 | 3 | 2    | 1 | 0 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 4  | 4  | -3   |  |    |
| Pordenone-Comunense       |     | Ciabattà It. | 8  | 6      | 2 | 2 | 2 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 1     | 1 | 1 | 6  | 8  | -3   |  |    |
| Giorgianna-Caerano        |     | S.Lucia      | 6  | 6      | 1 | 3 | 2 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 6  | 8  | -4   |  |    |
| Ita Palmanova-S.Lucia     |     | Pordenone    | 6  | 6      | 1 | 3 | 2 | 3 | 1    | 2 | 0 | 0 | 3 | 0     | 1 | 2 | 3  | 5  | -4   |  |    |
| Mantova-Portogruaro       |     | Azzignano    | 4  | 6      | 1 | 1 | 4 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 3 | 0 | 3  | 10 | -6   |  |    |
| Pievigina-Luparense       |     | Comunense    | 4  | 6      | 1 | 1 | 4 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 3 | 0     | 3 | 0 | 3  | 12 | -6   |  |    |
| Porto Viro-Legnago        |     | Palmanova    | 3  | 6      | 0 | 3 | 3 | 3 | 0    | 1 | 2 | 0 | 3 | 0     | 2 | 1 | 1  | 5  | -6   |  |    |
| Pro Gorizia-Reggiolo      |     | Pro Gorizia  | 1  | 6      | 0 | 1 | 5 | 3 | 0    | 1 | 2 | 0 | 3 | 0     | 0 | 3 | 3  | 1  | -8   |  |    |
| Rovigo-Sanvitese          |     |              |    |        |   |   |   |   |      |   |   |   |   |       |   |   |    |    |      |  |    |

NAZIONALE

NAZIONALE / REAZIONI DOPO L'INCERTA PRESTAZIONE DEGLI AZZURRI CONTRO LA MODESTA MOLDAVIA

# Sacchi adesso è sotto esame

Il Ct cambia atteggiamento e cerca consensi: forse decisiva la prossima partita con la Georgia - Il parere di Nizzola



Esultanza azzurra dopo una rete alla Moldavia.

ROMA — Alla ricerca di consensi e in recupero di crediti corrosi dall'azzurro pallido, Sacchi si auto-flagella ammettendo le proprie responsabilità per la stenta esibizione della nazionale contro la Moldavia. Ma che Sacchi è questo che alla partenza per l'avventura mondiale, ma con mesi di ritardo, recita il mea culpa per il fallimento europeo? Che Sacchi è questo che indossa il ciliogio subito dopo la magra di Chisinau? Possibile che si sia tanto snaturato il ct infallibile di tempi non ancora lontani? Ma forse sono tempi andati.

Andati sì, con l'addio di Matarrese alla Federcalcio dove adesso si respira aria diversa nella prospettiva dell'avvento di Nizzola, il quale non ha ancora giurato fede cieca a Sacchi. A volte gli è capitato di essere critico nei suoi confronti anche per via di certe frizioni tra sacchiane esigenze azzurre e interessi delle società cui Nizzola, da presidente di Lega, resta particolarmente attento.

Eppoi c'è anche l'imbarazzo per lo scomodo contratto plurimiliardario col ct che il nuovo capo del calcio sta per ereditare dal predecessore. Insomma, Sacchi avverte una certa precarietà di beneplacito più che della sua panchina, e allora, sentendo messo sotto esame se non proprio in discussione, cambia rotta ammansendosi.

Una partita giocata male, anche se vinta, resta una partita brutta. Lo dice anche Nizzola. «Si è vinto ma i tifosi non si sono entusiasmati - com-

menta - Il gruppo dei giocatori è unito e bene educato, ma ci sono situazioni psicologiche difficili ed è compito dell'allenatore smussarle. La partita con la Moldavia veniva dopo la delusione degli Europei e per questo nella squadra c'era uno stato di apprensione». Sacchi potrebbe rischiare la bocciatura all'esame di mercoledì a Perugia contro la Georgia? «Siamo tutti sotto esame, giorno dopo giorno, ma bisogna vedere nel tempo e due partite sono abbastanza per avere test attendibili. E poi non bisogna preoccuparsi di tempi, io sono ancora presidente della Lega e se verrò eletto alla presidenza federale con Sacchi dovrò avere contatti e rapporti più costanti».

Ha consigli da dare a Sacchi? «Bisogna convincere i ragazzi che questo è un divertimento e non la partita della vita. Mercoledì vado a Perugia per stare vicino a questa nazionale alla quale dobbiamo molto rispetto e ci vado nella speranza che i ragazzi trovino la soddisfazione che meritano».

Non c'è stata smania di recuperare simpatie da parte di Sacchi nel proporre ieri il più rischioso 4-3-3, poi riveduto e corretto nella ripresa col 4-4-2? «Può anche darsi - replica Nizzola - che Sacchi abbia scelto una formula più audace per una partita che in partenza pareva facile e poi rivelarsi meno agevole». Le parole del presidente in pectore della Federcalcio confermano dunque che Sacchi è ct sotto osservazione per due partite.

NAZIONALE / FABRIZIO RAVANELLI E PIERLUIGI CASIRAGHI

## Le due «torri» imparano a convivere

FIRENZE — Professione: prime punte. Nello schema caro ad Arrigo Sacchi se ne può utilizzare solo una per volta, accanto a un attaccante brevilineo più dotato tecnicamente. E quindi il destino delle «torri» è sempre stato gramo nell'era sacchiana. Ma per Pierluigi Casiraghi e Fabrizio Ravanelli la partita di ieri può costituire una svolta sia perché Sacchi ha un po' cambiato linea, sia perché appaiono in ottime condizioni e, come hanno dimostrato nella confusione di Chisinau, più di altri hanno dimostrato con il gol. Sono entrambi strenui difensori del tecnico che li ha lanciati, voluti fortemente, difesi a oltranza. E motivano così la loro fiducia nel futuro prossimo.

Casiraghi prende spunto dalle statistiche: «Intanto è la prima volta che cominciamo un'eliminazione con una vittoria, dopo i pareggi di Cagliari con la Svizzera e di Maribor con la Slovenia. Certo, a tutti piacerebbe vincere giocando bene, ma è sempre meno facile. In questi casi colpa e meriti vanno equamente divisi. Sono d'accordo, non è stata una bella Italia, ma in due giorni non si riescono ad assimilare certi meccanismi e ieri c'erano movimenti diversi tra attaccanti e centrocampisti».

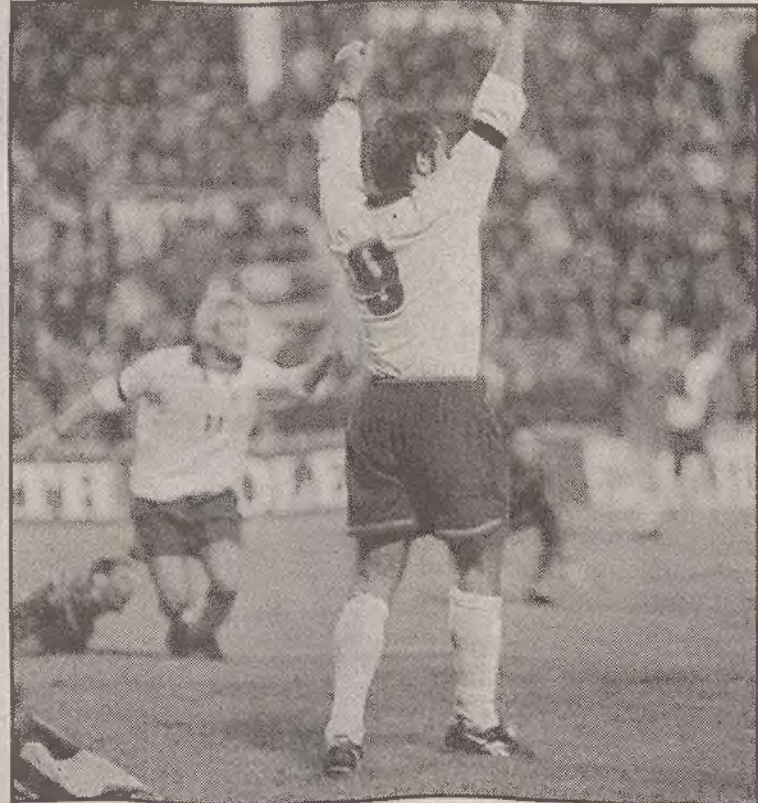
L'attaccante laziale prosegue così il ragionamento: «Noi siamo abituati a fare certe cose e per cambiare registro ci vuole un po' più di tempo. Fra l'altro - afferma Casiraghi - chi l'ha detto che l'andamento della gara è cambiato perché siamo tornati al 4-4-2 e non perché loro sono calati? Manca la controprova. Inoltre quando si giudica le prove della nazionale tutti diventano molto esigenti. In parte è giusto, perché ognuno la sente come la propria squadra, ma in alcuni casi c'è un po' di prevenzione nel giudicarla. Con Ravanelli ci siamo trovati bene, la nostra prova

insieme è stata più positiva rispetto alla gara con l'Ungheria».

Fabrizio Ravanelli interviene sul giudizio sospeso di Nizzola in attesa della seconda gara: «Certo non si può giudicare la nazionale con una sola partita, occorre una certa continuità. Fra l'altro una prova deludente non dipende mai da una sola persona. Noi cerchiamo di rendere più facile la vita a Sacchi, ogni partita sembra sempre da ultima spiaggia. In Inghilterra abbiamo giocato bene ma non abbiamo fatto risultato, ieri è successo il contrario. Per quanto mi riguarda sono soddisfatto della mia prestazione, ho dimostrato ai miei nuovi tifosi che posso fare parecchio per l'Italia, questi due gol possono migliorare la mia immagine. Ora ci attende il secondo confronto, quello di mercoledì con la Georgia, che si giocherà a Perugia, nella mia città. L'ultima volta che ho giocato a Perugia è stato nel maggio 1995, per scopi benefici».

Ma Ravanelli è entrato nella parte dell'inglese e ora ha allargato anche i suoi orizzonti. «Nel Middlesbrough do una mano a cercare i giocatori che ci servono: ho telefonato a Minotti, che però ha declinato l'invito. A noi servirebbe un difensore come Filippo Galli e un portiere come Cervone. Staremo a vedere».

Intanto c'è da registrare la defezione di Diego Fuser che ieri ha lasciato il centro tecnico di Coverciano per far ritorno a casa. La decisione è stata presa dopo che il giocatore è stato visitato dal professor Ferretti. Il medico, nonostante l'andamento positivo dell'infarto subito da Fuser all'adduttore destro, ha detto che il giocatore non sarà disponibile neppure per la partita contro la Georgia e, di conseguenza, Sacchi ha deciso di rimandare il laziale a casa. Al suo posto non saranno convocati altri giocatori.



Casiraghi (di spalle) e Ravanelli (sullo sfondo).



ROMA — Il campionato di serie B sembra aver già trovato, dopo appena cinque giornate, il suo padrone. E' il Lecce che, dopo aver battuto ieri l'Empoli per 2-0 e aver così inanellato la quinta vittoria consecutiva, continua la sua marcia inarrestabile al vertice della classifica. Ma per il Lecce non è stata una passeggiata: l'incontro si è sbloccato negli ultimi cinque minuti con una conclusione di testa di Palmieri (40') e con una spettacolare girata volante di Cucchiari (46') che ha raccolto un passaggio di Bachini e ha messo la palla in rete. Gli ultimi minuti sono stati vibranti: dal 32' al 40' l'arbitro ha espulso tre giocatori, i toscani Esposito e Martusciel-

## COMMENTO ALLA QUINTA GIORNATA

### Lecce (a punteggio pieno) stacca tutti e tenta la fuga

lo e il leccese Bellucci. Subito dopo la seconda espulsione ospite il Lecce è passato in vantaggio stroncando così un avversario che fino a quel momento lo aveva fronteggiato a viso aperto.

Alle spalle dei pugliesi, a quattro punti di distanza, ecco affacciarsi la coppia Pescara e Chievo, una veterana delle posizioni d'alta classifica la prima (anche se reduce da qualche stagione in sordina), la vera sorpresa di questo avvio di torneo la seconda. I biancazzurri hanno massacrato il Foggia (4-0), i veneti hanno regolato la matricola terribile Castel di Sangro con un secco 2-0.

Altro risultato clamoroso e altisonante è il po-

NAZIONALE / DIFESA TRABALLANTE  
Costacurta ammette: «Superata la moda della tattica del fuorigioco»

FIRENZE — Costacurta attraversa un momento di scarsa condizione, ma sabato, dopo un inizio difficile, è stato lui, più dell'irriconsolabile Maldini, a dare ossigeno a un reparto (quello difensivo, ndr) che anaspava vistosamente. Sul gol ha una spiegazione che la dice lunga sulle nuove convinzioni di Arrigo Sacchi: «E' stato un lancio lungo, si poteva fare il fuorigioco ma abbiamo avuto un attimo di indecisione, anche perché Sacchi ci ha detto che questa tattica dobbiamo usarla sempre di meno. La difesa non ha rispettato le consegne? Abbiamo cercato di sintonizzarci sulle richieste, ma abbiamo avuto poco tempo per collaudare questo nuovo schema con tre punte, per cui siamo andati incontro a qualche difficoltà. I problemi li hanno poi creati i moldavi - prosegue Costacurta parlando sull'Airbus 321 dell'Alitalia che ieri mattina ha riportato gli azzurri a Pisa - giocando ad un ritmo vertiginoso».

Lo schema a tridente è perlomeno rimandato: «Per attuarlo bisogna conoscerlo bene e ci vuole gente che lo sa praticare. Per farlo bene bisogna crederci, c'è necessità di collaudi, in campo è necessario attuarlo con il pressing e i tempigusti. E' da bocciare? Può essere utilizzato in maniera ottimale. Ho visto la Lazio mettere in difficoltà l'Inter a San Siro, ma da quanti anni Zeman insiste su questo modulo? Ci vuole tempo per memorizzare certi meccanismi».

## FLASH

**Il Perugia non parla**  
PERUGIA — L'Ac Perugia ha disposto il silenzio stampa di tutti i propri tesserati. Lo ha reso noto la stessa società umbra in un comunicato in cui precisa che il silenzio stampa è stato deciso «a seguito delle continue dichiarazioni polemiche apparse su alcuni organi di stampa» e «al fine di creare il giusto clima di serenità intorno alla squadra».

**Niente sport «padano»**  
ROMA — «Al di là delle norme, mi sembra una cosa inesistente». Con queste parole il commissario straordinario della Federcalcio, Raffaele Pagnozzi, liquida l'idea della Lega Nord di istituire un campionato di calcio, ciclismo e basket della Padania, con tanto di Sarajevo, mi sembra una cosa inesistente. Il presidente della Lega, Luciano Nizzola, commenta: «Il calcio come tutto lo sport è portato a unire, non a dividere».

**Dalla Bosnia a Bologna**  
BOLOGNA — E' partito da Sarajevo il primo pullman di tifosi bosniaci diretti a Bologna per l'incontro Bosnia-Croazia che si giocherà domani sera; altri 300 stanno aspettando di mettersi in viaggio mentre almeno 500 sono attesi dai campi profughi di diverse città italiane. Dalla Croazia sono in arrivo duemila supporter.

**Sudan: nazionale battuta ed epurata**  
KHARTUM — Il ministro sudanese per la pianificazione sociale, generale Yousif Abdul Fattah, ha deciso di epurare l'intera nazionale di calcio a seguito della sconfitta subita per 3-0 contro lo Zimbabwe nelle eliminatorie della Coppa d'Africa. E' stato silurato anche il tecnico Mohamed Abdallah.

## Model Year '97. Nuova nei punti giusti.

L'auto ideale non è solo l'auto che soddisfa i nostri desideri e le nostre aspirazioni, ma anche quella che sa crescere con i nostri desideri e aspirazioni. Pensate a una BMW Serie 3. Per molti

l'auto ideale fin dal suo primo apparire, ha continuato a superare se stessa attraverso le più brillanti innovazioni estetiche, tecnologiche,

motoristiche. Prendete la Serie 3 berlina Model Year '97. Ritroverete quella sua eleganza unica, che sa essere classica e anticipatrice al

tempo stesso, oggi ulteriormente impreziosita dalla calandra anteriore e dai copripneumatici di nuovo

disegno. Scoprirete contenuti tecnologici avanzatissimi e nuove dotazioni di serie che

si aggiungono all'ABS, al doppio airbag e al climatizzatore. Come il controllo

automatico di stabilità e trazione ASC+T, su tutti i modelli a 6 cilindri, gli specchi

retrovisori esterni asferici e riscaldati, la terza luce stop.

Novità mirate e intelligenti che vi restituiscono il piacere di un

mito automobilistico con quegli standard all'avanguardia

che vi aspettate da una grande BMW. E' oggi il momento

giusto per acquistare una Serie 3 berlina.

Anche per i vantaggi del Programma

Manutenzione BMW e dell'Intesa Totale Service.

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

I CONCESSIONARI BMW.

# BMW SERIE 3 ANCORA PIU' BMW.

# CALCIO

## C2

TRIESTINA / LA FORMAZIONE DI ROSELLI DA' SEGNI DI RIPRESA: TRE PUNTI IN TRASFERTA CONTRO IL MODESTO IPERZOLA

# L'Alabarda risorge a San Lazzaro

A segno Brevi, Taribello e Gubellini - Ma un «black out» a metà ripresa ha fatto temere l'aggancio - Giocatori tesi

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

**SAN LAZZARO DI SAVENA** — La Triestina ha scelto il posto ideale per risorgere. San Lazzaro (di Savena), basta la parola. L'Alabarda s'è rialzata, ha camminato e ha vinto come le aveva ordinato l'allenatore Roselli. Nessun miracolo, per carità. Alla fine solo è emerso il divario tecnico tra l'Unione e l'Iperzola, non tutto, però, altrimenti la Triestina avrebbe sotterrato i padroni di casa sotto quattro-cinque gol senza possibilità di resurrezione. E invece la Triestina anche ieri ha voluto procurarsi qualche brivido, come se le sciarde di adrenalina le facessero bene.

Nonostante i gol di Brevi (nel primo tempo) e di Taribello a inizio ripresa, la formazione di Roselli è riuscita nell'ardua impresa di mettere in corsa l'Iperzola. La Triestina ha così tremato nella parte centrale del secondo tempo, colpa il solito black-out che questa volta, per fortuna, è durato meno del solito. L'Alabarda in questa fase ha subito un gol e ha rischiato di prendere un altro poco dopo.

Una volta tornata in sé, la squadra di Roselli nel finale ha ripreso in mano l'incontro sfiorando ripetutamente la segnatura prima del suggello di Gubellini. Manca ancora un po' di concentrazione, sostiene l'allenatore alabardato. Ma forse non è questo il problema principale. I giocatori in questo periodo sono tesi come tante corde di violino. L'assenza di tranquillità è un grande deterrente per il gioco. Gioco che comunque è migliorato con il nuovo dispositivo tattico: a partire dal 20' del primo tempo la Triestina si è convertita dal modulo 4-4-2 al più plausibile 4-3-3. Di Costanzo, Taribello e Gubellini (a destra) hanno spazionato con profitto sul fronte offensivo sostenuti alle spalle da Brevi (in centro) e Camporese e Pavanel orientati più verso le fasce. In questo la prima linea non ha gran peso, ma risulta molto più imprevedibile e pungente. Nei primi minuti, invece, la Triestina era riuscita a ingaggiare il volenteroso Iperzola che aveva messo sottopila la difesa con la velocità di Ramacciotti e Nesi.

1-3

**MARCATORI:** nel p.t. al 32' Brevi; s.t. al 7' Taribello, al 23' Ramacciotti, al 46' Gubellini. **IPERZOLA:** Cervellati, Modelli, Spaggiari, Frisari, Montanari (30' s.t. Poltrini), Sarti, Poli (11' s.t. Battigello), Ardeni, Neri, Nesi, Ramacciotti. **ALL. REGNO:** TRIESTINA: Bianchet, Birtig, Grandini, Brevi, Zanotto, Scattini, Camporese, Pavanel, Taribello (s.t. 17' Aldrovandi), Di Costanzo, Gubellini (s.t. 47' Pivetta). **ALL. ROSELLI:** ARBITRO: Manari di Teramo.

**NOTE:** giornata piovosa con terreno allentato. Angoli 5-2 per la Triestina. Spettatori 500 circa. Ammoniti: Gubellini, Sarti, Zanotto e Poltrini.

La cronaca.

All'ultimo momento Roselli ha preferito Taribello a Mosca: una prima linea più leggera quindi, ma più veloce e votata alla manovra. Polmonari, ancora acciaccato, non è neanche partito. Al 14' la Triestina rischia di andare sotto: calibrato lancio di Nesi per Ramacciotti sul quale è uscito alla disperata Bianchet che poi ha anche involontariamente aggan- ciato il giocatore. Ma l'azione era già sfumata. Birtig fa una gran fatica a controllare lo sgusciano numero 11 locale. Visto che la squadra non gira,

dopo venti minuti Roselli cambia registro. Vai col nuovo modulo. Dopo un paio di sterili prove generali, al 32' da un angolo di Di Costanzo nasce il gol del vantaggio: il pallone forse smorzato di testa da qualche giocatore spiove in mezzo all'area dove c'è Brevi che incorna in tuffo senza dare scampo a Cervellati. La reazione dei padroni di casa non è gran che. Adesso trovano meno spazi e hanno quindi difficoltà ad arrivare dalle parti di Bianchet. Ripresa. Di Costanzo al 4' apre a sinistra per Taribello il cui cross oltre il

secondo palo viene catturato da Gubellini che batte al volo sopra la traversa. Al 7' arriva il gol del 2-0 che poteva essere una pietra tombale per l'Iperzola: sul lungo lancio dalle retrovie si inserisce Di Costanzo approfittando d'una indecisione dei centrali costringendo Cervellati a precipitarsi al limite dell'area per intercettare la palla in uscita. L'estremo difensore lascia poi la sfera a Sarti il quale rinvia sulla traversa, proprio sui piedi di Taribello il quale beffa Cervellati (attardatosi fuori porta a protestare con i suoi) con un maligno pallonetto. I gol potrebbero diventare tre al 13': sul cross teso di Camporese irrompe Gubellini e il portiere deve compiere una prodezza sulla deviazione ravvicinata. Poco dopo Roselli sostituisce Taribello per mandare in campo un tornante (Aldrovandi) che va a piazzarsi prima a sinistra e poi a destra. Quando l'incontro sembrava ormai spegnersi l'Iperzola l'ha rianimato grazie a un fulmineo sinistro di Ramacciotti, lasciato indisturbato al limite dell'area. L'attaccante, che dava le spalle alla porta, ha avuto tutto il tempo di girarsi, di mirare e di tirare. La Triestina va per alcuni minuti in bambola. E sulle ali dell'entusiasmo, al 27', gli emiliani lambiscono il 2-2. In- cursione di Modelli che imbecca Neri il cui rasoterra nell'angolo viene pizzicato con la punta della dita da Bianchet. Sul conseguente angolo Ramacciotti tira direttamente in porta e Bianchet devia in qualche modo sulla traversa. Brevi vorrebbe portare definitivamente in salvo la Triestina ma sul replay dell'1-0, Nesi respinge sulla linea a portiere battuto. Il gol ammazza-partita potrebbe scaturire anche al 40' da una discesa di Gubellini che centra per Pavanel: controllo a tiro su Pavanel, ma Ardeni nel tentativo di liberare devia sulla traversa. Si inserisce nella trama offensiva anche Di Costanzo che non trova lo specchio della porta. Sul filo di lana la Triestina acciuffa il 3-1: centro rasoterra di Grandini e sberla di Di Costanzo sul portiere; riprende Gubellini che scaraventa la palla in porta. Amen.



Brevi, autore del primo gol alabardato contro l'Iperzola. (Foto A. Lasorte)

## TRIESTINA le pagelle

|                  |      |
|------------------|------|
| BIANCHET.....    | 6.5  |
| BIRTIG.....      | 6    |
| GRANDINI.....    | 6    |
| BREVI.....       | 7    |
| ZANOTTO.....     | 6    |
| SCATTINI.....    | 6    |
| CAMPORESE.....   | 6.5  |
| PAVANEL.....     | 6.5  |
| TARIBELLO.....   | 6.5  |
| DI COSTANZO..... | 6.5  |
| GUBELLINI.....   | 7    |
| ALDROVANDI.....  | 5    |
| PIVETTA.....     | S.V. |



Giuliano Camporese

## TRIESTINA / COMMENTO Con Di Costanzo a sinistra il meccanismo funziona

**SAN LAZZARO DI SAVENA** — Forse adesso potrà improvvisare meno, ma è decisamente molto più utile per il collettivo. Marco Di Costanzo ieri ha giocato infatti una buona partita, risultando decisivo per il risultato finale. Roselli potrebbe aver trovato la giusta collocazione per il suo giocatore di maggior qualità: sulla fascia, a sinistra, dove può giocare alla... Del Piero. Non poteva fare l'attaccante ma neanche il centrocampista, questo ruolo invece gli si addice. I suoi guizzi da quella parte fanno parecchio male.

Per spostare una pedina, Roselli ha dovuto fare una mezza rivoluzione tattica in campo: tre uomini davanti che fanno movimento senza dare precisi punti di riferimento ai difensori avversari e tre centrocampisti, uno centrale (Brevi) e due più defilati. Come d'incanto nessuno sembra più pestarsi i piedi.

Il meccanismo ovviamente deve essere perfezionato, ma potrebbe funzionare. L'Iperzola non è certo il miglior banco di prova, lo sarà di certo il Pisa di domenica prossima.

m. c.

## Negli spogliatoi né parole né allegria



Taribello parla poco.

**SAN LAZZARO DI SAVENA** — Strani, molto strani questi giocatori della Triestina. Neanche un lippido 3-1 in trasferta ha sciolto la lingua a tutti. Non c'è tanta allegria. Taribello, per esempio, è freddino e va di fretta: «Dopo il gol ho provato una gioia che non riesco neanche a gustare. Ma è inutile parlarne». Evidentemente qualcuno deve essersela presa dopo le critiche e le polemiche che sono seguite alla sconfitta col Forlì.

Gubellini è invece gentilissimo, ma inaspettatamente schivo: «Fate conto di non avermi visto». E scappa a casa. Più loquaci il portiere Bianchet e Brevi: «Abbiamo un po' sofferto dopo il gol - ammette l'estremo difensore alabardato - ma in quella circostanza è anche stato molto bravo l'attaccante. La parata più difficile? Quella deviazione sulla traversa su quel tiro direttamente su angolo nella ripresa. Possiamo comunque fare meglio».

Brevi descrive il gol: «Sul pallone di Di Costanzo mi sono catapultato di testa in tuffo. Peccato perché avrei potuto raddoppiare nella ripresa, ma un difensore ha salvato mattoni al nostro campionato. Abbiamo avuto solo 15 minuti di black-out nella ripresa durante i quali la squadra ha rischiato di subire il pari. Mi è piaciuta la reazione dei giocatori in un momento un po' particolare della stagione. Ora dobbiamo migliorare sotto il profilo della concentrazione. Dopo i primi 20' ho provato a giocare col modulo 4-3-2 e ho visto buone cose. Con tre giocatori davanti, ma senza una punta fissa, la difesa emiliana è andata in tilt. Al centro era un po' statica».

Una battuta al volo di Marco Di Costanzo captata davanti ai microfoni di una radio privata: «Abbiamo avuto qualche difficoltà ma col nuovo dispositivo tattico personalmente mi sono trovato bene».

rilassarsi: «Come al solito abbiamo scupato molto. Ma quando sprechiamo segnando tre gol mi può stare anche bene. Stiamo crescendo, abbiamo aggiunto un altro mattone al nostro campionato. Abbiamo avuto solo 15 minuti di black-out nella ripresa durante i quali la squadra ha rischiato di subire il pari. Mi è piaciuta la reazione dei giocatori in un momento un po' particolare della stagione. Ora dobbiamo migliorare sotto il profilo della concentrazione. Dopo i primi 20' ho provato a giocare col modulo 4-3-2 e ho visto buone cose. Con tre giocatori davanti, ma senza una punta fissa, la difesa emiliana è andata in tilt. Al centro era un po' statica».

Maurizio Cattaruzza

## LE ALTRE / LA PROSSIMA AVVERSARIA DELLA TRIESTINA

# Pisa, a Pesaro brividi per la prima della classe

Toscani costretti a inseguire - Emerge, comunque, la concretezza di una «grande», che riesce sempre a rimediare

**PESARO** — Una Vis Pesaro che potrà confortarsi in settimana, se non con i tre punti, almeno con la convinzione di essersi ritrovata. I biancorossi, per nulla intimoriti dal blasono dell'avversario, hanno aggredito fin dai primi minuti il Pisa. Al 12' è Pittaluga a mancare una favorevole occasione su calcio di punizione battuto da Boccacini e deviato di testa da Lazzarini.

Che la giornata non fosse proprio favorevole alla Vis Pesaro, lo si intuiva già al 18' quando Lazzarini doveva abbandonare il match per infortunio. Vis in emergenza nella linea difensiva, visto che doveva scontare anche l'assenza dello squalificato Cecchi, così come del resto il Pisa presentatosi a Pesaro senza due pedine importanti come Benedetti e Gargani.

I toscani erano pericolosi nel primo tempo solo 23' con un'azione nata da un clamoroso ilscio di Casoni che spianava la strada a Minuti, il quale, giunto al limite dell'area, serviva in profondità Paolo Andreotti; sul cross di quest'ultimo lo stesso Minuti controllava la sfera con le mani, costringendo l'arbitro ad annullare la rete di Savoldi. Poi la Vis Pesaro passava in vantaggio al 35' grazie a una bella conclusione di Carrettucci, che sfruttava una disattenzione difensiva e metteva il pallone in fondo al sacco.

I nerazzurri comun-

## E domenica attenzione a Cavallo e Andreotti

1-1

**MARCATORI:** 35' p.t. Carrettucci, 40' s.t. Andreotti. **VIS PESARO:** Battistini, Paolone, Molari, Casoni, Lazzarini (18' p.t. Gaspa), Lasagni, Federici, Boccacini, Pittaluga, Cerasa, Carrettucci. **PISA:** Schiaffino, Felici, Balestri, Stafico, Baroni, Andreotti M., Minuti (43' s.t. Baldini), Andreotti P., Savoldi, Biagi (12' s.t. Piovessan), Cavallo (1' s.t. Andreotti). **ARBITRO:** Calabrese di Avezzano. **NOTE:** spettatori 1400 circa, per un incasso di 19 milioni. Ammoniti: Stafico, Carrettucci, Gaspa, Boccacini, Casoni, Lasagni. Angoli 7-3 per la Vis Pesaro.

que trovavano il pari con Andreotti a 5 minuti dal termine. E il Pesaro evidenziava ancora di più la sua giornata gri-

gia andando a cogliere un clamoroso palo con Casoni.

Probabilmente i biancorossi avrebbero meritato qualcosa di più di un semplice punto, ma va notato che di fronte avevano una prima della classe e stando al motto del «noblesse oblige» va sempre considerato che le «grandi» hanno in serbo colpi decisivi anche quando meno te lo aspetti. Resta il fatto che la squadra locale ha finalmente prodotto un match all'altezza delle aspettative dei tifosi. La squadra ha manovrato in scioltezza, è apparsa tonica e disinvolta, con Lasagni e Boccacini a costruire intelligentemente, Carrettucci a concludere con ficcanti azioni profonde. Cercasi ancora maggior produttività. Ma, continuando così, verranno anche i gol. Il Pisa ha penato la sua parte proprio in retrovia, laddove non tutti sono stati all'altezza della loro fama. Solo Paolo Andreotti ha dimostrato di essere in giornata positiva. Ma è stato troppo poco per garantire qualcosa di più: sicché il pareggio è stato premio importante, per di più giunto quando i nero-azzurri ormai non ci speravano più.

In vista della partita di domenica prossima, la Triestina farà bene a tenere d'occhio molto seriamente il già citato Paolo Andreotti e Cavallo, ieri un po' in ombra, ma sempre pericoloso e con 4 reti di bottino personale.

## LE ALTRE / SI CONSOLIDANO LE GERARCHIE

# La Maceratese si fa notare in vetta Ternana e Livorno fanno paura

Ponsacco 0 Ternana 1

**MARCATORE:** 7' Scognamiglio. **PONSACCO:** Peruzzi, Tolomei, Macelloni (1' s.t. Brandani), Cipolli, Garfagnini, Argentieri, Chiunniello, Sciannamano (1' s.t. Corradi), Pilleddu (22' s.t. Ferri), Cafferata, Bongiorno. **TERNANA:** Verdame, Silvestri, Stellini, Baldari, Mengucci, Scognamiglio, Bellotto, Monetta, Rossi (16' s.t. Romairone), Caverzan (22' s.t. Borrello), Manganiello (35' s.t. Filippi).

Forlì 3 Tolentino 3

**MARCATORI:** 12' Giuliodori, 13' Lorenzo, 41' Cavaliere (r), 13' s.t. Montingelli, 31' Carta, 47' Conficconi. **FORLÌ:** Calderoni Alex, Flamigni, Paggio, Conti, Monaco, Rossi, Cavaliere, Calderoni Alb. (16' s.t. Macerata), Lorenzo, Agostini (19' s.t. Orlandi), Conficconi. **TOLENTINO:** Fabbri, Cuccini, Boccini, Laurieri, Ulivi, Palombi, Giuliodori, Mazzafer-

**Importanti successi esterni per i sorprendenti marchigiani e per gli umbri di Gigi Del Neri.**

A Forlì pareggio pirotecnico

**Massese** 2 **Giorgione** 1

**MARCATORI:** 39' s.t. Spilli, 40' Sandò, 43' Cartini.

**AREZZO** 1 **Rimini** 0

**MARCATORE:** 30' s.t. Graziani. **AREZZO:** Mosconi, Masini, Bruni, Recchi, Polvani, Miniati (39' s.t. Coppola), Nofri, Martineti, Barontini (5' s.t. Mattoni), Bicini (15' s.t. Scichilone), Graziani. **RIMINI:** Misefori, Leo, De Blasio, Danza, Cornacchia, Baronio, Mezzini, Buratti (35' s.t. Mastini), D'Urso (35' s.t. Neri), D'Ermilio, D'Amato (16' s.t. Nicoletti). **ARBITRO:** Rigolonna di Trento.

**Massese** 2 **Giorgione** 1

**MARCATORI:** 39' s.t. Spilli, 40' Sandò, 43' Cartini.

**AREZZO:** Mosconi, Masini, Bruni, Recchi, Polvani, Miniati (39' s.t. Coppola), Nofri, Martineti, Barontini (5' s.t. Mattoni), Bicini (15' s.t. Scichilone), Graziani.

**RIMINI:** Misefori, Leo, De Blasio, Danza, Cornacchia, Baronio, Mezzini, Buratti (35' s.t. Mastini), D'Urso (35' s.t. Neri), D'Ermilio, D'Amato (16' s.t. Nicoletti). **ARBITRO:** Rigolonna di Trento.

**Pontedera** 0 **Maceratese** 1

**MARCATORE:** 45' s.t. Sgherri.

**PONTEDERA:** Drago, Riberti, Paradiso, Cecchi, Rocchini, Fortini, Mannari (5' s.t. Bonucelli), Figala, Bagnoli, Rossi, Randazzo (1' s.t. Ermini). **MACERATESE:** Finucci, Consorti, Mancini, Carillo, G. De Amicis, Colantuono, Cento, Di Pietro, Sgherri, Aiello (46' s.t. Neroni), M. De Amicis (1' s.t. Paoloni). **ARBITRO:** Vendramin di Castelfranco Veneto.

**Livorno** 3 **Fano** 1

**MARCATORI:** 23' p.t. Maran, 30' Gianguzzo, 34' e 45' s.t. Cordone. **LIVORNO:** Boccagfogli, Vincioni, Marcato, Carli (36' p.t. Cordone), Morabito (16' s.t. Ogliari), Castagna, Olivari (7' s.t. Lupol), Merlo, Bonaldi, Cuccu, Gianguzzo. **FANO:** Biasetto, Castellì, Maddè, Zanvetto, Scorsini, Maran, Clementini, Baiocco, Selva (35' s.t. Rondino), Saviozzi (40' s.t. Cinelli), Marchese. **ARBITRO:** Pascariello di Lecce.

Sandonà-Baracca rinviata a domenica 27 ottobre.

## TRIESTINA / INTOLLERANZA

# Minacce al cronista: la società non diventi complice degli ultras

**SAN LAZZARO DI SAVENA** — In questo mondo del calcio, così esasperato e parossistico, ormai si fa fatica a riconoscersi. Dalle contestazioni scritte (lo striscione appeso domenica scorsa al Rocco «giornalisti razzisti...»), gli ultras alabardati ieri a San Lazzaro di Savena, sono passati a quelle verbali. Offese pesanti al cronista, anche minacce fuori dello stadio. Tutto questo mezz'ora prima dell'inizio della partita. La colpa? Quella di aver riportato fedelmente sul giornale che una frangia di questi tifosi non gradisce i giocatori stranieri (Aubame e Zambal), come stava scritto sui muri del Grezar. Intolleranza pura. A nulla è servito un incontro chiarificatore poco prima dell'incontro. Il giornalista ha ribadito le sue posizioni, loro la loro gragnuola di offese.

«Noi facciamo quello che vogliamo. Siamo gli unici a seguire regolarmente la squadra in trasferta». Questa la loro non giustificazione. La società a questo punto non può ignorare questi atteggiamenti. Questi ultras deve isolarli, richiamarli all'ordine; altrimenti sarà loro complice. Già domenica scorsa avrebbe potuto far togliere lo striscione. Se non ci avevano pensato le forze dell'ordine, avrebbe potuto provvedervi direttamente la Triestina.

m. c.

## Under 21 di serie C: raduno a Coverciano

**FIRENZE** — I tecnici Boninsegna e Recagni, per un raduno della Under 21 di serie C a Coverciano mercoledì, hanno convocato 36 giocatori.

**Portieri:** Ambra (Juve Stabia), Infanti (Battipagliese), Nicoletti (Como) e Pugliesi (Pontedera).

**Difensori:** Adami (Pro Sesto), Amato (Juve Stabia), Ardenghi (Alzano), Bincini e Micco (Fiorenzuola), Calabro (Casarano), De Francesco (Juve Stabia), Giubilate (Sora), Groppi (Treviso), Ignoffo (Lefte), Lorenzi

(Carpi), Suriano (Acireale), Gibellini e C. Zenoni (Pistoiese).

**Centrocampisti:** Benicisti (Siena), Brocchi (Pro Sesto), Casonato (Ancona), Ciaramella (F. Andria), Cuccu (Livorno), Nichetti (Gualdo), Rubino (Trapani), Salvagna (Ascoli), Torre (Acireale) e Vigiani (Fiorenzuola).

**Attaccanti:** Corvo (Casarano), Luciani (Fermana), Matzuzzi (Carrarese), Milesi e Veronesi (Monza), Stellone (Lodi-giani), Zambrotta (Como) e D. Zenoni (Pistoiese).

CALCIO

NELLA GIORNATA DEL RISVEGLIO DELLA CORMONESE, SOLO UN'ALTRA REGIONALE RIDE

# La Sanviteese balla sulla «Pro»

Secca affermazione nel derby - Sconfitta esterna per il Pordenone, beffa interna per l'Ita Palmanova

LE ALTRE

CAERANO ROVIGO

Caerano: Conte, Zangari, Basso, Martini, Gotti, Poggi (27' s.t. Dal Fabbro), Gnan (27' s.t. Berti), Tessariol, Sambo, Dal Col, Piccoli.  
Rovigo: Casagrande, Graziano, Benini, Smanio, Marzocchi, Bari, Zambon (37' s.t. Bassani), Bolletta, Padovani, Gionco, Greghnanin.  
Arbitro: Mariani di Pescara.

REGGIOLO MANTOVA

Marcatori: p.t. 3' Soave, s.t. 15' Breglia, 41' Tirielli, 48' Breglia.  
Reggiolo: Bonati, Golinelli, Cocco, Vescovi (1' s.t. Fagnoli), Bocchiali, Barbieri, Giorgi, Mazzucato, Tirielli, Nicolini (1' s.t. Sanzone), Breglia (47' s.t. De Guidi).  
Mantova: Bellodi, Lampugnani, Perini, Consoli, Petrolini, Martini, Benetti (13' s.t. Trentini), Avanzi, Soave, Kermanelli, Poli (20' s.t. Cobelli).  
Arbitro: Rossomando di Salerno.  
Note: espulse Tirielli (47' s.t.), Al 41' s.t., dopo il gol del vantaggio dei locali, tre tifosi mantovani hanno invaso il campo, respinti poi dai carabinieri. A fine gara sassaiola dei tifosi ospiti frenata dalle forze dell'ordine.

LUPARENSE LEGNAGO

Marcatori: p.t. 31' De Battisti, 39' Maniero; s.t. 9' Tenzon, 35' Bassani.  
Luparense: Pavanello, Guidolin, Cecchini, Tartaro, Reffo (33' s.t.).

S. LUCIA DI PIAVE GIORGIANNA

Marcatori: p.t. 1' Pettenello.

SANVITESE - PRO GORIZIA 2-0

MARCATORI: 15' Lance-rotto; s.t. 42' Giro.  
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Moretti (Dorigo), Muccini (Giro), Lancerotto, Cinello, Rella, Locatelli (Prebedini), All. Piccoli.  
PRO GORIZIA: Michelutti, Ferragotto, Cecchele, Memo (Trinco), Tiberio, Catalfano, Pellizzer (Faulstich), Guzzinelli, Davanzo, Franzin, Carta.  
All. Filippi.  
ARBITRO: De Renzis di Pescara.  
NOTE: ammoniti Catalfano, Lancerotto, Rella, Davanzo e Cecchele; espulso Davanzo.  
SAN VITO AL TAGLIA-MENTO — Un derby tutto sommato facile per la com-

pagine di casa apparsa più concentrata e con maggiori motivazioni rispetto alla Pro Gorizia, troppo approssimativa al momento di concludere e con qualche sbavatura di troppo in fase difensiva. La Sanvite-se si impone senza grosse difficoltà per tutta la prima frazione di gara. Muccini a destra e Moretti a sinistra imperversano lungo le fasce e al 12' proprio dalla fascia destra arriva un bel servizio per Locatelli che, nel vivo dell'area goriziana, si fa ribattere la conclusione ravvicinata. Prove generali per il gol che arriva al 15': un'azione tutta in verticale. Muccini vince un paio di rimbalzi e pesca in area Lancerotto che anticipa la dispe-

rata uscita di Michelutti. Il vantaggio galvanizza i padroni di casa e per una decina di minuti la retro-guardia isontina è sotto pressione. Cinello al 17' conclude sopra la traversa un gran cross di Locatelli e pochi minuti più tardi Michelutti deve ricorrere a un gran tuffo per bloccare a terra un colpo di testa dello scatenato Cinello. La Sanvite-se esente il gol della sicurezza e insiste in avanti. Muccini è quasi inarrestabile su tutto il fronte d'attacco ma le sue conclusioni risultano parecchio imprecise. La Pro Gorizia sta letteralmente a guardare, mette assieme solo un'azione degna di nota in tutto il primo tempo. Franzin al 35' si invola lungo la destra e crossa al

centro per la testa di Memo che arriva puntuale all'appuntamento, come Scodeller che blocca a terra. Poco o nulla da annotare nella prima mezz'ora della ripresa. Al 42' Giro si impadronisce della sfera a metà campo e triangola con Dorigo. Il tocco delizioso di quest'ultimo smarca il compagno davanti a Michelutti che viene nuovamente beffato in uscita. La veemente reazione, peraltro tardiva, degli isontini si concretizza con una gran sventola da distanza ravvicinata di Trinco che costringe Scodeller a un salvataggio in due tempi. La partita ha un brutto epilogo con Davanzo espulso per un cazzotto rifilato al giovane Dorigo.

## «La Pro Gorizia deve ritrovare un equilibrio e delle motivazioni»

SAN VITO — Volti scuri a fine partita negli spogliatoi della Pro Gorizia. A parlare è il presidente, anche se le sue dichiarazioni paiono del tutto lapidarie. «Una partita che la Sanvite-se ha chiaramente meritato di vincere — dichiara — la campagna di Piccoli è stata brava ad approfittare delle occasioni da gol che ha creato, non molte tra l'altro, ma sufficienti per metterci in ginocchio. D'altra parte le assenze nella mia squadra (Castellano e Palombo) sono pesanti: senza i due la nostra compagine perde di equilibrio». Sinora la Pro Gorizia non ha certamente raccolto risultati per il gran potenziale a disposizione. «È un problema che devono risolvere allenatore e giocatori — risponde —. Devono risolverlo cercando equilibrio e motivazioni all'interno dello spogliato-

io. Per quanto riguarda noi dirigenti, altro non possiamo fare che mettere a disposizione del tecnico il miglior materiale possibile». Altro tenore di risposte da parte della Sanvite-se: a parlare è il mister Enzo Piccoli. «Abbiamo vinto, e questo è l'importante — esordisce —. Troppo dispendioso forse il primo tempo e nella ripresa abbiamo pagato gli sforzi. Sforzi che comunque sono serviti per disputare un'ottima partita nel primo tempo come qualità di gioco decisamente di buon livello. Nella ripresa siamo calati ma abbiamo trovato comunque il modo per contenere il ritorno degli avversari anche se nel finale ho dovuto ricorrere a delle sostituzioni per poter accorciare la squadra che si era alquanto sfilacciata».

c. f.

## Battistutta si sente in Paradiso, e tesse l'elogio del contropiede

Predica il calcio dei poveri Fulvio Battistutta a fine partita, quello, per intendere della difesa arcigna e del contropiede: «In fondo — dice — ho visto il Bayern di Trapattoni difendersi in un'idea in casa contro l'Amburgo e vincere per 2-1». Questo per spiegare che alla fine contano i tre punti e questi contro l'Arzignano erano tre punti vitali per i cormonesi. «Abbiamo cercato di far scoppiare i nostri avversari — dice l'allenatore —. Invece loro hanno fatto il loro primo tempo — poi il gol di Pinatti ha dato la svolta alla gara. È stata una vittoria del cuore per i miei ragazzi e per questo ancor più meritata; in fondo è la prima soddisfazione che raccolgono dopo tre mesi di lavoro. «Sono tre punti importanti — continua Battistutta —

per la classifica, ma soprattutto per il morale. Ci voleva proprio». Non sta nella pelle il presidente Marcovic, alla prima, vera gioia del campionato dilettantistico: «Credo che abbiamo giocato come si debba fare in questo torneo, con grinta e determinazione, mi auguro che abbiamo imparato la lezione delle prime giornate, quando, pur giocando bene, non abbiamo raccolto nulla». Esulta a fine partita anche il portiere Contin che ha dovuto lasciare il campo alla fine del primo tempo per problemi allo stomaco. Una vittoria che costituisce una robusta iniezione di entusiasmo in vista del derby con il Pordenone che si preannuncia stuzzicante per la fame di punti dei cormonesi.

c. f.

CORMONESE - ARZIGNANO 3-1

MARCATORI: s.t. 8' Binatti, 21' Berlasso, 38' Alfonso, 45' Toffolo.  
CORMONESE: Contin (s.t. 1' Fulginiti), Borin, Sella, Meroni, Toffolo, Pettito, Berlasso, Sacco, Gerli, Pinatti (s.t. 38' Cabassi), Marin (s.t. 13' Bertolutti), All. Battistutta.  
ARZIGNANO: Brunello (s.t. 18' Cavaggoni), Rosignoli, Pennacchioni, Fraccaro, Griso, Cozza, Pizzzi, Andreucci (s.t. 27' Zuccon), Alfonso, Gortardo (s.t. 18' Zini), Frigo, All. Rondoni.  
NOTE: espulsi Pettito e Griso; ammoniti Frigo, Borin, Berlasso; angoli 6-0 per l'Arzignano.  
CORMONS — La Cormonese è viva, batte l'Arzignano facendo un bel balzo in classifica ma soprattutto ritrova morale ed entusiasmo. Una vittoria marchiata dalla sofferenza di un primo tempo giocato in trincea in paziente attesa che sia l'Arzignano a fare la prima mossa. Ma i veneti, vuoi per paura vuoi per incapacità, non si sono mossi tanto che in tutto il primo tempo non si è visto un tiro in porta. L'unico brivido, se così si può chiamare, è stato un contatto nell'area cormonese tra Borin e Alfonso sul quale l'arbitro ha fatto bene a sorvolare. A dare la scossa alla partita è stato Pinatti in avvio di ripresa con una punizione dal vertice sinistro dell'area veneta: tiro a sorvolo, tenacemente attenzione in ogni circostanza.

Non a caso i migliori in campo, fra gli uomini di Flaborea, sono da ricercarsi proprio nelle retrovie, da Ioan a Marsolla, da Rizzato a Bronzin. Per contro il Pordenone ha evidenziato il suo uomo migliore nel portiere Blanzani, mentre gli altri sono riusciti a cavar fuori sufficiente dignità e dimostrazione che la squadra è riuscita a navigare con confortevole andazzo, al di là del risultato.

mentalmente predisposto alla massima attenzione in ogni circostanza.

tempera però un minuto dopo quando Pettito si guadagna il secondo cartellino giallo per un inutile fallo da tergo a centro-campo. Siamo alle solite, pensano gli sportivi cormonesi, con i peccati di ingenuità. Anche perché al 12' Sacco, in fuga solitaria, spreca il 2-0 davanti a Brunello allargandosi troppo. Ma questa volta la squadra di Battistutta ha troppa fame di vittoria per lasciar-si sfuggire l'occasione. Una mano la dà anche Griso al 15' che va a cercare, e lo trova, il secondo cartellino giallo per un fallo di mano volontario a metà campo. Riequilibrata l'inferiorità numerica i cormonesi raddoppiano al 21' ancora sugli sviluppi di un calcio piazzato. Questa volta è Berlasso a fintare il tiro, evitare un avversario e a trafficcare Cavaggoni con un bolido che si infila all'incrocio dei pali. Sul doppio vantaggio i cormonesi badano a difendere la vittoria sull'attacco a testa bassa dei veneti. Dopo un rinvio acrobatico di Sella davanti a Fulginiti, l'Arzignano accorcia le distanze al 38', dopo una caotica azione nell'area cormonese. Prima è Fulginiti a respingere sulla porta il tiro di Zuccon, poi Berlasso a salvare sulla linea di porta e, infine, Alfonso a trovare il varco giusto e a mettere nel sacco. Ma i cormonesi chiudono la gara proprio allo scadere con un gran diagonale di Toffolo.

Claudio Femia

PORTOGRUARO - PORDENONE 1-0

MARCATORE: 36' Francemartin (r).  
PORTOGRUARO: Da Paz, Bronzin, Rizzetto, Ioan, Marsolla, Donadon, Sartorello, Bozza, Francemartin (40' s.t. Cavaggoni), Mian, Rosson (17' s.t. Consorte), 45' s.t. Tomasello, All. Flaborea.  
PORDENONE: Blanzani, Sandrin, Rigo, Brustolin (27' s.t. Bufla), Arcaba, Giordano (4' s.t. Penta), Canzian, Papis, Carpin, Cleva, Scodeller, All. Da Pieve.  
ARBITRO: Palanca di Roma.

PORTOGRUARO — Il Porto fa il suo derby con il Pordenone grazie al rigore messo a segno da Francemartin al 36' del primo tempo. Dopo il gol, i granata avrebbero potuto raddoppiare in più di una occasione, ma la bravura del portiere avversario e qualche imprecisione degli attaccanti locali hanno fatto soffrire gli oltre 700 spettatori fino al termine.

È stato un derby combattuto e avvincente, merito delle due antagoniste che non hanno lesinato

forza e coraggio nel tenere in piedi le rispettive speranze di far proprio il risultato. Il Pordenone ha manovrato di più, apparendo più ordinato, senza mai però essere pericoloso. Tanto che il primo tiro verso Da Paz è arrivato ad opera di Carpin al 16' della ripresa.

Il Portogruaro, invece, ha avuto il merito di sbloccare il match al momento giusto, sfruttando l'occasione capitata dal dischetto che Francemartin non si è lasciato sfuggire. Local-

mente predisposto alla massima attenzione in ogni circostanza.

Non a caso i migliori in campo, fra gli uomini di Flaborea, sono da ricercarsi proprio nelle retrovie, da Ioan a Marsolla, da Rizzato a Bronzin. Per contro il Pordenone ha evidenziato il suo uomo migliore nel portiere Blanzani, mentre gli altri sono riusciti a cavar fuori sufficiente dignità e dimostrazione che la squadra è riuscita a navigare con confortevole andazzo, al di là del risultato.

ITA PALMANOVA - PORTO VIRO 0-1

MARCATORE: al 20 s.t. Pedriali (r.).  
ITA PALMANOVA: Favro, Del Fabbro F., Mian, Favro, Grillo, De Angeli, De Crignis (dal 24' s.t. Pinos), Travaglini (dal 43' s.t. Ziraldo), Brugnolo, Del Fabbro C.  
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti, Fabbri, Pagan (dal 12' Franzoso), Giordani, Del Sorbo, Zia, Pedriali.  
ARBITRO: Bongiovanni di Finale Emilia.  
PALMANOVA — Un discutibilissimo rigore lancia ulte-

riormente nelle alte sfere il Porto Viro e condanna un'Ita Palmanova che ha giocato un apprezzabile gara e che non meritava certamente di perdere. Sebbene il Porto Viro abbia fatto vedere le migliori geometrie, è stato il Palmanova a confondere le azioni più pericolose, sfiorando in un paio di circostanze la rete. Infatti, già al 4', Brugnolo con una punizione ad angolo ha centrato gli ospiti verso la porta di Favro che sventa un diagonale radente di Zia. Al 39' i veneti si propongono con un'azione corale di pre-

gevole fattura, non altrettanto la conclusione di Giordani che vanifica tutto. Al 45' su punizione Mian scatta in porta e Brunelli compie un vero miracolo per deviare in angolo. Sul corner De Crignis si destreggia bene in area ma conclude dolentemente incoincisa sulla schiena di un difensore che salva la propria porta da una rete quasi certa. Al 22' si vedono gli ospiti verso la porta di Favro che sventa un diagonale radente di Zia. Al 39' i veneti si propongono con un'azione corale di pre-

gevole fattura, non altrettanto la conclusione di Giordani che vanifica tutto. Al 45' su punizione Mian scatta in porta e Brunelli compie un vero miracolo per deviare in angolo. Sul corner De Crignis si destreggia bene in area ma conclude dolentemente incoincisa sulla schiena di un difensore che salva la propria porta da una rete quasi certa. Al 22' si vedono gli ospiti verso la porta di Favro che sventa un diagonale radente di Zia. Al 39' i veneti si propongono con un'azione corale di pre-

Batte dagli undici metri lo stesso Pedriali, Favro intuisce ma non riesce a deviare. Al 34' Pinos, da poco entrato in campo per rimpiazzare De Crignis, serve un invitante pallone a Brugnolo che calcia sull'esterno della rete. Sul finire si registrano ancora due buone opportunità per gli amaro, al 40' con Grillo che interviene con poca fortuna sul traversone a filo d'erba e un minuto dopo con Pinos, che arriva con una frazione di ritardo all'appuntamento con l'inzeccata vincente.



De Crignis, autore del fallo da rigore.

CALCIO A 5 Serie A

DEL VERDE CHIETI - ITA PALMANOVA 9-7

Marcatori: Marchionne 3; Mileno 6; Moro 8; Dindo 9; Tedesco 10; Marcucci 11; Marcovecchio 18; Mileno 20; Dindo 6 s.t.; Marchionne 8 s.t.; Severini 10 s.t.; Romanelli 13 s.t.; Marega 17 s.t.; Marchionne 18 s.t.; Dindo 19 s.t.; Marchionne 20 s.t.

DEL VERDE CHIETI  
DI EUGENIO D'INTINO  
STEFANELLI  
TRISCUOGNOLI  
ROMANELLI  
MARINI  
CIAMPOLI  
MARCUCCHI  
MARCHIONNE  
MILENO  
MARCOCCHIO  
MORGIONE  
All. G. MASCANTONIO

ITA PALMANOVA  
PETTENA  
TEDESCO  
TRANGONI  
ASQUINI  
MORO  
CAVKA  
MAREGA  
SEVERINI  
DINDO  
MARING  
FABRO  
All. G. MILELLA

Arbitri: MANNATRIZIO di Aprilia e TARANTO di Roma

**I RISULTATI DELLA 5. GIORNATA**

|                         |     |
|-------------------------|-----|
| Del Verde-Palmanova     | 9-7 |
| Tours Roma-Augusta      | 2-1 |
| Bnl Roma-Pescara        | 6-2 |
| Hellas Verona-Roma Rcb  | 3-3 |
| Cella Mezz-Fuorza       | 3-3 |
| Milano-Città di Palermo | 6-5 |
| Nuova Roma-Lazio        | 5-5 |
| Roma Calcio-Itca Torino | 3-7 |
| Villa Marchesa-Aosta    | 4-3 |

**LA CLASSIFICA**

|                  |    |
|------------------|----|
| B.N.L. ROMA      | 15 |
| NOVA ROMA        | 13 |
| MILANO           | 12 |
| ITCA TORINO      | 12 |
| LAZIO            | 10 |
| PESCARA          | 9  |
| TOURS ROMA       | 9  |
| DEL VERDE CHIETI | 8  |
| HELLAS VERONA    | 8  |
| CRUZZA           | 8  |
| ROMA RCB         | 7  |
| AUGUSTA          | 7  |
| ITA PALMANOVA    | 6  |
| CITTA DI PALERMO | 6  |
| VILLA MARCHESA   | 4  |
| CALCETTO MARINO  | 1  |
| AOSTA            | 0  |
| ROMA CALCIO A 5  | 0  |

PROSSIMO TURNO  
Sabato 12 ottobre, ore 16  
ITA PALMANOVA-BNL ROMA

CALCIO



JUNIORES REGIONALI

## Il Ronchi fotocopia le vittorie

Poco gioco e tante ingenuità nel derby tra San Sergio e Ponziana finito sul 2-2

TRIESTE — Alla terza giornata di campionato il Ronchi propone la prima fuga. La squadra di Sfiligoi, infatti, è ancora a punteggio pieno dopo aver battuto l'Itala San Marco per 4-1. «È stata la fotocopia della partita della scorsa settimana — spiega l'allenatore del Ronchi —. Loro sono passati in vantaggio con No-naco, poi, dopo il pareggio di Furlan, non c'è stata più storia». Dopo il bellissimo gol di testa di Furlan, infatti, arrivarono le reti di Visintin, Bressan e Facciana scorsa in testa alla classifica. Tutto il Ronchi ha giocato bene, sopra tutti la prova di Veronelli, schierato in marcatura, ruolo a lui inusuale.

A tenere banco nella terza giornata c'era comunque il derby tra San Sergio e Ponziana, che vedeva in vantaggio per 2-0 i veltri con il rientrante D'Aguiro, raggiunti nella ripresa da Mervich e Tamburini. «Dopo il loro fulmineo vantaggio ci siamo immersi — spiega il dirigente del San Sergio, Riccardi —. Loro hanno continuato con i rilanci sulle fasce del libero mettendoci in difficoltà. Non è stata certamente la nostra migliore partita, per fortuna è arrivato il pareggio». Recriminazioni in casa bianconocce per i tre punti buttati al vento: «Eravamo sicuri di aver già vinto — spiega l'allenatore del Ponziana, Pognanich — ma loro sono stati bravi a crederci fino in fondo. Abbiamo giocato bene per un'ora, poi il rilasciamento, che però non intacca il riscatto dei miei dopo due brutte prestazioni».

Finisce in parità la partita tra Mossa e San Canzian, con i padroni di casa in vantaggio grazie a Marega, subito ripresi dagli ospiti, mentre l'Aquileia piega il San Luigi con un rigore di Macor. Ancora una vittoria per il Primorje, che piega al 92' lo sfortunato Capriva. La partita, equilibrata, ha visto colpire ben due traverse dalla squadra dell'allenatore Scarel, punita nel finale ancora dal bomber Kuk. I giallorossi di Prosecco, poco propensi ad attaccare durante tutto l'incontro, in precedenza al 90' avevano mancato un'occasione importantissima per il Muglia, che si impone sulla Ju-pia la difesa ospite. Finalmente una vittoria tirata fino all'ultimo e con continui capovolgimenti di fronte. «Siamo in formazione d'emergenza — spiega l'allenatore mugliese —, costretti a schierare in formazione alcuni allievi, che però con la Juventus hanno fatto la differenza». Zugna, infatti, ha siglato una doppietta, che è andata ad aggiungersi ai gol di Crem e Furlanich, mentre per gli isontini sono andati in gol Bal-laben, con una doppietta, e Franchi.

Infine il pareggio per 1-1 tra Staranzano e Gradese con l'iniziale autoretore di Vrec, ripresa dagli ospiti grazie a un rigore di Lenzone procurato da Pivetta. La squadra di Moimas ha osato di più e ha recriminato anche per una traversa di Tentor e alcune ghiotte occasioni capitate a Pivetta.

Pietro Comelli

**Juniores regionali Gironi A**

| RISULTATI              |     |
|------------------------|-----|
| Azzanes-Zoppola        | 3-3 |
| Fiume ven.-Valvasone   | 2-4 |
| Fontafredda-Porcia     | 3-0 |
| SAS Juniors-Fanna Cav. | 7-0 |
| Sacilese-Codrolopo     | 7-3 |
| Spilimbergo-Pro Aviano | 3-3 |
| Tamari-Cordenons       | 4-4 |
| PROSSIMO TURNO         |     |
| Cordenons-Azzanes      |     |
| Fanna Cav.-Tamari      |     |
| Porcia-SAS Juniors     |     |
| Pro Aviano-Fontafredda |     |
| Spilimbergo-Sacilese   |     |
| Valvasone-Codrolopo    |     |
| Zoppola-Fiume ven.     |     |
| LA CLASSIFICA          |     |
| Sacilese               | 11  |
| Fontafredda            | 9   |
| Zoppola                | 7   |
| Azzanes                | 7   |
| SAS Juniors            | 6   |
| Tamari                 | 4   |
| Fiume ven.             | 3   |
| Valvasone              | 3   |
| Codrolopo              | 3   |
| Spilimbergo            | 2   |
| Cordenons              | 1   |
| Porcia                 | 1   |
| Pro Aviano             | 1   |
| Fanna Cav.             | 0   |

**Juniores regionali Gironi B**

| RISULTATI              |     |
|------------------------|-----|
| Basaldella-Tricesimo   | 1-4 |
| Fiumigiano-Pro Fagagna | 1-5 |
| Gemonese-Trivignano    | 0-1 |
| Manzanese-Bearzi Col.  | 2-1 |
| Pozzuolo-Sevegliano    | 2-2 |
| Rivignano-Sangorgina   | 1-5 |
| Tolmezzo-Manzano       | 0-3 |
| PROSSIMO TURNO         |     |
| Bearzi Col.-Gemonese   |     |
| Fiumigiano-Rivignano   |     |
| Manzano-Sangorgina     |     |
| Pro Fagagna-Manzanese  |     |
| Sevegliano-Basaldella  |     |
| Tricesimo-Tolmezzo     |     |
| Trivignano-Pozzuolo    |     |
| LA CLASSIFICA          |     |
| Tricesimo              | 9   |
| Pro Fagagna            | 7   |
| Manzanese              | 7   |
| Sevegliano             | 5   |
| Sangorgina             | 5   |
| Manzano                | 5   |
| Gemonese               | 3   |
| Pozzuolo               | 3   |
| Bearzi Col.            | 3   |
| Fiumigiano             | 3   |
| Trivignano             | 3   |
| Tolmezzo               | 1   |
| Basaldella             | 1   |
| Rivignano              | 0   |

**Juniores regionali Gironi C**

| RISULTATI               |     |
|-------------------------|-----|
| Capriva-Aquileia        | 1-1 |
| Gradese-Juventina       | 3-0 |
| Italia-C.R. Staranzano  | 3-2 |
| Mossa-Ronchi            | 0-3 |
| Muglia-Primorje P.      | 0-1 |
| S. Canzian-Ponziana     | 1-0 |
| S. Luigi-S. Sergio      | 1-2 |
| PROSSIMO TURNO          |     |
| Aquileia-S. Luigi       |     |
| C.R. Staranzano-Gradese |     |
| Juventina-Muglia        |     |
| Mossa-S. Canzian        |     |
| Primorje P.-Capriva     |     |
| Ronchi-Italia           |     |
| S. Sergio-Ponziana      |     |
| LA CLASSIFICA           |     |
| Ronchi                  | 9   |
| S. Sergio               | 7   |
| Italia                  | 6   |
| Primorje P.             | 6   |
| Gradese                 | 4   |
| Aquileia                | 4   |
| Staranzano              | 4   |
| S. Canzian              | 4   |
| Muglia                  | 3   |
| Ponziana                | 2   |
| S. Luigi                | 1   |
| Capriva                 | 1   |
| Mossa                   | 1   |
| Juventina               | 0   |

JUNIORES PROVINCIALI

## Un terzetto in fuga Troppi rigori dubbi e arbitri nel mirino

TRIESTE — La sorpresa di questo inizio di campionato è il Montebello che, condividendo la vetta assieme all'Opicina e ai campioni uscenti del Domo. La squadra di Facchin ha battuto nettamente l'Olimpia per 4 a 1, con reti di Piovesan, Co-chietto e la doppietta di Ortolan. I montebellani hanno ammesso che tra loro e i gialloblù di Tordi non c'è stata una differenza così marcata come sottolinea il punteggio finale. L'Olimpia ha fatto la sua bella figura, ribattendo colpo su colpo agli avversari, siglando con Albanese la rete della bandiera.

Juniores Provinciali

## Risultati

Costalunga-Latte Carso 2-1  
Edile Adriatica-Vesna 2-1  
Mont/Don Bosco-Domo 1-2  
Pieris-Isonzo Turriaco 1-2  
Opicina-Sant'Andrea 3-0  
Montalcone-Olimpia 4-1  
Chiariola-Portuale 0-2

CLASSIFICA  
DOMO 9  
OPICINA 9  
MONFALCONE 9  
SANT'ANDREA 6  
EDILE ADRIATICA 6  
LATTE CARSO 6  
ISONZO TURRIACO 4  
PORTUALE 3  
VESNA 1  
MONTEB.D. BOSCO 1  
PIERIS 0  
OLIMPIA 0  
CHIAROLA 0

Quando con Russo il 2-1 finale, «Siamo andati in vantaggio ad un minuto dalla fine», spiega il dirigente del Costalunga Menis — poi rimasti in dieci per l'espulsione di Gossuti abbiamo stretto i denti». Anche il Latte Carso è rimasto in dieci per l'espulsione di Opatti per proteste (reclamava due calci di rigore). Mosolin e Rosci regalano al Portuale la vittoria su un Chiariola che non merita lo zero in classifica, mentre l'Edile batte il Vesna. «Abbiamo perso per un rigore (Cimadori) inesistente — spiega l'allenatore del Vesna Visentin — concesso da un arbitro scandaloso che ha diretto a senso unico».

p.c.



SUPERATO IL SEVEGLIANO CON UNA DOPPIETTA DI VILLANI

# Una splendida (e cinica) Juventus

Vittorie esterne della Sangiorgina e dell'Italia, pareggi fra Ronchi e San Sergio e fra Sacilese e Tamai

## MANZANESE-SANGIORGINA 0-2

**MARCATORI:** nel s.t. al 35' Zentilin, al 40' Ioan.

**MANZANESE:** Dreossi, Masuino, Targato, Mansutti, Fabbro, Martellozzi, Cappello (dal 36' s.t. Vosca), Florit (dal 28' p.t. Zoff), Tollo, Casarsa, Brada.

**SANGIORGINA:** Della Ricca, Andreotti, Taverna, Canciani, Todona, Marcor, Ioan, Delvin, Zentilin, Pozzar, Salvador (dal 47' s.t. Cestari).

**ARBITRO:** Colicchia di Pordenone.

**MANZANO** — Golpaccio. La Sangiorgina coglie al volo una giornata della «Tortoloband» ed espugna il campo degli arancioni con una prestazione da scrivere totalmente nel manuale del calcio di trasferta.

Difesa ordinata, centrocampo veloce (con Ioan su tutti) e due punte da grande squadra per cogliere un risultato forse inaspettato alla vigilia, ma certamente costruito in campo con l'aiuto (e non serviva) e del signor Colicchia da Pordenone, a senso unico per tutta la gara.

All'inizio la compagine di Tortolo gioca sui livelli, sorretta più dai singoli che dalla manovra corale.

In mezzo al campo sono «assenti» Mansutti e Cappello, Florit fa il suo sulla corsia esterna sinistra, ma viene presto messo fuori uso.

L'entrata del neozionale Zoff (convocato nell'Under 18 dilettanti) coincide con il primo calo dei padroni di casa.

Nella ripresa, dopo

un paio di occasioni dei padroni di casa, (Della Ricca ferma Braidia in fuga e bolide di Capello fra il 12' e il 14'), sale di tono la Sangiorgina contro una Manzanese ridotta in dieci per l'espulsione di Masuino.

Al 27' Canciani sfiora la traversa con una girata di testa, al 35' Zentilin timbra il cartellino del gol. Pozzar libera sulla sinistra Salvador che scende in velocità e crossa: Zentilin è al posto giusto nel momento giusto.

Al 38' anche Mansutti va inspiegabilmente sotto la doccia. Il secondo gol ne è diretta conseguenza: Macor da sinistra invia Ioan al gol d'autore.

Colpo al volo, stangata e trionfo.

f.f.

## POZZUOLO-GRADESE 3-2

**MARCATORI:** 6' Poiana, 15, Krmak; s.t. 6' Marchesan, 34' Perosa, 37' Gerin.

**POZZUOLO:** Bin, Pontonutti, Croatto, Poiana, Illeni, Minin, Marchesan (13' s.t. Rizzi), Miano, Bernardo (1' s.t. Tolazzi), Passoni (35' s.t. Toppiano), Perosa. All. Pontoni.

**GRADESE:** Franco, Menegaldo, Tognon G. (25 s.t. Lauzo P.), Iaccarino, Tognon R., Flaborea, Lauzo M. (14 s.t. Lauzo B.), Gerin, Krmak, Marchesan, Iussa. All. Dorianio.

**ARBITRO:** Rupil di Gorizia.

**NOTE:** terreno molto pesante; ammoniti Mini, Croatto, Tognon R., Perosa, Passoni, Poiana; espulso al 13' s.t. Croatto per somma di ammonizioni.

**ZUGLIANO** — Al Comunale c'è ancora affisso il cartello «Lavori in corso». La squadra di Pontoni, infatti, sta cercando il bandolo della matassa in attesa degli infortunati di lusso Marcuzzi e Cinello, proprio i pezzi giusti per il puzzle biancoverde. La Gradesse, nonostante la scoppia di domenica scorsa, corre bene e dimostra di aver imparato i dettami di Dorianio: difesa con libero, marcature quasi fisse e ripartenze a mille. Per tutto il primo tempo, i lagunari hanno due marce in più rispetto ai sussiegosi undici biancoverdi. Insomma, il Pozzuolo può scoprire, di talento (leggi Miano, Poiana, Fe-

rosa, Marchesan e compagnia) ce n'è a quintali, ma è ancora ben lontano dall'essere convincente. Intanto si accontenta di vincere.

Il primo tempo vive sul rendimento ondoso dei padroni di casa. Fiammata iniziale con gol al 6' di Poiana la cui zucca viene pescata da un lift di Passoni, calcio centrale, con pareggio annesso di Krmak sfuggito al controllo di Illeni e favorito da un'uscita inguardabile di Bin che non ferma il suo diagonale e ritorno finale con assalto infruttuoso al fortissimo Dorianio da parte del Pozzuolo. Ma la Gradesse certo non guarda le fughe di Marchesan e Iussa spesso pungono.

La ripresa è un turbine di assalti e controassalti. Il Pozzuolo parte forte e va in vantaggio. E Marchesan, in un'azione nata da un angolo, a incornare nel sacco una ribattuta di Franco. La Gradesse si scuote subito e ribatte facendo la «guerra» davanti all'area di Bin: un assedio quasi totale in cui Gerin (tanti chilometri e troppe parolacce che l'arbitro non sente) si erge a generale di corpo d'armata. Croatto raggiunge presto gli spogliatoi e il Pozzuolo sbanda più volte riuscendo, tuttavia, a sfruttare l'unica uscita oltre le linee nemiche di Perosa, abile a chiudere in rete una geometria fatta assieme a Passoni. Al 37' Gerin riaccende la speranza e disegna la beffa. A Grado il gioco torna, i conti (in classifica) no.

Francesco Facchini

## JUVENTINA - SEVEGLIANO 2-0

**MARCATORI:** 2' e al 45' Villani.

**JUVENTINA:** Peric, Kavus, Bastiani, Trevisan, Villani, Zorzi, Gambino (25' s.t. Romano), Ceccotti (31' s.t. Zamar), Zagato, Braidia, Devetak (1' s.t. Trampus). All. Zuppicchini.

**SEVEGLIANO:** Franco, Scapolo, Cislino (26' s.t. Baldan), Terpin, Zuliani, Sebastianis, Turchetti, Di Lena, Paolini, Rossi, Avanzo (1' s.t. Sirca). All. Buso.

**ARBITRO:** Stefanutti di Tolmezzo.

**NOTE:** espulso al 15' s.t. Villani. Ammoniti Zuliani, Di Lena, Sirca, Zagato. Corner: 7-1 per la Juventus.

**GORIZIA** — Splendida. Cinica. Quadrata e psicologicamente inarrivabile. È stata una Juventus spietata, maestosa nelle motivazioni, perfetta nella disposizione tattica, dotata di un autocontrollo da ingegnere della Nasa. Il 2-0

finale è meritatissimo, frutto di una giornata di vena che non può capitare spesso. Meglio così: i presenti si sono goduti un grande show. Eppure, di fronte non c'era una squadra «X», ma il Sevegliano, squadra appena retrocessa dall'Interregionale.

L'avvio del match è con il botto: al 2' Zagato viene atterrato ai venti metri. Punizione: Ceccotti appoggia per Villani che spara un missile che scheggia la traversa e rimpalla nel sacco, 1-0. Il portiere ospite rimane di sale. La reazione del Sevegliano è affidata al piede di Sebastianis, è il 10', ma Peric non fa dimenticare il titolare Zanier. Il gioco è veloce, arioso, coinvolgente. Si va avanti senza pause: al 34' Devetak mette in mezzo per Zagato che sbuccia, la palla rimbalza e finisce tra le braccia di Franco. Al 37' ancora Sebastianis: collo pieno di sinistro ma l'estremo di casa alza in corner. Al 45' il secondo

sigillo di Villani: Barbiani scodella al centro, la difesa cineschia e lui rimbalza Villani in mezza girata indovina la diagonale, 2-0. Si va negli spogliatoi.

Nella ripresa il ritmo non cala. All'8' Gambino crossa dalla destra rasoterra, Zagato anticipa tutti ma il portiere del Sevegliano sventa in angolo. Al 15' Villani si fa espellere (fallo da ultimo uomo), ma la Juventus dimostra di essere inattaccabile nella sua imperforabile disposizione tattica. Al 35' gli ospiti ci provano con il neocentrato Sirca che calcia a botta sicura, ma il suo tiro viene neutralizzato ancora da un Peric attentissimo. Al 47', ormai in pieno recupero, Paolini segna, ma il guardalinee alza la bandiera: gol annullato per fuorigioco. Ma anche senza la bandiera gialla, sarebbe stato solamente il gol della bandiera. E intanto sventola solo la bandiera biancorossa.

Marco Damiani

## SACILESE - TAMAI 0-0

**SACILESE:** Dalla Libera, Rossetti, Toffolo, Gardin (Pusioli), De Marchi, Ceolin, Sedonati (Piovanelli), Luderin, Nicodemo, Lenisa (Giacomini), Coan.

**TAMAI:** Ferrati, Salatin, Tonussi, Giordano, Mussoletti, Picinin, Pagotto, Fabbro (Verardo), Lovisa, Zanette (Perin), Rossetto.

**ARBITRO:** Naccari di Pordenone.

**SACILE** — Il derby d'Eccellenza della provincia pordenonese termina con il risultato meno sperato, cioè lo 0-0. Il risultato ad occhielli comunque non deve trarre in inganno. I molti spettatori presenti hanno comunque avuto modo di gustare una partita maschia, combattuta e ricca di emozioni. Nonostante il terreno di gioco largamente allentato per la pioggia che ha continuato a cadere per tutti i 90' di gioco, le due squadre hanno dato vita ad una vera e propria battaglia dal primo all'ultimo minuto. Il pareggio, alla fine, stato tutto sommato il risultato più giusto per quanto fatto vedere in campo, anche se la Sacilese ha avuto maggiormente il pallino del gioco. I primi a rendersi pericolosi sono proprio i padroni di casa: al 2' Coan lancia Nicodemo sul filo del fuorigioco che però si attarda e non riesce a concludere. Un minuto do-

po replica il Tamai con un'intesa Lovisa-Fabbro: quest'ultimo da pochi passi grazie Della Libera. E ancora il Tamai in cattedra all'8': al termine di una splendida azione tutta di prima intenzione, Rossetto non riesce a trovare la giusta coordinazione per calciare a rete. L'occasione più limpida capita a Ceolin che incornando in tuffo un traversone di Zanette si vede respingere la sfera da Ferrati. Proprio allo scadere viene espulso Picinin per un presunto fallo a gioco fermo. Nella ripresa il Tamai sembra più attivo nonostante si trovi in inferiorità numerica, la Sacilese però è più incisiva. Al 13' un tocco felpato di Pagotto libera in area Lovisa che da posizione decentrata cicca la palla; Della Libera però non la trattiene e sulla respinta arriva Mussoletto che con un siluro da dieci metri costringe il portiere locale a un grande intervento che salva il risultato. Alla mezzora la squadra di Morandin potrebbe sbloccare lo 0-0. Un malinteso tra Ferrati e Verardo su uno spiovente proveniente dalla fascia sinistra fa sì che la palla giunga a Coan che però viene anticipato al momento del tocco vincente. Lo stesso Coan al 32' spreca in solitudine di testa un pallone invitante offertogli da Giacomini.

c.f.

## IL SAN SERGIO VOLEVA E DOVEVA VINCERE

### «Potevamo farcela...»

**RONCHI** — Dopo il pareggio 2-2 tra il Ronchi e il San Sergio, gli umori erano abbastanza differenti nelle due fazioni. Il San Sergio di Pribac doveva vincere assolutamente per cancellare la sconfitta in casa con la Sacilese e, tutto sommato, pur dimostrando di essere una buonissima squadra non è riuscita a fare i tre punti, mentre il Ronchi, dopo l'esordio negativo in casa con la bella Sangiorgina, doveva dimostrare ai suoi sostenitori che non è fatta di burro.

Sentiamo Pribac, a cui è stato fatto presente che pur avendo molta qualità nell'organico, sembrava che tra i giocatori non ci fosse molta collaborazione, glissando la risposta il mister ci ha detto: «Noi abbiamo avuto un paio di occasioni per chiudere la partita, ma un paio di errori difensivi ci hanno condannato al pareggio. Comunque, resta il fatto che per contenere gli avversari non basta il solo Tognon».

Per Ustulin, il diesse del Ronchi, subito al primo tempo i giocatori hanno capito che ce la potevano fare. Per Bonazza, il mister del Ronchi, si è trattato di una gran partita, intanto. «I ragazzi avevano una gran voglia di giocare - ha detto il mister - e avevano voglia di far bene. Sono arrivati addirittura in anticipo sull'orario prestabilito e questo è sintomo di buona volontà e voglia di fare risultato».



or. De Bosichi (S. Sergio)

**MARCATORI:** 34' Bussani, s.t. 5' Jacovello, 29' Bussani, 32' Peresson.

**RONCHI:** Burino, Tonca, Fedel, Don, Candotti, Leghissa (76' Visintin), Jacovello, Doria, Milan, Peresson, Raffaeli (90' Venier), All. Bonazza.

**SAN SERGIO:** Daris, De Bosichi, Bensi, Silvestri, Tognon, Cernacca, Drioli, Lotti (Martinuzzi), Di Donato, Bussani, Luce. All. Pribac.

**ARBITRO:** Baratto di Udine.

**NOTE:** spettatori meno di 200; ammoniti Fedel, Candotti, Raffaeli, Bensi.

**RONCHI DEI LEGIONARI** — Che bello quando certe partite finiscono senza né vinti né vincitori (pareggio, insomma). Il perché è semplice: sia il Ronchi di Bonazza sia il San Sergio di Pribac, alla vigilia dell'incontro che li contrapponeva, nel fondo classifica o quasi, sapevano di non potere assolutamente sgarrare e quindi non di potere assolutamente perdere.

È andata proprio così, anche se la partita è stata molto interessante e combattuta; e pensare che inizialmente il pareggio dato per scontato era una cosa da incompetenti. Il San Sergio ha dimostrato una superiore qualità di organico prendendo i giocatori uno per uno (tranne le

dovute eccezioni), ma il Ronchi ha dimostrato di avere più voglia di giocare e magari di fare risultato.

La cronaca è abbastanza complessa, ma si può riassumere così: il Ronchi inizia in avanti e dopo poche schermaglie arriva a una percussione molto pericolosa di Jacovello, che, lanciato da Peresson, coglie in pieno la base del palo. I Lupetti reagiscono bene e Lotti assistito da Luce spara un fendente a fil di palo. Al 34' Bussani decide di fare il Tomba della situazione e in slalom salta tutta la difesa, portiere compreso, e va in porta con il pallone.

Il Ronchi può pareggiare con Leghissa a tempo scaduto, ma la sua conclusione su corner è deviata da un difensore.

Nella ripresa il Ronchi riprende in avanti e un'incursione di Milan porta al gol facile di Jacovello che pareggia. Il San Sergio non ci sta e per venti minuti fa pressione nei pressi di Burino fino al gol del vantaggio, ancora di Bussani, che su punizione oltre la barriera trova il 2-1. Un paio di minuti dopo capitano Peresson, con una delle sue ormai leggendarie punizioni, fa il 2-2. A quel punto saltano gli schemi e Di Donato e Jacovello potrebbero cambiare tutto se le loro conclusioni centrassero la porta.

Oscar Radovich

## FANNA CAVASSO - RIVIGNANO 0-0

**FANNA:** Mozzon, Grisostolo, Consalvo, Bernardi, del Ben (24' p.t. Crovatto), Favaretto (27' s.t. Pradolini), D'Andrea, Bigatton, Blandia, Marcolina, Tanzi (44' s.t. Totis). All. Masutti.

**RIVIGNANO:** Zardini, Dreon, Specogna, Tonituzzo, Tonizzo, Della Negra, Pontisso (44' p.t. Meret), Collovati (24' s.t. Maggi), Bellinato (40' s.t. Peresson), Lepore, Deganis. All. Tedeschi.

**ARBITRO:** Pavano di Gorizia.

**NOTE:** ammoniti Bernardi e Dreon, espulso Specogna per doppia ammonizione.

**FANNA** - Partita combattuta più che giocata tra due squadre che si ritrovavano dopo lo spargimento-promozione di Fagnana, che ha comunque portato in Eccellenza en-

trambe. Per il Fanna Cavasso, falcidiato dalle assenze, era indispensabile cominciare a fare i primi punti; per i neroazzurri di Tedeschi, proseguire nell'imbattibilità, sperando che prima o poi i gol Lepore li torni a segnare come lo scorso anno. Per ora è tornato il punter, anche se è apparso non al meglio.

Le occasioni si condensano soprattutto nella fase centrale del primo tempo per la squadra ospite e nella ripresa per i locali. Al 13' prima ghiotta palla-gol per il Rivignano: Bellinato libera abilmente sulla sinistra, il suo traversone è invitante ma è Favaretto ad anticipare tutti e a sbrogliare la matassa. Al 21' una nuova palla proveniente da sinistra costringe Mozzon a una deviazione che giunge sui piedi di Lepore: l'attac-

cante non trova però la porta e l'occasione sfuma. Nuovo duello Bellinato-Lepore, al 25', ma la conclusione di quest'ultimo è fuori di poco. Passata la paura, per la squadra di Masutti comincia la partita e inizia anche i primi pericoli per Zardini. Al 30' Bigatton e al 33' Tanzi si fanno pericolosi con due tiri da fuori. È soprattutto nella ripresa che i gialli legittimano i loro primi punti. Al 20' Marcolina obbliga Zardini alla deviazione sopra la traversa e al 30' il suo destro vola di poco a lato. È allo scadere che nasce però la palla gol più ghiotta e capita sulla testa di Totis: la deviazione del neocentrato è debole e consente a Zardini la deviazione e anche la successiva conclusione di Bigatton non scuote la rete.

p.l.v.

## CENTRO MOBILE - PRO FAGAGNA 0-0

**CENTRO DEL MOBILE:** Bortoluzzi, Moro (Ros), Da Ros, Campagna (Dipiero), Amadio, Corba, Segatto (Restiotti), Della Pietra, Oliva, Sozza, Brisotto.

**PRO FAGAGNA:** Iacuzzo, Intorre, Foschiani, Iuri, Quarino, Micelli, Merlino, Rocco, Bearzi, Giacometti (Grandis), Bordignon (Garofolo).

**ARBITRO:** Casali di Trieste.

**BRUGNERA** — Un punto ciascuno, tanto di più non si poteva pretendere. Condizionata da un terreno di gioco al limite della praticabilità, la gara non ha regalato molte occasioni per emozionare il pubblico.

In un periodo già difficile per i padroni di casa impegnati a cancellare il deludente avvio di campionato, il Fagnana non si proponeva certo come formazione malleabile. E in effetti così non è stato e il pareggio alla fine il pareggio è risultato il risultato più plausibile, con scarse emozioni e tanta, troppa determinazione.

Giampaolo Leonardi

Occasione gol all'11' per i padroni di casa con Oliva di testa su servizio di Sozza che impegna severamente il portiere ospite, che respinge in angolo. Sono poi Della Pietra (a lato) e Corba (di poco alto) a tentare di superare Iacuzzo con tiri dalla distanza. Soltanto al 26' con una punizione dal limite di Micelli la Pro fagnana scuote Bortoluzzi, pronto però a sventare in corner. Primo tempo che finisce con la doppia espulsione di Della Pietra e Iuri per reciproche scorrettezze.

Nella ripresa fa qualcosa di più il Fagnana: al 9' Giacometti manca una favorevole occasione alzando la palla sopra la traversa sull'uscita disperata di Bortoluzzi. Ci prova poi Bearzi al 20' che calcia di poco alto. Il tempo di annotare l'espulsione di Rocco e altre otto ammonizioni e dopo 5' di recupero il direttore di gara chiude definitivamente una gara decisamente opaca.

**MARCATORI:** 35' Bergomas, 48' s.t. Condolf.

**AQUILEIA:** Gregorat, Cosolo, Carbone, Klanscek (1' s.t. Casagrande, 38' s.t. Sandrin), Cragno, Lina, Mauro, Mian, Ghirardo, Marassi, Iacuzzo, Degrassi (1' s.t. Trevisan).

**ITALIA SAN MARCO:** Furlan, Clemente, Marras, Rignat, Kroselj, Peroni, Valentiniuzzi (30' s.t. Andressini), Piani, Bergomas, Luxich (43 s.t. Condolf), Covazzi.

**ARBITRO:** Brugnami di Trieste.

**NOTE:** espulsi al 22' s.t. Gregorat, 28' s.t. Ghirardo per somma di ammonizioni.

**AQUILEIA** — Trasferta vittoriosa per l'Italia di Claudio Sori: mettendo in campo maggior determinazione, infatti, i biancazzurri di Gradisca sono riusciti ad avere la meglio sui padroni di casa dell'Aquileia che dovevano fare a meno di Marcuzzo

e Trevisan infortunati, nonché di Del Bianco collocato con la nazionale dilettanti. Per cercare di far quadrare i conti, il mister Brugnami ha dovuto richiamare in servizio i «nonni» Klanscek e Degrassi. Il suo collega isontino dove però fare a meno solo dello squalificato Marassi.

Nella prima fase della partita la difesa degli aquileiesi traballava ben due volte. Al 5', a causa di un maldestro passaggio all'indietro, Luxich si trova a tu per tu con Gregorat, ma il portiere ospite azzurro è bravo a opporsi: il tiro finisce a lato. Un quarto d'ora dopo, Gregorat deve fare un altro miracolo uscendo alla disperata su piano, lancia il pallone a vedere l'Aquileia bisogna aspettare il 22', quando Klanscek prova un tiro da 35 metri che costringe Furlan a deviare in angolo alla meno peggio. Al 35' l'Italia va in vantaggio: a



## ALLIEVI REGIONALI / RINVIATE DUE PARTITE CAUSA IL MALTEMPO

### Colpaccio dell'Italia a Pordenone

La squadra di Bressan trova in Veneruz e Dean i bomber stile Simone e Weah

**Scintille e nove reti tra San Sergio e Fiume Veneto**

La formazione di Venier ha retto bene l'urto nella prima frazione (conclusa sullo 0-0), ma nella ripresa un'autorete e quindi un rigore spianavano la strada all'affermazione dei friulani. Il maltempo ha vessato gran parte dei terreni di gioco obbligando a due rinvii (Ancona-Triestina e Gradesse-Prod-

lonese, quest'ultima da disputare il 16 ottobre alle 17) e costringendo le rimanenti contese a una disputa prevalentemente sul piano agonistico e muscolare. In tale ottica il San Luigi non è riuscito a contrastare il Monfalcone su un campo ai limiti della praticabilità, che ha praticamente impedito frangere d'ordine tecnico. Gli isontini hanno gestito bene la prima frazione (0-0) e hanno stoccato nel secondo tempo con Gottardo e Buonocunto. Al San Luigi resta il plauso nell'ambito dei singoli, con Degrassi e Glavina in luce. Capitano Desi del Donatello trascina con una tripletta i suoi alla vittoria in

casa del Palmanova; a completare l'opera ci pensano Iesse, Monaco, a segno, e le prestazioni di Simaz e Morassutti. Netta supremazia del Fontanafredda su un'acera Pro Gorizia; Brusadin (doppietta) e Losi gli allievi di Del Grosso. Scintille e spettacolo tra il San Sergio e il Fiume Veneto: 5-4. Spazio ai frombolieri della tenzone: il San Sergio ha siglato con Bernabei e doppiette di Tarantini e Mervich; friulani, mai domi, a rete con Benettonello (2) Bonaldo e Berton. I Lupetti di Balzano hanno avuto nella velocità e nel contropie della ripresa le armi risoltrici per fiaccare definitivamente le risor-

**La pioggia e il San Luigi non fermano il Monfalcone**

se per la replica del Fiume Veneto.

Ma il colpaccio della domenica giunge dagli esiti del girone B dove l'Italia San Marco, quest'anno affidata alle cure di Bressan, annienta il quotato Pordenone per 5-2. Veneruz eroe della gara con tre reti, ma ben supportato dall'ottimo Dean due volte

a bersaglio e tra i migliori con l'ispirato Rossini a centrocampo. L'attuale fanalino, la Gemonese, palesa i primi progressi come tenuta e gioco, ma non raccoglie ancora punti; ad approfittarne è la Sangiorgina, che vanifica la rete di Forgiarini nel corso della ripresa. Generoso il Muggia, ma con i colpi a salve contro il San Canzian. I rivierasci hanno pressato, creato e colpito due pali, con Zugna e Apollonio, ma alla fine hanno solo diviso il bottino. Il tecnico mugugese Colombo si appella anche alla malasorte, ma sottovaluta il grosso impegno e la crescita del tono dei suoi ragazzi.

Francesco Cardella

## Allievi regionali gir. A

| RISULTATI                    | PROSSIMO TURNO             |
|------------------------------|----------------------------|
| Montebelluno-S.Luigi 2-0     | Donatello-Pro Gorizia      |
| Bearzi-Aquileia 6-4          | Aurora Pn-Ita Palmanova    |
| S.Giovanni-Codrolo 0-4       | Prodolone-Tolmezzo         |
| Brugnara-Cordenons 2-2       | Cordenone-Gradesse         |
| Gradesse-Prodolone rinv.     | Codrolo-Brugnara           |
| Tolmezzo-Aurora Pn. 1-2      | Aquileia-S.Giovanni        |
| Ita Palmanova-Donatello 1-5  | S.Luigi-Bearzi             |
| Fontanafredda-P. Gorizia 3-0 | Montebelluno-Fontanafredda |

## Allievi regionali gir. B

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO         |
|--------------------------|------------------------|
| Manzanese-Maniago 3-3    | Sacilese-Pordenone     |
| San Sergio-Fiume 5-4     | San Canzian-Cornonese  |
| Union 91-Ronchi 3-3      | Sangiorgina-Muggia     |
| Ancona-Triestina rinv.   | Triestina-Gemonese     |
| Gemonese-Sangiorgina 1-2 | Ronchi-Ancona          |
| Muggia-San Canzian 0-0   | Fiume-Union 91         |
| Cornonese-Sacilese 1-5   | Maniago-San Sergio     |
| Ita S. M.-Pordenone 5-2  | Manzanese-Ita S. Marco |

### LA CLASSIFICA

|               |    |   |   |   |   |    |    |
|---------------|----|---|---|---|---|----|----|
| Donatello     | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 18 | 3  |
| Aurora Pn.    | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 18 | 4  |
| Montebelluno  | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 12 | 1  |
| Fontanafredda | 8  | 4 | 2 | 2 | 0 | 10 | 5  |
| Codrolo       | 7  | 4 | 2 | 1 | 1 | 7  | 3  |
| Ita Palmanova | 7  | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 9  |
| Cordenons     | 7  | 4 | 2 | 1 | 1 | 9  | 8  |
| S.Luigi       | 5  | 4 | 1 | 2 | 1 | 8  | 5  |
| Prodolone     | 5  | 3 | 1 | 2 | 0 | 4  | 2  |
| Bearzi        | 4  | 4 | 1 | 1 | 2 | 8  | 9  |
| Pro Gorizia   | 3  | 4 | 1 | 0 | 3 | 2  | 7  |
| Tolmezzo      | 3  | 4 | 1 | 0 | 3 | 4  | 10 |
| Brugnara      | 1  | 4 | 0 | 1 | 3 | 3  | 8  |
| S.Giovanni    | 1  | 4 | 0 | 1 | 3 | 4  | 18 |
| Gradesse      | 0  | 3 | 0 | 0 | 3 | 3  | 14 |
| Aquileia      | 0  | 4 | 0 | 0 | 4 | 4  | 18 |

### LA CLASSIFICA

|              |    |   |   |   |   |    |    |
|--------------|----|---|---|---|---|----|----|
| Sacilese     | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 24 | 6  |
| Sangiorgina  | 10 | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 6  |
| Ita S. Marco | 9  | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 7  |
| San Canzian  | 7  | 4 | 2 | 1 | 1 | 8  | 5  |
| Pordenone    | 7  | 4 | 2 | 1 | 1 | 6  | 6  |
| Fiume        | 6  | 4 | 2 | 0 | 2 | 11 | 8  |
| Ronchi       | 6  | 4 | 1 | 3 | 0 | 10 | 9  |
| Manzanese    | 6  | 4 | 1 | 3 | 0 | 9  | 8  |
| Triestina    | 5  | 3 | 1 | 2 | 0 | 6  | 4  |
| San Sergio   | 5  | 4 | 1 | 2 | 1 | 10 | 11 |
| Ancona       | 3  | 3 | 1 | 0 | 2 | 6  | 11 |
| Union 91     | 2  | 4 | 0 | 2 | 2 | 8  | 11 |
| Muggia       | 2  | 4 | 0 | 2 | 2 | 3  | 6  |
| Cornonese    | 2  | 4 | 0 | 2 | 2 | 3  | 8  |
| Maniago      | 1  | 4 | 0 | 1 | 3 | 6  | 11 |
| Gemonese     | 0  | 4 | 0 | 0 | 4 | 4  | 17 |



SONO I RAGAZZI DI BASOVIZZA LA SORPRESA DI QUESTO INIZIO TORNEO: TERZA PARTITA E TERZA VITTORIA

# E la matricola Zarja sta in testa

Pareggio interno del San Luigi nel derby con il Primorje, successo rotondo del Mossa a spese del Sovodnje

## CAPRIVA-PONZIANA 1-0

MARCATORE: al 29' Scarel.

CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet, Portelli, Daniele, Canciani, Livon, Azzano, Deffenu (dal 75' Piuelli), Gandin, Massimo Canciani, Tonetti, Scarel (dal 75' Sella), Allenatore: Dario Del Piccolo.

PONTIANA: Spadaro, Bazzara, Fusch, Giral, Lombardo, Papagno (dal 59' Rossi), Prestifilippo, Sorrentino (dal 69' Postogna), Zei, Frontali, Giorgi, Allenatore: Michele Di Mauro.

ARBITRO: Igor Marangoni di Pordenone.

NOTE: al 52' espulso Pusch per fallo sul l'umo lanciato a rete. CAPRIVA DEL FRIULI — Il solito determinato, ben disposto e aggressivo Capriva batte per 1-0 il Pontiana, che non era nemme- no il lontano parente di quello bello ammirato sol-

tanto otto giorni prima a Lucinico.

Questo fattore non toglie i meriti ai rossoneri di casa, che hanno costruito la vittoria mattone su mattone, asfissiano gli avversari fin dal fischio iniziale.

Cronaca. Al 2' angolo per i locali palla per Massimo Canciani in piena area, tiro al volo e pallone fuori di poco. Al 4' Tonetti impegna Spadaro centralmente, mentre all'8' Giorgi ci prova dai 25 metri con tiro fuori; sempre Giorgi si ripete al 10' dopo un duetto con Prestifilippo, Galliussi esce e sbrogia. Al 26' tiro di Prestifilippo fuori di poco.

Al 29' calcio di punizione dai 25 metri del solito Scarel e solita bomba liffata che va a insaccarsi alla sinistra dell'incolpevole Spadaro.

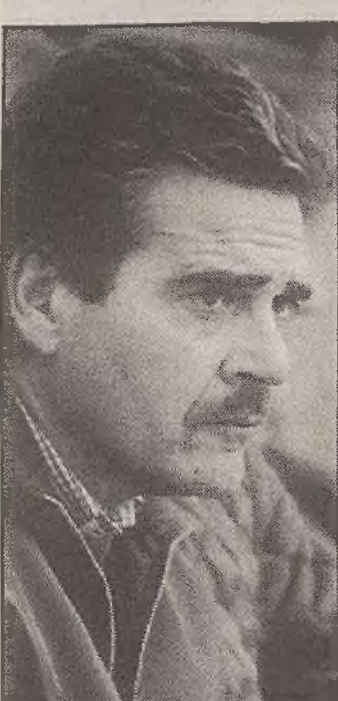
Ripresa sempre sullo stesso ritmo del primo tempo. Al 52' Deffenu si fa tutto il campo da solo, arriva davanti al portiere

ospite stanco per la sua facile parata. Nella stessa azione viene espulso Pusch invece del numero due Bazzara: scambio di persona? Al 56' Papagno con un tiraccio da venticinque metri sfiora la traversa. Al 61' Tonetti obbliga, alla grande, Spadaro ad alzare in angolo.

Al 65' Giorgi attende troppo per il tiro che viene anticipato in angolo; al 74' i veltri fruiscono di un netto rigore, sul dischetto va Giorgi che battendo male e fiacamente vede Galliussi alla facile parata. Al 90' cross di Gandin dalla sinistra, testa di Tonetti, Spadaro, smancando, sventa la minaccia.

Nei primi 45' un gruppetto di tifosi locali isolati offende il Pontiana «rei» di abitare a Trieste. Il tifo va bene ma le offese non sono del galeato sportivo e di vita. Il Paese di Capriva, civile, non c'entra ma quel gruppetto isolato non è da seguire. Manlio Menichino

## Michelazzi: «Troppi spazi liberi» Pescatori: «Quante occasioni...»



L'allenatore del San Luigi Milocco.

TRIESTE — Forse un passo indietro per il San Luigi rispetto alla intraprendenza della scorsa domenica, ma il punto appare legittimo e accettato anche da Michelazzi «cuore biancoverde» dell'era Milocco. «L'uno a uno è senz'altro giusto — conferma l'ex lupo —, loro hanno fatto la loro partita, niente da dire; forse noi, nella fase finale siamo stati un po' deconcentrati lasciando troppi spazi. Cosa ci manca? Nulla di particolare. Continuare a esprimerci come sappiamo».

Più critico Milocco: «Abbiamo fatto cose egregie sul piano della manovra, abbiamo sempre cercato il vantaggio ma a costo spesso di sbilanciare un po' la squadra. Dobbiamo cercare di concretare maggiormente; e non dimentichiamo che loro dispongono di un signor giocatore come Pescatori...».

Chiamato in causa Pescatori sottolinea le doti dell'avversario: «Sono passati giustamente in vantaggio, niente da dire, ma dopo il mio pareggio, tutto sommato, le occasioni maggiori sono state nostre con i due pali. Il mio gol? — aggiunge —, sì, forse bello, ma non è per questo...».

L'acconcia Bidussi, invece, il tecnico del Primorje sembra appagato dal punto incamerato: «Sì, partita egregia per tutti e due e risultato giusto. Sono soddisfatto dei piccoli progressi della squadra».

## SAN LUIGI-PRIMORJE 1-1

MARCATORI: 39' Cermeli, 19' s.t. Pescatori. SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Amaran- te (28' Rorato), Calò, Trevisan, Luiso (46' Bossi), Michelazzi, Ravallo, Drago, Cermeli. PRIMORJE: Babich, Crocetti, Gustin, Skaber, Misile, Stocca, Blanos (10' s.t. Stofa), Auber, Pescatori, Mantovani, Minatelli.

ARBITRO: Melissari. TRIESTE — Un pareggio che griffa l'orgoglio del San Luigi, che solo a tratti ha confermato la sua caratura tecnica in grado di anelare ai temi di alta classifica. Il Primorje rigenera il suo cammino con un punto sgorgato da una gara umile, puntigliosa e persino fortunata se consideriamo i due legni colti.

Il primo affondo degno di nota giunge all'ottavo, con una punizione di Calò, che si spinge di poco alla sinistra di Babich. Il Primorje replica con un duetto tra Stocca e Crocetti, l'ex entra in area, ma il suo sinistro è smorzato e debole.

Il San Luigi denota maggior propensione al fraseggio, il possesso è di marca biancoverde ma latita una certa capacità di concretare. Forse al San Luigi manca ora all'appello Luiso; la punta sembra ancora smarrita ma quando rispolvera il suo potenziale (e Milocco è il primo a scommetterci) l'attacco dei viavai vivrà giorni di gloria.

Nel frattempo ci pensa Cermeli. L'ala confeziona il vantaggio al 39', scaricando un sinistro angolato da manuale nell'angolo fuori della porta di Babich. Risponde Blanos, subito dopo: il palo salva Craglietto.

Nella ripresa il Primorje cresce sul piano dell'intensità. La svolta è data anche dall'ingresso di Stofa che monopo-

lizza la fascia di competenza con incursioni che scompaginano spesso la retroguardia di casa. Il pareggio al decimo: Stocca avvista Pescatori ben appostato nei pressi del vertice dell'area piccola, l'ex varesino raccoglie l'invito e scarica di prima intenzione alle spalle di Craglietto.

La partita si ravviva. Drago impegna Babich e lo stesso estremo ospite poco più tardi sventa una punizione di Calò. Al 36' il Primorje sfiora il colpaccio: Pescatori tocca per Skabar una punizione che il numero quattro giallorosso scarica con violenza sul palo; la sfera inoccia poi sulla schiena di Craglietto e finisce sul fondo. Mentre Stofa continua il suo show sulla fascia, il San Luigi non rinuncia ad altri affondi, ma manca il guizzo risolutore e il pareggio diviene cosa «sacra e giusta». Francesco Cardella

## ZARJA-AIELLO 2-1

MARCATORI: nel s.t. 3' Padoan, 33' Macuglia, 34' Valzano.

ZARJA: Cocevici, Lorenzi, Pettaroso (16' s.t. Ferluga), Dussini, Valzano, Leonardi, Prisco, Fajt, Ravalico (37' s.t. Deste), Schlaunich, Padovan (24' s.t. Buoso), All: Palcini.

AIELLO: Buttignone, Tiberio, Gregoris, Di Florio (11' s.t. Zuccheri), Fracaras, Zampar, Torossi (24' s.t. Striolo), Bergagna, Macuglia, Chiarutini, Rana. All: Geissa.

ARBITRO: Parussini (Udine).

NOTE: ammoniti Di Florio e Chiarutini. TRIESTE — C'era una volta una bella addormentata (lo Zarja di qualche tempo fa) e c'era una volta un principe azzurro (Palcini). Di loro incontro è scoccata la vita (la promozione nella scorsa stagione)... e vissero tutti felici e contenti. La favola però non finisce qua, continua anzi in questa stagione: tre successi in altrettante partite regalano allo Zarja la vetta della classifica e per una neopromossa non è davvero niente male, tenendo anche conto delle avversarie fin qui incontrate, tutte squadre di primissimo piano.

Altro fatto importante la gran mole di gioco espressa dai ragazzi di Basovizza, che anche in questa circostanza è sfocia-

ta in numerosissime azioni da gol, tanto che alla fine il risultato sta anche troppo stretto ai locali. C'è vento sull'altipiano e per questo in alcuni casi il gioco è parecchio disturbato, l'arbitraggio è poco fiscale e consente parecchie entrate «maschie», quasi mai sanzionate con falli o con ammonizioni. La prima occasione è per gli ospiti, al 3' Chiarutini si presenta da solo davanti a Cocevici, ma il suo tiro è debole e centrale e per il portiere non ci sono problemi. Il resto della frazione è tutto per lo Zarja: al 18' Prisco e al 21' Ravalico sfiorano il montante, poi tre occasioni per Padoan, nella prima para Buttignone a terra, nella seconda colpisce di testa ma debolmente e nella terza con una punizione dalla distanza sfiora l'incrocio.

A inizio ripresa lo stesso Padoan porta in vantaggio i suoi con un'incredibile canonnata da oltre trenta metri che si insacca sotto la traversa alle spalle di Buttignone. Subito dopo azioni pericolose per Pettaroso, Ravalico e Ferluga e al 33' arriva il pareggio ospite, conclusione di Zuccheri dal diciotto metri e volo di Cocevici in corner, sullo stesso arriva Macuglia che di testa realizza. Passa un minuto e Ferluga crossa per Valzano, che da pochi passi non sbaglia il 2-1 finale. Massimo Umek

## FLUMIGNANO-STARANZANO 0-1

MARCATORE: 41' s.t. Fadi.

FLUMIGNANO: Morsanuto, Livon, Viotto, Del Torre, Canevarolo, Pirusell (Tuan), Bianchini, Iacuzzo, Borgobello, Pittis (Coretti), D'Anna. STARANZANO: Orsini, Gergolj, Boem (Marega), Samsa, Goretli, Cerni, Viezzi, Bin (Benossi, D'Avanzo), Fadi, Frausini, D'Antignana.

ARBITRO: Laganà di Trieste.

FLUMIGNANO — Partita dal destino già segnato dall'inizio con l'espulsione spropositata di Del Torre, colpevole di aver bestemmato in campo. La vittoria dello Staranzano, niente affatto meritata, è stata decisamente favorita dal comportamento della terza arbitrale, per niente all'altezza del ruolo. Il Flumignano ha disputato una buona gara sfoderando passione e grinta, senza però riuscire

a realizzare. Dal canto suo pochissimo ha fatto lo Staranzano. La cronaca: dopo una bella incursione di D'Antignana, reclama il Flumignano al 15', allorché la botta di Giorgio D'Anna viene respinta con la mano da un difensore in area biancorossa. Laganà fa proseguire. Nella ripresa al 10' vola l'indomito Giorgio D'Anna, ma la sua conclusione ribattuta da Orsini non trova nessuno pronto. Al 23' anche Bin viene espulso per bestemmia.

Al 27' discutibilissimo rigore per gli ospiti: non ne è convinto neanche Cerni che mette alto. Al 36' D'Anna lanciatissimo come ultimo uomo verso la porta ospite viene steso da dietro: giallo per Gergolj. Al 41' contropiede ospite che prende in contropiede la retroguardia di casa: Fadi con un prezioso pallonetto. Infilza. Non ci sta il Flumignano: al 46' avrebbe raggiunto

il pari: mischia in area ospite, si fa largo Iacuzzo che calcia, la palla supera di almeno mezzo metro la linea, prima che Orsini la ricacci fuori. Incredibilmente Laganà non concede, col guardalinee distratto che non dà segni di vita.

Si è toccato davvero il fondo e l'uomo nero pensa bene di estrarre ancora un cartellino rosso nei confronti dei rossoblu giustamente irritati: anche Viotto si fa la doccia con qualche minuto di anticipo. Finisce rumorosa la gara al 54'. A fine partita nemmeno un briciolo di umiltà da parte di Laganà: «Non ho sbagliato niente». Peccato, perché se è vero che finora quest'arbitro al Mangili aveva sempre fatto bella figura, lo è altrettanto che un arbitraggio del genere non si vedeva da anni a Flumignano. Francesco Deana

## MOSSA - SOVODNJE 3-1

MARCATORI: nel p.t. all'11' Goriup (r.), al 15' Miani, al 37' Fantini, nel s.t. al 18' Miani.

MOSSA: Cappelli, Manfreda, Lam- bert, Tomizza, Cocevici, Fantini, Feresin, Odina, Barbani (dal 23' s.t. Pisani), Medesot, Miani (dal 32' s.t. Casagrande).

SOVODNJE: Gergolet (dal 35' s.t. Tommasi), Bernardis, Tomic, Sambo, Hmeljak, Devetak, Zotti, Cesutti, Goriup, Vittorelli, Businelli (dal 40' s.t. Cernic).

ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

MOSSA — È stata una partita dai due volti. Nel primo tempo il Mossa ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per contenere lo slancio offensivo del Sovodnje, che si è fatto vedere già al 4' con una spettacolare rovesciata di Goriup su imboccata di Cesutti. Sei minuti più tardi la difesa della squadra di casa è impreparata su una splendida azione dell'ex Vittorelli. Manfreda è costretto al fallo in area. Goriup calcia il rigore che porta in vantaggio la squadra di Interbartolo. Non passano 4' e il Mossa trova la via del pareggio con un'ennesima, magnifica punizione di Miani, che va a insaccarsi nel sette alla sinistra di un incolpevole Gergolet. Dopo un paio di buo-

ne azioni del Sovodnje non finalizzate dall'attacco, la formazione di Cupini passa in vantaggio con il libero Fantini, che, su calcio d'angolo dell'onnipotente Miani, sventa di testa e insacca comodamente senza essere contrastato dai difensori ospiti.

Nel secondo tempo è il Mossa a fare la partita, approfittando del nettissimo calo fisico degli avversari, non più reattivi e motivati come nella prima frazione. Dopo una buona azione di Barbani, piuttosto sottotono in questa partita, lo sgomitante Odina parte dalla propria metà campo, fa fuori uno, due, tre avversari e crossa per Miani, che, lasciato completamente solo, segna il terzo gol. Verso la mezz'ora Medesot potrebbe siglare il poker, ma il suo belve sorvola di pochi centimetri la traversa.

È un buon Mossa orchestrato magistralmente da un Odina in giornata di grazia. La squadra avversaria accenna a una timida reazione con alcune azioni in contropiede di Cesutti e Goriup. Al 32' debutta con il Mossa l'attaccante Casagrande, prelevato in settimana dalla Pro Romans, che rileva uno stanchissimo Miani. La partita prosegue senza ulteriori sussulti sino al termine.

Francesco Fain

## MARANESE - MANZANO 2-0

MARCATORI: s.t. 20' e 44' Regattin.

MARANESE: Della Vedova, Candotti, Bortolusso (10' s.t. Talian), Milocco, Rondato, Bruno (40' s.t. Formentin), Pizzimenti M., Pizzimenti F., Cum, Tecovich, Regattin.

MANZANO: Agnoluzzi, Mucchiutti, Bernardi (30' Boreanaz), Fedele, Bolzon, Battistutta, Novelli, Magnis, De Marco, Zamparo, Vidotti.

ARBITRO: Morano di Latisana.

MARANO — Su un campo reso pesante dalla pioggia caduta in abbondanza, Marinese e Manzano hanno dato vita a una partita apprezzabile pur svantaggiata dal terreno che penalizzava le squadre tecniche e veloci.

Ha vinto, con merito,

la Marinese i cui giocatori hanno gettato in campo qualcosa in più per reagire alla «disavventura» del loro allenatore Del Frate, squalificato fino al 15 novembre per un episodio accaduto durante il ritorno di Coppa Italia.

Apre le ostilità M. Pizzimenti, al 15', che servito da Regattin, spara a rete ma Agnoluzzi devia in angolo. Ci riprova al 25' Cum ma il suo colpo di testa è alto sulla traversa.

Ancora il numero «1» ospite mette in angolo una conclusione di un attaccante marinese. Al 40' sfiorano il vantaggio gli ospiti ma Della Vedova si supera per deviare la svergolata del suo compagno Bruno che sfiora l'autorete. Proprio in chiusura un cross di

Regattin ma Agnoluzzi anticipa l'intervento di Pizzimenti.

Il Manzano nella ripresa sembra accusare un cedimento fisico ed è messo alle corde dai padroni di casa i quali, al 20' sbloccano il risultato. Autore della prodezza il solito Regattin che infila al volo alle spalle di Agnoluzzi, raccogliendo una punizione calciata da Talian. Tenta una reazione il Manzano, ben controllata dall'impeccabile difesa dei padroni di casa che concede solo a Fedele di concludere alto sulla traversa. Veloci contropiedi della Marinese e proprio al 44' un lancio di F. Pizzimenti, per Regattin il quale parte dalla tre quarti e appena in area fulmina Agnoluzzi. 2-0 ed è proprio finita. a. l.



TRIESTE — Una sola squadra ancora a punteggio pieno dopo la quarta giornata. Grazie al 5-1 conquistato sul campo della Pro Romans, il Muggia Duino Scavi si mantiene solitario al comando della classifica. La compagine allenata da Potasso ha dato una notevole dimostrazione di forza confermandosi tra le squadre più accreditate alla vittoria finale. Gara mai in discussione che ha visto i triestini conquistare meritatamente l'intera posta. Marcatori: Stefanini e Rebez (doppiette) e Brunini.

Una coppia a 10 punti all'inseguimento della capolista. Il San Luigi

## GIOVANISSIMI REGIONALI / UNA SOLA SQUADRA AL COMANDO

## Il Muggia-Duino si scava il primato

I ragazzi di Potasso affondando la Pro Romans: in gol Stefanini, Rebez e Brunini

**Insegue  
il San Luigi  
che con Garesio  
vince il derby**

gi che ha fatto suo il derby con il San Sergio e il Pontiana che è uscito imbattuto dalla temibile trasferta di San Giorgio di Nogaro. Bella vittoria del San Luigi che nella stracittadina con il San Sergio si è imposto 2-1 al termine di una partita disputata su livelli agonistici molto intensi. Primo

tempo dominato dal San Luigi che si è portato a condurre 2-0 per merito della doppietta di uno scatenato Garesio. Da segnalare un calcio di rigore scupato dal San Sergio il quale, con Zulliani, ha calciato malevolmente consentendo a Scognamiglio di ribattere. Nella ripresa gli ospiti effettuano dei cambi alla ricerca di un assetto più spregiudicato. La mossa consente ai lupetti di prendere in mano il comando delle operazioni anche senza creare troppi pericoli. Grazie a un secondo rigore e giallo-rossi accorciano le distanze con Cipriano ma non riescono a riaggiungere la partita.

Buon pareggio esterno del Pontiana sul campo della Sangiorgina. Succede tutto nella prima frazione con i padroni di casa che si portano in vantaggio dopo sette minuti sfruttando una indecisione della difesa biancazzurra e il Pontiana che replica con Volpi, abile a trasformare un calcio di rigore assegnato dall'arbitro per un fallo su Lodi.

Sconfitta esterna del San Giovanni il quale, nonostante una prestazione più che positiva, non riesce a tornare da Ronchi con un risultato favorevole. Il Ronchi ha sfruttato al meglio la netta supremazia fisica conquistando tre

**Tiene il passo  
il Pontiana  
che pareggia  
a San Giorgio**

punti molto importanti per restare agganciato alle primissime posizioni. Ronchi in vantaggio 1-0 nella prima frazione e al raddoppio al 15' della ripresa. La reazione dei rossoneri si concretizza in cinque minuti dalla fine quando Castellano riprende una corta respinta del portiere insaccando la palla dell'1-2.

Lorenzo Gatto

## Giovannissimi gir. A

| RISULTATI               |     |
|-------------------------|-----|
| Valvasone-Maniago       | 0-0 |
| Latisana-Fiume V.       | 4-0 |
| Spilimbergo-Prodonese   | 3-2 |
| Brugnara-Aurora Pn      | 3-2 |
| Lignano-Sacilese        | 0-4 |
| Fontanafredda-Pordenone | 0-0 |
| Stella Verde-Cordenons  | 2-2 |

| PROSSIMO TURNO         |  |
|------------------------|--|
| Pordenone-Stella Verde |  |
| Sacilese-Fontanafredda |  |
| Aurora Pn-Lignano      |  |
| Prodonese-Brugnara     |  |
| Fiume V.-Spilimbergo   |  |
| Maniago-Latisana       |  |
| Cordenons-Valvasone    |  |

| CLASSIFICA    |                 |
|---------------|-----------------|
| Sacilese      | 12 4 0 0 17 2   |
| Ancona        | 10 4 3 0 10 8 0 |
| Aurora Pn     | 9 4 3 0 1 7 3   |
| Valvasone     | 8 4 2 0 6 1     |
| Fontanafredda | 7 4 2 1 1 3 8   |
| Prodonese     | 6 4 2 0 2 10 9  |
| Brugnara      | 6 4 2 0 2 9 9   |
| Spilimbergo   | 6 4 2 0 2 7 8   |
| Pordenone     | 5 4 1 2 1 5 6   |
| Stella Verde  | 3 4 0 3 1 5 6   |
| Latisana      | 3 4 1 0 3 6 8   |
| Cordenons     | 2 4 0 2 2 4 8   |
| Lignano       | 1 4 0 1 3 3 11  |
| Fiume V.      | 0 4 0 0 4 1 12  |

## Giovannissimi gir. B

| RISULTATI                 |     |
|---------------------------|-----|
| Manzanese-Udinese         | 0-2 |
| Beazil-Codrolo            | 2-1 |
| Union 91-Sevegliano       | 4-1 |
| Ancona-Tavagnacco         | 7-1 |
| Pro Fagnaga-Donatello     | 0-6 |
| Tolmezzo-Triestino        | 0-1 |
| Ita Palmanova-Bassaldella | 1-1 |

| PROSSIMO TURNO          |  |
|-------------------------|--|
| Tricesimo-Ita Palmanova |  |
| Donatello-Tolmezzo      |  |
| Tavagnacco-Pro Fagnaga  |  |
| Sevegliano-Ancona       |  |
| Codrolo-Union 91        |  |
| Udinese-Beazil          |  |
| Bassaldella-Manzanese   |  |

| CLASSIFICA    |                |
|---------------|----------------|
| Donatello     | 12 4 0 0 19 0  |
| Ancona        | 9 4 3 0 12 7   |
| Udinese       | 9 4 3 0 12 2   |
| Union 91      | 9 4 3 0 11 5   |
| Beazil        | 9 4 3 0 11 7   |
| Pro Fagnaga   | 7 4 2 1 7 9    |
| Ita Palmanova | 5 3 1 2 6 9    |
| Manzanese     | 5 4 1 2 1 8 7  |
| Codrolo       | 4 4 1 2 4 6    |
| Tricesimo     | 3 3 1 0 2 1 6  |
| Bassaldella   | 2 4 0 2 2 6 16 |
| Tolmezzo      | 1 4 0 1 3 2 11 |
| Sevegliano    | 1 4 0 1 3 5 19 |
| Tavagnacco    | 0 4 0 0 4 4 21 |

## Giovannissimi gir. C

| RISULTATI                |     |
|--------------------------|-----|
| Monfalcone-San Luigi     | 1-1 |
| San Sergio-Ronchi        | 1-2 |
| San Giovanni-Sangiorgina | 2-3 |
| Pontiana-San Canzian     | 1-0 |
| Itala S.Marco-Pro Romans | 0-0 |
| Muggia-Pro Gorizia       | 2-0 |
| Comenese-Oplina          | 2-0 |

| PROSSIMO TURNO            |  |
|---------------------------|--|
| Pro Gorizia-Comenese      |  |
| Pro Romans-Muggia         |  |
| San Canzian-Itala S.Marco |  |
| Sangiorgina-Pontiana      |  |
| Ronchi-San Giovanni       |  |
| San Luigi-San Sergio      |  |
| Oplina-Monfalcone         |  |

| CLASSIFICA    |                |
|---------------|----------------|
| Muggia        | 12 4 0 0 17 2  |
| Pontiana      | 10 4 3 1 0 9 1 |
| San Luigi     | 10 4 3 1 0 7 3 |
| Ronchi        | 9 4 3 0 1 6 3  |
| San Canzian   | 7 4 2 1 1 0 2  |
| Monfalcone    | 7 4 2 1 1 7 4  |
| Sangiorgina   | 5 4 1 2 1 6 6  |
| Comenese      | 4 4 1 1 2 4 5  |
| Pro Gorizia   | 4 4 1 1 2 3 7  |
| Itala S.Marco | 4 4 1 1 2 3 9  |
| San Giovanni  | 3 4 1 0 3 5 9  |
| San Sergio    | 2 4 0 2 5 7    |
| Pro Romans    | 1 4 0 1 3 1 9  |
| Oplina        | 0 4 0 0 4 2 18 |



SOLO L'OPICINA RIESCE A RACIMOLARE UN DELUDENTE PAREGGIO CASALINGO CON L'UNION 91

# Domenica bestiale per le triestine

Sterile supremazia dello Zaule - Sfortunato il Vesna nella trasferta a Tarcento - Al Costalunga non basta un bel primo tempo

## VALNATISONE-ZAULE 1-0

MARCATORE: 40' Mot-tes.  
VALNATISONE: Specogna, Rossi, Fegalina, Specogna D., Mulloni, Sturam, Scida, Massarotti, Iacuzzi, Mottes, Specogna Da.

ZAULE: Valzano, Bazzara, Eller, Bertoli, Micheluzzi, Razem, Bruschina, Stulle, Vrabec, Margutti (Riosa), Sorini.  
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

UDINE — Trasferta infruttuosa per lo Zaule sconfitto per 1-0 dal Valnatisone al termine di una partita priva di spunti tecnici apprezzabili. La formazione triestina, pur non mancando l'impegno, non è riuscita a concretizzare la manovra e, nonostante una supremazia territoriale che soprattutto nel secondo tempo è stata marcata, non è riuscita a uscire dal campo con un risultato positivo. A questo punto la classifica dei ragazzi di Notaristefano richiede un robusto rinforzo: già a parti-

re da domenica prossima, nel derby contro l'Opicina, lo Zaule dovrà cercare risultato pieno. La cronaca, per altro piuttosto scarsa, registra la prima occasione al 20' quando Sorini, con un calibrato pallonetto, impegna il portiere Specogna in un difficile intervento in calcio d'angolo. La replica dei padroni di casa passa per i piedi di Mottes che scuote la traversa della porta difesa da Valzano. Al 40' il gol che decide la partita è di Mottes abile a superare l'estremo avversario con un preciso destro. Nella ripresa si gioca a una porta. Lo Zaule si installa con caparbietà nella metà campo avversaria senza però riuscire a recare grossi pericoli. La palla buona capita sui piedi di Riosa che sciupa malamente. L'espulsione dello stesso Riosa a un quarto d'ora dal termine spegne le velleità dello Zaule che non riesce più a spingere connessandosi così a una avversaria che, senza strafare, conquista il risultato pieno.

## OPICINA-UNION 91 0-0

OPICINA: Carmeli, Rossi (29' s.t. Novell), Corsi, Borstner, Mislei, Soggia, Terpin, Monte (39' s.t. Peressini), Leone, Sau (23' s.t. Sambo), Iurincich.  
UNION 91: Gallusci, Maurigh, Azzolin, Pividori, Grion, Marnico, Grassi, Nardone, Munin (34' s.t. Burello), Zucco, Petrello (45' s.t. Venier).  
ARBITRO: Renò di Latisana.  
AMMONITI: Rossi, Mislei e Zucco.

TRIESTE — L'Opicina di Stoini rompe il ghiaccio in classifica guadagnando, dopo due infruttuosi tentativi, il primo punto di questo campionato. Su un campo reso pesantissimo dalla pioggia le due formazioni si sono date battaglia per tutti i 90' senza avvicinarsi però mai veramente al gol. I padroni di casa hanno tentato in tutte le maniere di bucare la retroguardia ospite che ha avuto gioco facile nel difendersi grazie all'aiuto di un terreno sul quale il controllo della palla era molto problematico.

La cronaca dei primi minuti non rivela alcun episodio degno di nota se non un confuso batti e ribatti e bisogna attendere il 13' per registrare un colpo di testa di Munini finito tra le braccia di Carmeli. Al 19' è Iurincich a provarci con un tiro da lontano che si perde altissimo sopra la traversa. La partita non decolla e al 23' Carmeli è costretto ad uscire sull'accontente Petrello. Al 29' Leone ha un buon guizzo, si libera di un difensore, mette in mezzo e la palla esce di un soffio senza che nessuno riesca a deviarla in rete. Al 33' Munini spara in tribuna un pallone servitogli dall'ottimo Zucco. Dopo il riposo la musica non cambia: campo infame, gioco continuamente spezzettato dal fuori gioco e così la gara continua a essere molto brutta.

Al 37' ci prova Sau con un bel tiro ben parato dall'estremo ospite. Al 9' viene ammonito Rossi per un brutto fallo da dietro su Zucco. Stoini le prova tutte: entra Sambo per dare man forte in attacco a Iurincich ma neppure questo riesce a cambiare volto all'incontro che si trascina stancamente sino alla fine. Le ultime fiammate vengono da Petrello.

Luca Siracusa

## FORGARIA-COSTALUNGA 1-1

MARCATORI: 4' Scala, 5' Bortoletti.  
FORGARIA: Ligorio, Concil, Chiappolino, Casagrande (1' s.t. Perassutti), Marian (1' s.t. Rebonati), Collino, Fernando, Cella, Prestani, Chiavutla, Bortoletti (1' s.t. Lanfrin).  
ALL. Franzolini.

COSTALUNGA: Biloslavo, Del Rio, Armani, Marchesi, Manteo, Montestella, Calgaro (10' s.t. Zerial), Germano, Koren, Olivieri, Scala, All. Tesovic.

ARBITRO: Castello (Cervignano).  
NOTE: ammoniti Armani, Marchesi, Germano, Cella.

FORGARIA — A rovinare lo spettacolo tecnico della partita hanno influito in maniera forse determinante le condizioni del terreno di gioco, reso fangoso dalla pioggia dei giorni scorsi; anche laddove non si scivolava il pallone rimbalzava spesso irregolarmente. I locali sono sicuramente una buona squadra, ben quotati in ogni reparto, fanno dei lanci lunghi di Collino per la punta Prestani la loro arma più pe-

ricolosa, ma in questa occasione i difensori gialloneri si sono ben comportati e i padroni di casa non si sono così quasi mai resi pericolosi. Il Costalunga per contro disputa una gran prima frazione, nel secondo tempo cala però a causa dei grandi carichi di lavoro da smaltire ancora e che si porta dietro dalla «preparazione» estiva. Al 4' subito in gol Scala, su assist di Olivieri batte da pochi passi Ligorio. Un minuto dopo, ancora euforici dal vantaggio, gli ospiti commettono un grave errore di ingenuità lasciando battere senza ostacolare (regolarmente) una punizione al Forgia, che con due passaggi arriva in porta con Bortoletti, che pareggia. Nel corso del primo tempo molte le occasioni per il Costalunga, fra le quali da segnalare per due volte Koren (alto), Scala e Montestella (fuori di pochissimo), Olivieri (a lato di un niente). Nella ripresa degna di nota solo una conclusione di Casagrande con una parata di Biloslavo facile facile.

u.m.

## TARCENTINA-VESNA 1-0

MARCATORE: 44' s.t. Busiello.  
TARCENTINA: Croatto, Castenetto, R. Vidoni, Rizzotti, Manzocco, Pividori, Bianchin, Busiello, Martarello, Italiani, A. Vidoni, all. Fortunato.  
VESNA: Santoro, Giovini, Majcen, Graniero, Soavi, Malusa, Lakoseljic (1' s.t. Cerchi), Cutrara, Fonda (20' s.t. Sustersich), Sannini, Sedmak (40' s.t. Germani); all. Nonis.  
ARBITRO: Puntel (Tolmezzo).  
NOTE: ammoniti Lakoseljic, Malusa.

TARCENTO — Gara sfortunata per il Vesna che dopo aver combattuto per tutti i novanta minuti alla pari, se non addirittura facendo qualcosa in più degli avversari e creando diverse azioni pericolose — ma anche danneggiato dall'arbitro che non vede un netto fallo di mani in area locale di un difensore della Tarcentina e annulla inspiegabilmente un gol apparso ai più regolare — si vede beffare nell'ultimo giro di lancette della partita da una capocciata di Busiello terminata alla sinistra di Santoro. La partita è dunque molto combattuta, la prima azione di un certo rilievo arriva al 20' con un lancio di Graniero per Lakoseljic sul quale, come già descritto, interviene in area un difensore con la mano ma per la giacchetta nera è tutto regolare. Al 25' azione in velocità Lakoseljic-Cutrara-Fonda con tiro finale di piatto di quest'ultimo ma Croatto para con poche difficoltà. L'inizio della ripresa è parecchio noioso con giocate prevalentemente attorno al cerchio di centrocampo, la prima azione di rilievo arriva al 30' con il Vesna ancora protagonista, angolo di Sedmak con il pallone che termina direttamente in rete e come già detto l'arbitro annulla incredibilmente per non si sa quale infrazione. Al 40' punizione di Graniero, traversa; al 43' Busiello fa le prove generali del gol colpendo il palo e un minuto dopo il bersaglio è centrato. Ritorna a casa dunque a mani vuote il Vesna, ma già domenica prossima potrà rifarsi quando a Santa Croce scenderà il Corno.

m.u.

## LE ALTRE

Cividalese 1  
Pagnacco 1

MARCATORI: Clavic (Cividalese); Narduzzi (Pagnacco).

Como 3  
Riviera 2

MARCATORI: Pisu, autogol, Riz (Corno); Rizzi, autogol (Riviera).

Reanese 0  
Medeuza 1

MARCATORE: Bertot (Medeuza).

Torinese 5  
Tavagnacco 1

MARCATORI: Gollès (3), 2 autoretti (Torinese); Molinaro (Tavagnacco).



L'UNDICI DI GALLINA REGOLA SENZA DIFFICOLTA' IL FIUMICELLO, MENTRE I ROSSONERI SBANCANO CASTIONS

## Monfalcone allunga, San Giovanni corsaro

L'Edile Adriatica infligge una quaterna alla Lavarianese e dimostra di meritare la vetta - Prevale, col minimo sforzo, il Muggia Duino Scavi

## MONFALCONE-PRO FIUMICELLO 3-0

MARCATORI: 54' Mazzilli, 74' Fierro, 87' Novati.  
MONFALCONE: Mainardis, Stacul, Blasi, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchiello (De Marchi), Soncin, Mazzilli, Pacor (Novati), Moratti.  
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Bianchin (Striollo), Merluzzi, Coderini, Tentor, Battisti (Milanese), Donda (Zuppet), Barbana, Giolo, Tavagna.  
ARBITRO: Pravisani di Udine.

MONFALCONE — Trasparente vittoria del Monfalcone ai danni di un umile Pro Fiumicello. Incredibilmente, infatti, l'undici di Gallina dopo aver gettato alle ortiche numerosissime opportunità per operare il sorpasso, solo nella ripresa è riuscito a capitalizzare la gara andando a segno tre volte e vanificando altre succose occasioni.

Al fischio d'avvio, dinanzi ai numerosi convenuti sui gradoni del «Comunale», il Monfalcone lascia subito intendere di voler concludere anzitempo la contesa. In rotta di collisione sugli ospiti, nonostante un rettangolo di gioco reso pessimo dalle abbondanti piogge, i locali aggrediscono subito gli antagonisti, che però resistono all'urto. Cocchiello già all'8 chiama in causa pericolosamente l'attento Dessabo che si nega all'incursione sventando in angolo. Nei frangenti successivi Pacor in acrobazia (sfera sopra il montante) e ancora Cocchiello, proponendosi in un assolo caparbio in mezzo a nugoli di avversari (ma con scarsa fortuna), cercano inutilmente di scardinare il reparto arretrato. Bisogna attendere esattamente la mezz'ora, allorché sugli sviluppi di una punizione la Pro alza la cresta

con Tavagna che chiama in causa Mainardis ad abbrancare un velenoso rasoterra. Il primo tempo si conclude con i padroni di casa prepotentemente nei pressi di Dessabo, sempre accorto a chiudere i varchi come al 36' su Cocchiello. Ereticamente la ripresa, nella quale Balducci e compagni legittimano la supremazia. Al 54' arriva l'inconferma ufficiale. Da una manovra elaborata proposta da Soncin, Mazzilli irrompe e brucia la difesa arancione. Rotto il ghiaccio, ampi varchi si spalancano come d'incanto per i frombolieri azzurri, i quali non si fanno pregare due volte. Al 74', infatti, su ricerca triangolo con Cocchiello, gli applausi sono tutti per Fierro che, di forza, infila il guardiano. All'87' il nuovo entrato Novati indovina la rete.

Moreno Marcatti



Seppi calca il pallone del secondo gol (Lasorte).

## EDILE-LAVARIANESE 4-0

MARCATORI: 9' s.t. Derman, 23' Seppi, 29' Derman, 34' Schiraldi.  
EDILE: Rizzo, Vatta, Dazzara, Seppi (36' s.t. Gellini), Bagordo, Silvestri, Radin (30' s.t. Sturni), Lando, Derman, Schiraldi, Mazzaroli (1' s.t. Fontanot).  
LAVARIANESE: Budai, Signor G., Durso, Bernardis G., Foschiani (11' s.t. De Paoli), Spaccaterra, Pavio, Di Bernardo (19' s.t. Savani), Nazzi (44' s.t. Signor E.).  
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

TRIESTE — L'Edile Adriatica di Lenarduzzi cala un poker a una frastornata Lavarianese e dimostra di meritare la vetta della classifica. I «costruttori», dopo un primo tempo conclusosi sullo 0-0, hanno imbastito numerose occasioni da rete, mettendo in evidenza Schiraldi e soprattutto un irresistibile Seppi, sicuro in difesa e

pronto a sganciarsi in attacco. Nei primi 20' di gioco gli edilini hanno faticato ad affrontare un avversario intento a spezzettare il gioco, poi, dopo la traversa di Mazzaroli con un colpo di testa su cross di Seppi la partita cambiava in favore dei padroni di casa.

Al 25' è Vatta a mancare l'appuntamento con il gol, mentre al 29' una punizione ancora del capitano amaro si infrange sulla testa di Pavio. Schierato sulla linea di porta, l'Edile insiste e al 42' una punizione di Lando trova pronto al tuffo di testa Derman, ma il portiere Budai si supera con un colpo di reni. Al 43' il fattaccio che avrebbe potuto cambiare le sorti della classifica. I «costruttori», dopo un primo tempo conclusosi sullo 0-0, hanno imbastito numerose occasioni da rete, mettendo in evidenza Schiraldi e soprattutto un irresistibile Seppi, sicuro in difesa e

Parapiglia in campo, con intervento dei due allenatori e alla fine a farne le spese è il numero 11 ospite costretto a uscire dal campo in barella e successivamente portato all'ospedale dal 118 per la sospetta frattura del setto nasale. Mazzaroli rimarrà, invece, in campo sostituito poi nella ripresa prudenzialmente da Lenarduzzi.

Nella ripresa i ragazzi di Sgrazutti praticamente scompaiono, salgono in cattedra invece i «costruttori» che si scatenano prima con un preciso colpo di testa di Derman su un cross millimetrico del ne-entrato Fontanot e poi con uno splendido gol di Seppi lanciato da Schiraldi. La partita non ha più storia e al 29' una discesa di Dazzara trova pronto di rapina ancora Derman, mentre al 34' Schiraldi viene giustamente premiato siglando un gran gol da fuori area.

Pietro Comelli

## CASTIONESE-SAN GIOVANNI 2-3

MARCATORI: 2' Marega, 22' Versa, 30' Cantarutti; s.t. 31' Strukely, 38' Tonizzo.  
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Gloazzo (De Luca), Tonelli, Stroppolo, Paravan, Cantarutti, Tonizzo, Lenarduzzi, Ponte, Cocetta.  
SAN GIOVANNI: Messina, Pasta, Marega, Sessi, Vitulich, Postiglione, Strukely, Bibalo, Versa, Veri (Stoccol).

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.  
NOTE: ammoniti Vitulich e Lenarduzzi.

CASTIONS DI STRADA — Meritato successo del San Giovanni sul terreno della Castionese, a seguito di 90' palpitanti. Primo tempo vibrante, con la compagine triestina che si porta subito in vantaggio al 2' grazie a un perfetto tiro-cross di Marega, sul quale esce in presa l'estremo difensore Nadalet, mancando completamente la sfera, che impatta sul palo e finisce in rete.

Cercano di reagire i neroverdi e al 7' Pantanali serve in area Tonizzo che, cerca di beffare il portiere avversario con un pallonetto, ma la palla si spegne sul fondo. Al 22' raddoppiano gli ospiti, sfruttando un calcio d'angolo, sul quale viene servito Bibalo che penella un cross in area, sbucca Versa e di piatto supera il portiere castionese. I padroni di casa non demordono e accorciano le distanze al 30' a seguito di un assedio, grazie a un preciso diagonale di Cantarutti. Prendono coraggio i neroverdi, che sfiorano il pareggio con una conclusione da fuori area di Tonelli, che impegna. Al 31' da un errore dei padroni di casa parte il contropiede rossonero, condotto da Strukely che, dopo oltre 40 metri di fuga, chiama alla triangolazione Bibalo e batte per la terza volta Nadalet. Quando la gara sembra essere finita, arriva al 38' il secondo gol dei padroni di casa ad opera di Tonizzo.

Massimo Alvaro

## GONARS-SAN LORENZO 4-1

MARCATORI: 23' Pez, s.t. 2', 22' e 26' Barchiesi, 4' Brandolin.  
GONARS: Moretti C., Cressatti, Furlan, Sattolo (Strizolo), De Marco, Ioan (Moretti U.), Noselli, Donada, Barchiesi (Catania, Butazoni, Pez).

SAN LORENZO: Calligaris, Zupone, Comand, Presti, Graziano, Toros, Visintin, Marchionni, Furlan (Flocco), Rapone (Del Pin), Brandolin.  
ARBITRO: Londero di Gemona.

GONARS — Visto il San Lorenzo nel primo tempo, nessuno avrebbe pensato che alla fine dovesse capitolarci così seriamente.

Nel primo tempo sono stati gli isontini a mantenere maggiormente il possesso di palla e creare, anche se poi risultato senza esito positivo, alcune occasioni in più dei padroni di casa i quali al primo e vero tentativo si sono portati in vantaggio con Pez, uno dei più pericolosi nerazzurri. I giallorossi isontini hanno tenuto banco nel tentativo di rimettere le sorti in parità peraltro senza creare eccessivi pericoli alla porta difesa da Moretti. La seconda parte di gara è quella che ha offerto i maggiori spunti di gioco con un Gonars a pressare intensamente e un San Lorenzo guardingo nelle retrovie e molto

fluidi nelle azioni pungenti. Nei primi quattro minuti della ripresa si è visto il raddoppio dei padroni di casa andati in gol con Barchiesi e gli ospiti rispondere con Brandolin accorciando le distanze. Galvanizzati dalla rete segnata gli isontini nell'intento di raggiungere gli avversari si sono aperti forse un po' troppo agevolando così il gioco di Ioan e compagni che nel giro di quattro minuti sono andati a segno altre due volte con Barchiesi autore di una tripletta. Tutto sommato una gara piacevole che ha messo in mostra due squadre ben organizzate.

g.f.

## MUGGIA DUINO SCAVI-TORVISCOSA 1-0

MARCATORE: 9' s.t. Barilla.  
MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Busetti, Masutti, Persico, Germani, Bassanese (40' Crevatin), Dorliguzzo, Barilla, Longo, Degraasi, Cecchi (45' s.t. Caprilia).

TORVISCOSA: Galetti, Carpin, Pez, Grego, Bisani, Favalezza, Orso (18' s.t. Polvar), Colonna, De Biasio, Bernardis, Marchesin.  
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Bassanese e Degraasi.  
TRIESTE — La Duino Scavi fa suo l'incontro con

il minimo sforzo. Si vede un po' di gioco soltanto nel secondo 45'. Il primo tempo è talmente noioso e privo di emozioni da mettere in difficoltà perfino il cronista. Non ci sarebbe infatti nulla da scrivere: nessun tiro in porta, nessuna azione degna di nota. Da registrare c'è solo il predominio territoriale dei muggesani e un'infinità di errori nei passaggi, con la palla che finisce spesso tra i piedi degli avversari. Il Torviscosa, privo del proprio allenatore (squalificato), si schiera in difesa sperando di innescare qualche contropiede; la prima e

unica azione degli ospiti, se azione si può chiamare uno scambio a due, arriva appena al 42' con un cross di Bernardis per Marchesin. Muggia non fa molto di più, ma almeno ci prova con Longo al 12', Barilla al 22' e 33' e Dorliguzzo al 25'; tutte conclusioni finite sul fondo.

Nella ripresa i padroni di casa partono un po' più determinati e dopo una bella punizione di Barilla, trovano il gol ancora su calcio da fermo: bel cross di Degraasi e incornata di Barilla, ben indirizzata verso il secondo palo.

r.m.

## RUDA-ISONZO 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 28' Veneziano, al 36' Caiffa, nel s.t. all'8' Sesso.  
RUDA: Bononcini, Tosoratti, Minen, Falconieri, Lepre, Francescotto, Veneziano (dal 58' Valentiniuzzi), Tassin, Paviz (dal 89' Fumo), Sesso, Paro.

ISONZO: Marchesan, Debiachi, Allievi, Caiffa (dal 46' Casotto), Murra (dal 60' Gregorutti), Pacorig (dal 79' Sabalino), De Fabris, Tell, Antonelli, Codra, Iuculano.  
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

RUDA — Ha la meglio il Ruda sul pur coriaceo

Isonzo, che ha dato del filo da torcere ai padroni di casa fino allo scadere. Al 20' che gli uomini di Zanolla creano un pericolo alla porta di Bononcini, costretto a respingere a pugni chiusi una conclusione. Al 25' tocca al Ruda: corner di Sesso, Paviz raccoglie di testa ma la sua conclusione va alta sopra la traversa. Tre minuti più tardi il punteggio di sblocca e i padroni di casa vanno in vantaggio: Sesso batte una punizione e Veneziano dalla fascia sinistra trova la via del gol. Al 36' l'Isonzo perviene al pareggio: punizione di Iuculano, interviene Caiffa che da posizione

alquanto defilata mette dentro. Cinque minuti più tardi i difensori del Ruda sbrogliano una pericolosa matassa e si arriva alla fine dei primi 45'. Nella ripresa emerge il Ruda e all'8' il piede magico di Sesso manda la sfera, su punizione, direttamente in rete siglando così il 2-1. Ancora Sesso al 24' e al 25' pennella due calci d'angolo mettendo in difficoltà Marchesan, mentre al 30' una punizione di Pacorig, raccolta da Gregorutti, richiede il pronto intervento di Bononcini. Al 32' ancora protagonista Sesso con una punizione che si stampa sulla traversa.

Carla Landi

## FUTURA-FINCANTIERI 0-0

FUTURA: Fornasiero, Cesarin (32' s.t. Sandri), Del Bianco, Lepre, Bertoldi, Vicenzino, Cristin, Galai, Battistella, Marani (22' s.t. Gl. Zanutta), Gf. Zanutta (Zerilli).  
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaia (28' s.t. Sartori), Padoan, Pangos, Palombieri, Novati, Mauri, Toscani (25' s.t. Guerini), Tofful, Pugliesi (34' s.t. Caiffa).  
ARBITRO: Zafanella di Trieste.

CARLINO — Non sblocca il risultato nei primi 25' del primo tempo il Futura, quando crea tre occasioni da rete e viene, forse, privato di un rigore, e al termine dei 90' la Fincantieri porta a casa un buon pareggio, tutto sommato meritato. Maggiormente penalizzati i padroni di casa dal terreno pesante, impossibilitati a sfruttare le fasce per azioni in velocità; dopo aver sfiorato il vantaggio invocano,

al 17', un rigore per un intervento da tergo, in area, su Cristin lanciato a rete, intervento che ai più è apparso degno della massima punizione. Dopo quell'episodio la partita a poco a poco si eguilibrò e al 27' Mauri raccoglie una respinta di Fornasiero e tira a collo sicuro; quasi sulla linea salva Cesarin. Ancora ospiti pericolosi all'11' della ripresa con Toffolutti che batte a fil di montante e successivamente tocca a Zearo parare una conclusione dalla distanza di Cesarin. All'espulsione di Novati, 21', il trainer ospite fa seguire tre sostituzioni nell'arco di nove minuti: chiude a doppia mandata la difesa, il ritmo ne risente, e non c'è più partita. Cerca il Futura di vincere ma deve arrendersi alla superiorità difensiva degli ospiti che giungono al 90' senza correre alcun grave pericolo.

a.l.

## PALAZZOLO-LIGNANO 1-0

MARCATORE: al 21' Miotto.  
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, De Candido, Formentin, Scolaro, Comandi, Cudin, Mason, Miotto (11' Zimolo), Gellag (67' Milan), Aere.  
LIGNANO: Zanin, Valvasone, Scudeler (64' Stefanel), De Marco, Bandolin, Milan, Bincoletto, Natalini (46' Bonelli), Bruno, Moni Bidin, Pizzolitto (55' Luse).

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

PALAZZOLO — Una splendida rete di Miotto ha regalato al Palazzolo un sofferto ma meritissimo successo contro il Lignano, presentato alla

vigilia come probabile candidato al salto di categoria. L'incontro è stato avvincente e combattuto con i padroni di casa un po' in difficoltà a centrocampo ma formidabili in difesa e pericolosissimi nei contropiede. Gli ospiti lighanesi sono apparsi molto ben attrezzati ma nonostante l'evidente superiorità territoriale manifestata per lunghi tratti dell'incontro non sono mai riusciti a creare vere e proprie occasioni da rete, riuscendo a impensierire Splendore solo sui calci da fermo.

Al 21' i viola con un'azione da antologia vanno in gol: Cudin si beve il diretto avversario e dal fondo sinistro centra

un perfetto cross per Miotto che con una spettacolare rovesciata coglie l'angolino sinistro di Zanin, vanamente proteso in tuffo. Il Lignano si scuote e in più occasioni tenta il pareggio con alcune punizioni di Moni Bidin che il bravo Splendore blocca con sicurezza. Nella ripresa il Lignano cerca con maggiore decisione il pareggio ma deve subire i contropiede dell'undici di Grop. Al 16' Aere serve perfettamente Cudin che anticipa il portiere ospite in uscita ma il suo diagonale esce di poco. Al 34' Cudin tutto solo calca debolmente su Zanin mancando così il colpo del k.o.



I RAGAZZI DI DI BENEDETTO INFLIGGONO UN POKER AL VILLESSE

# Un fresco Latte Carso

Scoppiettante esordio del Primorec - Per Kras e Portuale sconfitte esterne

## LATTE CARSO-VILLESSE 4-0

**MARCATORI:** 2' Butti, 22' e 85' Rabacchi, 60' Sambaldi.  
**LATTE CARSO:** Pavesi, Cepra, Sambaldi (62' Visentin), Perich, Rados, Pribaz, Angolotti (31' Urbisaglia), Cotterle, Rabacchi, Milos (73' Sannini), Butti.

**VILLESSE:** Montanari, Cabass, Circozia, Parovel, Piva, Vecchi, Petrolo, Fort (67' Visentin), Zorzin, Concini, Circozia (57' Molinari).

**ARBITRO:** Meneghel di Cervignano.

**TRIESTE** - Il Latte fa bene e la dimostrazione può essere data dall'undicesimo di Benedetto, che si è letteralmente bevuto gli avversari del Villesse, anche se, a onor del vero, non si è potuto capire il reale valore degli ospiti, che si sono trovati a dover rincorrere sin dai primissimi minuti della partita.

L'arbitro aveva appena fischietto l'inizio e le due squadre ancora si saggiavano quando i padroni di casa, nel loro primo affondo, andavano in gol con Butti. Per i ragazzi di «mister» Pontel

era una doccia più fredda del vento che soffiava con violenza: il momento di sbandamento veniva sfruttato dai casalinghi, che si rendevano pericolosi all'8' e al 17'. Sino a qui i ragazzi di Villesse cercavano di abbazzare qualche resistenza, ma al 22', sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite, Rabacchi raddoppiava.

Gli avversari crollavano e il colpo di grazia veniva dato loro dall'espulsione di Zorzin (somma di ammonizioni), che li lasciava in dieci.

La partita era praticamente finita, ma nella ripresa il Latte Carso non dormiva sugli allori e continuava a pressare, tanto che al 60' Sambaldi siglava la terza rete; a questo punto il gioco si ammorbidiva un po', però i ragazzi di Benedetto non allentavano la pressione sugli avversari, che, dal canto loro, tentavano qualche assalto che veniva immediatamente neutralizzato. E Rabacchi poteva segnare la quarta rete a pochi minuti dal termine.

Domenico Musumarra

## TORRE-PRO ROMANS 1-2

**MARCATORI:** 15' s.t. Lepre, 18' De Rio, 43' Di Piazza.

**TORRE:** Ronchi, Cian, Ciani, P. Gregorati, Allegrini, Pecorari, Tommasini (60' Macoratti), Bertossi, dall'80' Di Piazza, Di Giusto, G. Gregorati, Pontel.

**PRO ROMANS:** Peresson, Vendrame, Comuzzi, Lepre, Codra, Olivo, Bolzan (90' Candussini), Cabas, De Rio, Falzari, Morandini.

**ARBITRO:** Gobbo di Latisana.

**TAPOGLIANO** - Positivo esordio per l'ambizioso Pro Romans, che ha saputo cogliere un meritato successo sul campo della matricola Torre, in

virtù di una gara tatticamente accorta, anche se nel finale ha dovuto subire, dopo il doppio vantaggio, il ritorno dei localisti, dimostratisi formidabili coriacei e mai domati. Il fischio d'inizio vede entrambe le formazioni molto corte, quasi timorose, raccolte prevalentemente a centrocampo, tanto che gli estremi difensori, almeno nella prima mezz'ora di gioco, non corrono alcun serio pericolo. Sono gli ospiti comunque a distendersi per primi con buoni frangenti, sfiorando nel finale di tempo per ben due volte la segnatura con Falzari, che al 42' coglie una traversa piena. La supremazia ospite si fa

ancor più marcata all'inizio di ripresa, fino a cogliere la rete del vantaggio con Lepre, pronto ad insaccare in splendido tuffo di testa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Potrebbero pareggiare un minuto dopo i locali con Bertossi, che su palla alta ruba il tempo a Peresson, ma la sfera si smorza poco distante dalla linea di porta. E invece la Pro Romans a raddoppiare al 18' con De Rio che scaglia di piede nell'angolo alto sul cross di Olivo. A questo punto ospiti padroni della gara, che viene però riaperta al 43' da Di Piazza, che da lontano trafugge Peresson.

Edo Calligaris

## PRIMOREC-MARIANO 3-1

**MARCATORI:** 3' Perltz, 5' (rig.) Policardi, 16' Birsu.

**PRIMOREC:** Balzano, Frasson, Giraldo, Srebernich, Policardi, Naperotti, Procentese, Santi, Birsu (Vallepulcin), Corona, Perltz (Predonza).

**ARBITRO:** Miani di Monfalcone.

**TRIESTE** - Scoppiettante esordio del Primorec che rifila tre reti a un Mariano per nulla arrendevole. I padroni di casa, dopo un primo tempo concluso sul nulla di fatto, nella ripresa si sono scatenati trovando tre reti nello spazio di 15' e chiudendo di fatto l'incontro.

Nei primi 45' il Primorec manteneva a lungo l'iniziativa senza però riuscire a creare grossi pericoli alla retroguardia avversaria. Nella ripresa è la coppia Birsu-Perltz a risolvere la partita Mariano: al 3' Birsu lancia in profondità Perltz che insacca in rete.

Dopo due minuti è lo stesso Perltz a essere atterrato in area di rigore, penalty trasformato da Policardi. Al quarto d'ora va in gol Birsu ben lanciato da Santi che segna nonostante la pressione di un difensore con un tiro nell'angolo più lontano.

Tramortiti da questa tripletta gli ospiti tentano una reazione che si concretizza nel gol della bandiera realizzato ancora su rigore un po' dubbio.

Nel finale il Primorec controlla il serrate degli avversari che non riescono più a essere pericolosi anche a causa di un'espulsione comminata dall'arbitro. Il giocare con l'uomo in meno ha dato il colpo di grazia alle velleità della compagine ospite.

Dunque, dopo un primo tempo a reti inviolate, il Primorec ha trovato nella ripresa la vena vincente. Una gara senz'altro bene augurante per il proseguo del campionato.

Luca Siracusa

## PRO FARRA-KRAS 4-1

**MARCATORI:** 1' Donda Denis, 10' Indiano, 30' Zuppel, 52' Pelesson (rig.), 93' Scrazzolo.

**PRO FARRA:** Spessot, Radigna, Zaccari, Brumati L. (dal 55' Ermacora), Ghirardo, Donda D., Rupil (85' Brumati S.), Zuppel, Braidà, Donda Denis, Pelesson (77' Scrazzolo).

**KRAS:** Rebez, Bratovich, Angelini, Vatta, Suarez (73' Succil), Ridolfo, Mauro (88' Salice), Norbedo, Vodopivec, Macor, Indiano.

**ARBITRO:** Vitale di Udine.

**NOTE:** ammoniti Mauro, Zaccari e Zuppel.

**FARRA** - Non si può certo dire che sia stata

una gara incolore quella tra i padroni di casa e i triestini, seppelliti dai gol dei biancoverdi che, alla prima uscita stagionale, hanno dimostrato una grande tenuta fisica. Agli isontini sono bastati solo cinquanta secondi per passare a condurre. Non era trascorso ancora un minuto infatti che Denis Donda aveva infilato per la prima volta Rebez. Gli ospiti, incassato il colpo, hanno reagito con grande orgoglio e al 10' hanno agguantato il provvisorio pareggio. Indiano riceve dalla destra e con un bel rasoterra mette a sedere Spessot.

Prima dell'intervallo però sono ancora i padro-

ni di casa a dettar legge e al 30' è Zuppel su calcio piazzato, con la complicità del portiere, a fissare il risultato sul 2-1. «Cavallo pazzo» non è un'esclusiva del Festival di Sanremo, anche a Farra succedono imprevisti e, grazie a un'impensabile invasione di campo l'inizio della ripresa subisce un ritardo di circa 30'. Nel secondo tempo la musica non cambia e sono sempre i biancoverdi a impazzire. Al 57' infatti Pelesson, realizza un penalty frustrante oltramarino di ospiti che al 93' ricevono l'ultima e decisiva stoccata firmata da Scrazzolo, entrato da pochi minuti.

Gianluca Morini

## MEDEA-PORTUALE 3-1

**MARCATORI:** 20' (r.) e 48' Virgolini N., 52' Sella, 84' Zocco (r.).

**MEDEA:** Ulian, Virgolini A., Tartara, Godeas, Urizi, Stacul, Virgolini N., Baresi, Germani (89' Gallas), Gratton (64' Minuti), Sella.

**PORTUALE:** Mizzica, De Stasio (82' Daris), Ingre, Cranco, Troiano, Sestani, Gurtel, Metulio (62' Zocco), Steiner, Fonda, Di Vita.

**ARBITRO:** Bortolotti di Udine.

**MEDEA** - Il Medea inizia questo nuovo campionato di Seconda categoria e i giallorossi di Sciazzolo, pur privi di ben quattro titolari, un po' per squalifiche pendenti un po' per infortuni dell'ultimo minuto, oggi hanno dimostrato di essere un complesso molto tonico e ben quadrato. E anche le seconde linee si sono dimostrate all'altezza della situazione. Per contro, nel Portuale possiamo annotare alcune grosse lacune difensive e una certa imprecisione nel reparto avanzato. Infatti sono gli ospiti

che partono bene e già al 17' c'è una bella respinta di piede da parte di Ulian, la palla rimbalza su Steiner che colpisce il palo. Al 20' Virgolini si lancia in area - oggi veramente scatenato l'ala -, viene atterrato in area ed è lo stesso giocatore a trasformare il rigore. Il Portuale reagisce e al 29' ha una grossa occasione ancora con Steiner, ma è bravo Ulian a respingere. Il tempo finisce con azioni molto confuse. I padroni di casa si ripresentano molto più determinati e già al 48' raddoppiano con Virgolini, lesto a infilare l'intera difesa e a trafugare l'incolpevole portiere in contropiede. Ancora al 52' su azione insistita di Germani la palla perviene in area a Sella che è lesto a cogliere il terzo gol. La partita si fa un po' più cattiva e al 60' viene espulso l'allenatore del Portuale. Da notare al 70' l'espulsione di Tartara per doppia ammonizione e infine il gol della bandiera di Zocco su rigore per un fallo su Fonda.

c.r.

## TERZA CATEGORIA

# Una giornata Gaja In vena le isontine

### GIRONE E

Prima giornata di campionato nel girone E di Terza categoria, che vede un'esaltante prova del Nuova Popenia; cominciano alla grande questi ragazzi, che davanti alla propria tifoseria hanno liquidato il Rivolto con un perentorio 4-0. Primo tempo che si conclude con il Popenia in vantaggio, un vantaggio che diviene ancora più consistente nella ripresa, quando nel giro di pochi minuti il Rivolto si trova sotto di ben quattro lunghezze con le sorti dell'incontro ormai ben segnate, e le reti che portano le firme di Cudini, Nolgi e ancora Del Negro. Inizia nel migliore dei modi questa stagione '96-'97 anche il Bagnaria, che si porta a casa una vittoria anche se solo di misura dalla trasferta di Malisana, un campo notoriamente piuttosto difficile, con i granata che rimangono comunque una squadra temibilissima e che sicuramente sapranno dare la loro anche in questo campionato.

Medesimo risultato per il Talmassons, riportato in casa dal Perlegada. I gialloneri, come era prevedibile, hanno pagato l'inesperienza di giocatori estremamente giovani, ma dalle grandi possibilità, ai quali il tempo saprà dare ragione. Già oggi comunque la squadra di casa ha sfornato qualche azione decisamente pregevole e potrebbe costituire un pericolo per le dirette concorrenti. Clamoroso scivolone del Bertoglio, che dopo il bell'avvio di stagione in Coppa Regione, ha rimediato una sonora sconfitta per 3-1 in quel di Sevegliano contro il Castions, che ha fatto suo l'incontro dominando palesemente per tutto il corso dell'incontro. Perde anche la Brian, che sconfitta in casa per 3-2 dalla Folgore non ha comunque sfiorato in questa prima giornata di campionato. Possiamo sicuramente ricriminare qualcosa i biancoverdi che hanno pagato fin troppo cari alcuni clamorosi sbagli in fase di conclusione, sfiorando a più riprese il gol. Vane le reti di Tonelli, che riconferma le sue doti di trascamatore, e di Cignolini.

Inizia sotto i migliori auspici anche il Ronchis, che ha fatto suo l'incontro di Romans per 1-0, mentre dopo 90' giocati in sostanziale equilibrio hanno rimediato un pari per 2-2 Gorgo e Ontagnanesse, con un punto che manda a casa soddisfatti entrambe le formazioni.

f.r.

### GIRONE F

Nel complesso buone le prestazioni che le squadre isontine hanno saputo offrire in questa prima giornata di campionato. Utile la vittoria del Begliano in casa del Butrio; un 2-0 che parla chiaro riguardo all'efficacia dell'attacco giallorosso, che ha saputo sfruttare al meglio le occasioni avute, dimostrando l'opportunismo dei migliori, in una classica partita d'inizio stagione, giocata ancora su ritmi piuttosto lenti. Un successo per 2-0 anche in favore del Fogliano nel derby isontino di questa prima domenica, che voleva i rossoblu opposti al Vermeigliano. Un gol di Miotti nei primissimi minuti e il raddoppio segnato poco prima dello scadere da Feri, hanno determinato le sorti dell'incontro. Da segnalare la prova offerta proprio da quest'ultimo, nuovo arrivato in casa fogliana che si è dimostrato sempre molto attivo e che ha coronato la sua buona prestazione proprio mettendola a segno la rete del definitivo 2-0. Per il resto questo incontro ha riservato molto gioco a centrocampo con diversi interventi falliti, e il Vermeigliano che ha pagato caro lo stato di generale nervosismo, ultimando la partita in inferiorità numerica. Pareggio per 1-1 invece fra Mladost e Romana, un punto che comunque può accontentare le due formazioni, protagoniste di una sfida estremamente equilibrata e segnata da una rete di Argentieri e uno sfortunato autogol dello stesso giocatore. Prime soddisfazioni in questa stagione per il Terzo, che in casa del Grado si è imposto per 1-0, allontanando gli spettri di una crisi irreversibile, che avevano scatenato gli insuccessi del precampionato. Cade il Villa in casa del San Vito al Torre, dove rimedia un 2-1 che lascia del-

l'antagonista in bocca, specie per il calcio di rigore sbagliato negli ultimi minuti che sarebbe valso un prezioso punto in classifica. Splendida comunque la doppietta di Bruno per il San Vito, che prima con un gran colpo di testa e poi con un magistrale contropiede ha trafitto inesorabilmente l'estremo difensore avversario. Un giusto pari per 1-1, generato da una sfida giocata in costante equilibrio e su ritmi piuttosto blandi da entrambe le parti ha visto protagonisti Strassoldo e Pavese, mentre qualche nota dolente per le isontine arriva dal Pieris, uscito sconfitto dal campo dell'Azzurra per 2-1. I goriziani hanno fatto propria la sfida con i granata grazie alle realizzazioni di Milcar e Modula.

f.r.

### GIRONE G

**TRIESTE** - Con una netta affermazione per 6 a 0 contro il Venus, il Gaja fa subito intendere alle dirette concorrenti che a fine campionato il primo posto deve essere suo. La formazione di Colavecchia, sicuramente rinforzata rispetto all'anno scorso, ha piegato la compagine di Guido Tron grazie alle reti di Vrse, Giursi, Kraievich e la tripletta di Smilovich. Non è stato solamente merito della squadra di Padriciano però; il Venus, infatti, si è visto espellere due giocatori per reciproche scorrettezze, vanificando così una possibile rimonta.

Anche la Roianese incomincia con il piede giusto questo inizio di campionato. La compagine di Beorchia, che punta al primo ritorno in Seconda categoria, ha liquidato l'Union con le reti di Floridan e Palmisano, facendo vedere che la strepitosa forma in Coppa Regione del primo è una realtà. Nessun dramma per l'Union, che ha schierato i nuovi arrivati juniores dell'Olimpia: Lugnan, Di Silvestro e Donadona. Sulla società di Brundo si prevede però che cadrà in settimana una brutta tegola: causa i nuovi costi imposti dal Boro, proprietario del terreno di Guardiglietta, si prospetta il trasferimento sul terreno di gioco di Villa Garsia (che nessuno vuole più) per le prossime partite.

Inizia bene il Sant'Andrea battendo per 2 a 1 il Latte Carso B che è fuori classifica, mentre al San Vito è imposto il pari da parte dell'altra compagine che non conta ai fini della promozione, il Breg B. All'inizio del Breg B all'iniziale gol di Svara replicava Volero, sicuramente uno dei migliori in campo. Chi non nasconde le velleità di promozione è il Campanello Prisco che batte per 1 a 0 il Montebello/Don Bosco grazie al gol di Mantovani. Il non saper chiudere l'incontro stava per costare caro al Campanello Prisco che nel finale ha rischiato su un tiro di Porro. A garantirne ancor di più la competitività della squadra di Sanez arriverà nei prossimi giorni il difensore Forte proveniente da Latina, dove giocava in Eccellenza. Infine il Servola di Caputo, in gol con Monzoni e Gianolla, sconfitto per 3 a 2 dal Cus di Morelli in rete su due svariati della difesa e un errore del portiere Baxa.

Pietro Comelli



ALLIEVI PROVINCIALI / L'ESCLUSIONE DAI REGIONALI PESERA' SUL TORNEO

# Il Ponziana costretto a vincere

I veltri travolgono il Cgs per 10-0 e il tecnico Varljen polemizza con la Figg

**Ma l'Olimpia non scherza e l'Esperia ne sa qualcosa**

con un bel gioco, nella ripresa, causa anche il campo pesante, il gioco è scemato. Alla fine l'ha spuntata la squadra ospite che ha mandato in gol, al 1' del secondo tempo, Carella. La partita, sempre corretta, ha avuto solo un momento di tensione quando l'arbitro ha espulso il portiere dello Jarja, Gregori, per un intervento di mano fuori area, e sulle successive proteste, un altro giocatore della squadra di Krismancic raggiungeva gli spogliatoi. Per l'Opicina, che

ha mantenuto i sei undicesimi della squadra dell'anno scorso detentrici del titolo, si prospetta un campionato di vertice, ma anche lo Jarja vorrà dire sicuramente la sua.

Anche l'Olimpia non scherza e si presenta subito con una cinquina rifilata all'Esperia di Mongardini. I gialloblù dell'accoppiata Farinelli-Sinico hanno messo in mostra il «gioiellino» Folla autore di una tripletta, mentre Fornasari e Larzak hanno completato l'opera. «Noi abbiamo impostato il gioco fin dal portiere - spiega il dirigente dell'Esperia, Giraldo - mentre l'Olimpia si è affidata a continui lanci lunghi in virtù di una forte accoppiata in avanti».

Pareggiano Domio-Zaule al termine di una partita equilibrata ma con continui capovolgimenti di fronte. All'in-

**Tra Jarja e Opicina vincono i più resistenti**

ziale vantaggio di Boccia per i viola, arrivavano tre gol per i biancoverdi con un rigore di Cerut e la doppietta di Zancola. Nella ripresa la squadra di Marino Zanone (trasferitosi dal Portuale che non ha allestito una squadra Allievi) mancava con Zancola e Lakoseljic il quarto gol, lasciando spazio allo Jarja che pareggiava con due punizioni (Volo e Boccia). Nello Jarja da segnalare la buona prova del portiere Pignatario oltre che tutti i giovani classe '81 che

l'allenatore Volo sta inserendo nella squadra.

Infine la vittoria sudata del Chiarbola sul Montebello/Don Bosco. I galletti, in vantaggio con Valzano, sono stati raggiunti e superati da Custodio e Piazzi, pareggiando con Arienzo. Sul 2-2 al gol di Piazzi rispondeva Zobe e nel finale ancora Arienzo regalava i tre punti alla sua squadra. «Sono felicissimo della prestazione della squadra - spiega l'allenatore Ligia - sia sul piano del gioco sia su quello fisico. Abbiamo disputato una bella partita mancando con Arienzo e Giannico altre due reti negate dalla traversa».

Buona anche la prova del Montebello/Don Bosco che domenica prossima è atteso a una prova difficile contro lo Jarja, mentre Olimpia-Ponziana è sicuramente la partita più importante.

p.c.

| Allievi Provinciali  | RISULTATI |
|----------------------|-----------|
| Chiarbola-M.D. Bosco | 4-3       |
| Jarja-Opicina        | 0-1       |
| Esperia-Olimpia      | 2-5       |
| Ponziana-Cgs         | 10-0      |
| Domio-Zaule          | 3-3       |
| Riposa: Costalunga   |           |
| CLASSIFICA           |           |
| Chiarbola            | 3         |
| Opicina              | 3         |
| Olimpia              | 3         |
| Ponziana             | 3         |
| Domio                | 1         |
| Zaule                | 1         |
| Mont./Don Bosco      | 3         |
| Jarja                | 0         |
| Esperia              | 0         |
| Cgs                  | 0         |
| Costalunga           | 0         |

## GIOVANISSIMI PROVINCIALI Emorragia di squadre e ritiro della Roianese Calendario da rifare?

**TRIESTE** - Il campionato provinciale giovanissimi è decisamente un torneo anomalo. Assente per scelta l'Olimpia (iscritta al campionato goriziano) e scomparse alcune società per mancanza di giocatori, quest'anno la manifestazione calcistica vedeva la presenza di undici squadre. L'imperfezione d'obbligo perché all'ultimo momento la Roianese, già iscritta, ha dato forfait. Nella prima giornata doveva giocare ad Aquilina contro lo Jarja ed invece non si è presentata. «Nessuno ci ha avvisato - spiega l'allenatore dello Jarja, Turcino - tanto che abbiamo aspettato, assieme all'arbitro per un'ora (come da regolamento n.d.r.) buttando via la domenica». In settimana, quindi, la Federazione dovrà risolvere questo problema; si auspica l'abolizione del turno di riposo, visto

sto il numero pari di squadre iscritte al campionato. Convincente vittoria del Gaja sul Montebello/Don Bosco. La squadra allenata da Sesel ha sconfitto i ragazzi di Ricciardi per 5-0 grazie alle marcature di Cerniava, Giraldo, Paolotto, Strain, Capun candidandosi così alla conquista del titolo provinciale.

Nulla da fare per l'Esperia contro un Chiarbola nettamente più forte fisicamente, mentre il Ponziana di Adriano Varljen piega il Cgs con il minimo scarto grazie al gol di Cociani. Il Ponziana, assieme a S. Luigi, non parteciperà alla classifica finale in quanto seconda squadra, subordinata alle rispettive compagini regionali. Questo penalizza ancora di più i giovanissimi provinciali ridotti a dieci squadre di cui due

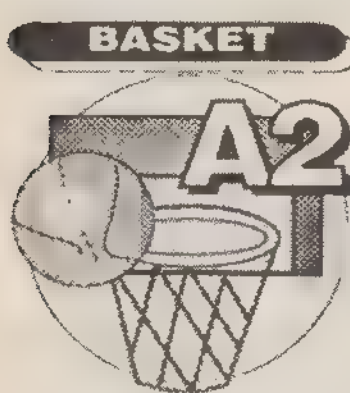
| Giovanissimi Provinciali | RISULTATI |
|--------------------------|-----------|
| Costalunga-A. Muggesana  | 2-0       |
| Zaule-Roianese           | rinv.     |
| Esperia-Chiarbola        | 0-2       |
| Ponziana-Cgs             | 1-0       |
| Mont./Don Bosco-Gaja     | 0-5       |
| Riposa: San Luigi        |           |
| CLASSIFICA               |           |
| Costalunga               | 3         |
| Chiarbola                | 3         |
| Ponziana                 | 3         |
| Gaja                     | 3         |
| Altura/Mug               | 0         |
| Zaule                    | 0         |
| Roianese                 | 0         |
| Esperia                  | 0         |
| Cgs                      | 0         |
| Mont./Don Bosco          | 0         |

a mezzo servizio. bella partita tra il Costalunga e l'Altura/Muggesana, con i tre punti conquistati dai primi con il punteggio finale di 2 a 0. Nessun problema per l'allenatore Pribac che pensa a lungo termine. Nello Jarja, invece, partita con la Roianese a parte, è arrivato Turcino con sei ragazzi del Kras al seguito nella speranza che il possibile viafondo del circondario di Aquilina si faccia finalmente sentire.

p.c.







PALL. GORIZIA / LIEVEMENTE STACCATA GIA' NEL PRIMO TEMPO, LA SQUADRA DI MEDEOT NON HA REAGITO'

# Isontini, la prima volta nel Sacco

Il solito terzetto Stokes-Cambridge-Riva non è riuscito a contrastare un super Del Cadia e la precisione di Forti e Young

FABRIANO — È così praticamente in volata, per Gorizia è arrivata la prima sconfitta stagionale. Per la verità i due punti se li sono meritati i biancoverdi della Faber, in casa isontina, resta un pizzico di amaro in bocca per una partita tutto sommato alla portata dei ragazzi di Medeot. Lo conferma lo striminzito divario finale e, a maggior ragione, alimentano i rimpianti l'uscita anticipata dal campo di Antonello Riva a più di sette minuti dal termine per i cinque falli. Ecco, dunque, maturare l'insuccesso che, in ogni caso, non scalfisce l'immagine della compagine goriziana apparsa estremamente tonica vicino a canestro grazie a un eccellente Cambridge supportato discretamente da Stokes, magari in attesa che sul perimetro si trovi un'alternativa un po' più convincente alle bombe dello stesso Riva.

Arrivare la prima casella della classifica al cospetto della corazzata goriziana non era certo impresa agevole, ma la volontà di riscatto della Faber, dopo i rovesci di Reggio Emilia dove la difesa aveva fatto acqua dalle evidenti e preoccupanti falle, era considerevole. Ben più applicata la compagine di Sacco ha rispolverato la vena realizzatrice di Young e Forti, ma soprattutto la solidità difensiva di Anderson e Dal Cadia, preziosi comunque anche in attacco, quando, nella frase cruciale della ripresa, i due mitraglieri biancoverdi hanno un attimo tirato il fiato. Insomma, Gorizia, pur temibile, non è stata poi così temuta, ma anzi aggredita con determinazione.

La Faber si è aggiudicata con pieno merito questo avvincente episodio. Un bel passo avanti, non c'è che dire, dopo le incertezze iniziali. Medeot ci ha provato, ovviamente, ma alla fine Del Cadia lo ha costretto ad abbandonare la zona, che pure aveva dato qualche buon frutto, per tornarsene a uomo. A tal punto, pur cedendo qualcosa al rimbalzo, soprattutto offensivo, la Faber ha dimostrato di essere solida, vigile e applicata

94-91

FABER FABRIANO: Forti 19, Calbini 8, Del Cadia 15, Piazza, Facenda 1, Anderson 17, Costa 2, Young 34. N.E. Gaeta, Chiacchierini. PALL. GORIZIA: Stokes 20, Fumagalli 8, Beason 9, Riva 14, Cambridge 24, Mian 8, Foschini 8, Gilardi. N.E. Fait, Bellina. ARBITRI: Aloisi di Pescara e Corsa di Brindisi. NOTE: T.L. Faber 14/17, Gorizia 11/17. Tiri da tre punti: Faber 8/21 (Forti 3/6, Calbini 0/1, Piazza 0/1, Young 2/7, Anderson 3/6); Gorizia 6/19 (Fumagalli 2/8, Riva 0/3, Mian 2/4, Foschini 2/4). Uscito per cinque falli Riva 32'11". Spettatori 2095.

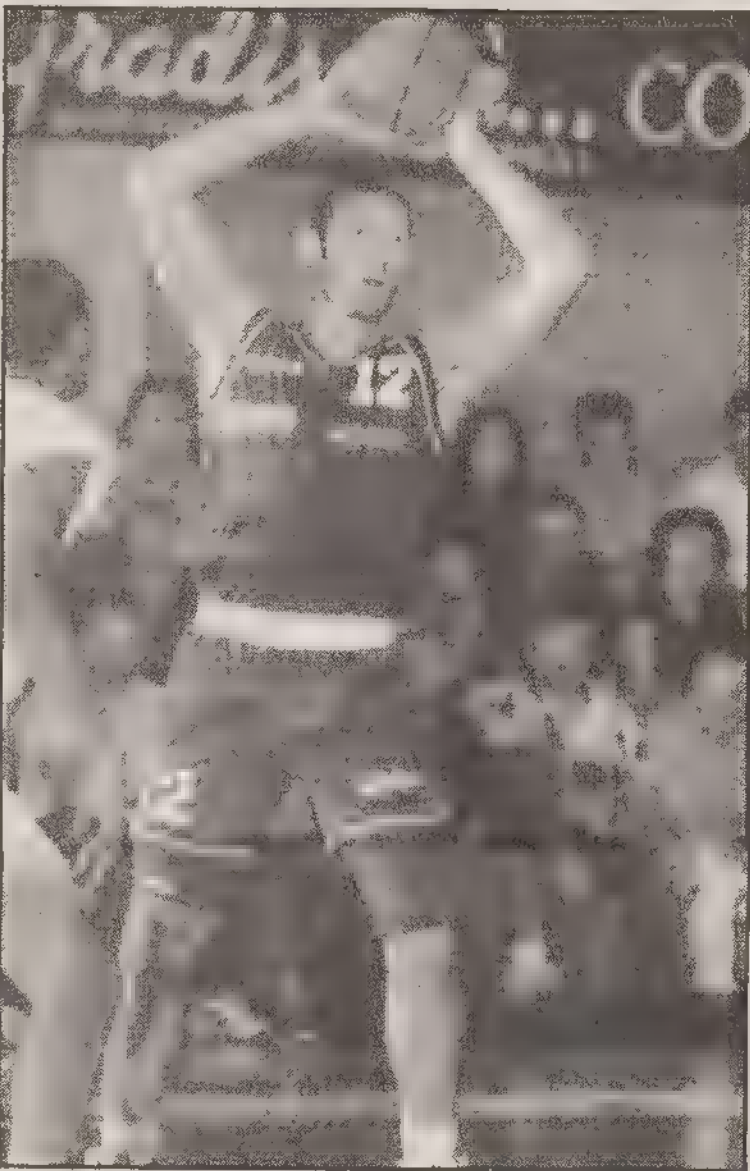


Mian, 8 punti.

quanto basta per spuntarla.

Sua era la partenza a razzo (6 a 0), ben presto però soffocata dal ritorno avversario (10 a 15 al 50). Non si potevano

non apprezzare i duelli personali sul parquet: Calbini-Fumagalli, Forti-Riva, Stokes-Costa, Anderson-Cambridge, Young-Mian, certamente un bel po' del meglio



Riva, miglior marcatore italiano di Gorizia.

dal campionato di A/2, e non solo. Ristabilita la perfetta parità all'8' sul 19 a 19, la Faber si ritrovava di colpo orfana di Ario Costa, appena rientrato nel ranghi dopo l'infortunio alla caviglia. Meno cruenta stavolta l'assenza, semplicemente tre falli precoci a carico; rinuncia comunque dolorosa per tecnico e compagni di squadra.

C'era ancora Danilone Del Cadia però, in grande forma fisica e mentale, capace alla fine di regalare il solito bottino di punti e soprattutto di applicarsi con energia ed efficacia in chiave difensiva. Young e Anderson erano su di giri nonostante Riva, Mian e Stokes, al 12' la Faber registrava la prima impennata sul 32 a 25. Era Forti a dettare l'allungo e a costringere Riva al terzo fallo.

Al 16' massimo vantaggio locale, con Forti da tre punti a siglare il 39 a 29, il terzo fallo di Anderson cercava di complicare la situazione ideale per Fabriano, ma anche al riposo i biancoverdi erano comunque con il naso avanti (47 a 42).

Inizio ripresa, con Riva e Cambridge che tornavano a serrare la fila di Gorizia, mentre Sacco insisteva giustamente con i positivi Del Cadia e Facenda. Cresceva Cambridge, ma Del Cadia non stava a guardare, anzi spingeva sul 54 a 48 dopo 3' di gioco. La Faber si raccoglieva in difesa, dialogava efficacemente in attacco e un minuto dopo era sul 59 a 50. Eppure l'antagonista era di blasone e lo dimostrava riducendo lo strappo in un amen con parziale terribile di 11 a 2 (61 a 61 al 6).

Ma i marchigiani erano decisi a cancellare le recenti esibizioni e prima sul 69 a 61 all'8', poi sul 75 a 66 all'11', lasciavano intendere di voler dettare legge e imporre la situazione. Così, nonostante l'82 a 81 registrato al 16', i ragazzi di Sacco impedivano al match di sfuggire nelle battute conclusive. Vantaggio minimo, ma comunque sufficiente per archiviare con soddisfazione e sicuramente con merito, questo primo successo.

## SERIE A2 / LE ALTRE PARTITE

### Che ressa in vetta, scivola anche Caserta

Jcoplastic 98

Juve 95

JCOPLASTIC BATTIPAGLIA: La Torre 2, Johnson 22, Di Lorenzo 8, Corvo 8, Bonisgnori 14, Green 28, Pezzini 16, Masper. N.E. Vivis e Amoroso.

JUVE CASERTA: Fazzi 15, Falco, Buonanno 2, Saccardo, Brembilla 8, Faggiano 12, Acunzo 4, Battie 23, Townes 31. N.E. Fiorino.

ARBITRI: Mattioli e La Monica.

NOTE: Tiri liberi: Jcoplastic 27/43, Juve 18/30. Tiri da tre punti: Jcoplastic 8/24 (Johnson 1/4, Di Lorenzo 2/8, Corvo 1/4, Pezzini 0/1, Green 4/7), Juve 7/29 (Fazzi 3/6, Bu-

nanno 0/1, Townes

2/13, Brembilla 1/6,

Faggiano 1/3). Usciti

per cinque falli: Falco

al 31', Bonsignori e

Corvo al 39'. Spettatori

1.200.

SPORTING MONTECATINI: Niccolai, Meini,

Ragionieri 15, Amabili

6, Cattabiani 13, Williams

11, Branch 21, Profeti,

Burroughs 18, Rotelli 4.

CASSETTI IMOLA: Bortolon 17, Barbiero 15,

Piazzi 8, Alosa 9, Conti

5, Zanetti 8, Vettore 4,

Pietrini 3, Foiera 2, Jones 2.

ARBITRI: Pasetto e Duranti.

NOTE: tiri liberi: Mon-

tecatini 24/29; Casetti

14/28. Uscito per falli:

Vettore. Tiri da tre:

Montecatini 10/25, Cas-

setti 7/21.

SERAPIDE 74

Koncret 83

SERAPIDE POZZUOLI: Spinelli ne, Busca 7,

Nicoletti 9, Della Val-

lentina 12, Causin 2,

Dalla Libera, Farinon,

Marino, Embry 23,

Middleton 21.

KONCRET RIMINI: Scarone 21, Romboli

10, Rusin 2, Dimitri,

Righetti 11, Dalla Mo-

ra, Wylie 18, Benzi 11,

Chandler 10, Morri-

ne.

ARBITRI: Pascotto e

ANES.

NOTE: tiri liberi: Sera-

pide 15/19; Koncret

21/25. Tiri da tre: Se-

rapide 3/20; Koncret

6/8. Uscito per falli:

Della Valentina al 19'.

DON BOSCO 80

Floor 61

DON BOSCO LIVORNO: Gigena S. 15, Fantozzi

19, Gigena M. 13, Po-

destà 8, Turner 13, Buri-

ni 2, Parente 3, Negro

7, Santarossa, Casca-

villa.

FLOOR PADOVA: Brot-

to 2, Iacopini 24, Batt-

istella 8, Sales 6, De

Raffaele 9, Phillip 1,

Collie 11, Babetto, Cos-

sa. N.E.: Magnoni.

ARBITRI: Colucci di

Napoli e Di Modica di

Ragusa.

NOTE: Tiri liberi: Don

Bosco 22/34, Floor

11/19. Usciti per falli:

Burini e Phillip, Tiri

da tre: Don Bosco

6/16, Floor 2/14.

CFM 99

B. Sardegna 92

CFM REGGIO EMILIA:

Mitchell 35, Basile 5,

Uberti 6, Davolio 15,

Aldi 11, Montecchi 6,

Mannion 21. N.E.: Mas-

sari, Madio e Fracca-

ro.

B. SARDEGNA SASSA-

ri: Ziranu 2, Haynes

25, Zamberlan 2, Picco-

li 7, Bagnoli 6, E. Roton-

do 22, Gordon, Banks

28. N.E.: F. Rotondo e

Giorio.

ARBITRI: Guerrini di

Faenza e Filippini di

Bologna.

NOTE: Tiri liberi: Cfm

27/31, B. Sardegna

7/11. Tiri da tre: Cfm

6/11, B. Sardegna 3/14.

PALL. GORIZIA / PER MEDEOT LA FABER HA MERITATO IL SUCCESSO

## Troppe padelle e palle buttate

«E' stata l'unica delle tre gare disputate in cui i nostri meccanismi si sono inceppati»

FABRIANO — «La verità è che la Faber ha giocato meglio di noi e ha meritato la vittoria». Una verità semplice quella di Valdi Medeot a fine partita, ma al tirare delle somme inoppugnabile.

Così come il fatto che la prestazione degli isontini stavolta sia stata un po' al di sotto delle attese del suo tecnico. «Questa — spiega l'allenatore — è stata la peggiore gara delle tre fin qui disputate. Basta vedere il tabellino: non mi preoccupa tanto il 65 per cento nei liberi, che pure è percentuale precaria, d'altra parte, però, più che allenarci a fondo non possiamo fare. Piuttosto abbiamo perso troppi palloni, segno evidente che i nostri meccanismi si sono un po' inceppati».

Statistiche a parte, resta anche da chiarire la tattica. Per esempio il passaggio dalla difesa a zona che a fine primo tempo e in avvio di secondo aveva dato buoni frutti, alla uomo utilizzata nella fase finale della gara. «È vero, con la zona siamo andati avanti bene, ma fino a un certo punto. Poi abbiamo subito un paio di canestri di Del Cadia che forse potevamo evitare e a quel punto ho preferito cambiare. Del resto certe difese si fanno per "cambiare" la partita in tuo favore, se dopo un po' di tempo il risultato resta

sui medesimi livelli evidentemente è il caso di mutare assetto di nuovo».

Quanto invece all'uscita dal parquet di Riva, il coach ha le idee chiare. «Antonello ha commesso il quinto fallo quando eravamo sotto di cinque lunghezze e, più o meno, siamo rimasti sugli stessi livelli anche nel resto della gara. Direi, insomma, che questo fatto non ha pesato più di tanto».

Hanno inciso, invece, le «padelle» della lunga della squadra. Se è vero, infatti, che vicino a canestro Cambridge (10/11 al tiro) e Stokes (10/15), oltre a tirar giù rimbalzi hanno fatto la loro parte in attacco, è altrettanto innegabile che per linee esterne è mancato più di qualcosa a Medeot. E su questo il tecnico dovrà lavorare per il futuro prossimo. «Da ogni sconfitta — dice — c'è da imparare, anche da questa. In ogni caso ribadisco che la Faber ha giocato una partita sicuramente positiva, mentre da parte nostra non è stata una grande serata».

Vorrà dire che gli isontini si rifaranno in un'altra occasione. Del resto, giusto per la cronaca, anche Giancarlo Sacco a fine gara ha ribadito che proprio Gorizia è «la principale candidata al salto di categoria e, pur nella sconfitta, ha confermato tutto il suo valore».

## Basket - Serie A2

| RISULTATI                      | PROSSIMO TURNO              |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Reggiana-B. Sardegna Ss 99-92  | Koncret Rn-Battipaglia      |
| Battipaglia-Juve Caserta 98-95 | Juve Caserta-Pall. Reggiana |
| Montecatini-Caserti I. 88-73   | Gorizia-Serapide Pozzuoli   |
| Faber Fabriano-Gorizia 94-91   | Floor Pd-Caserti Imola      |
| Don Bosco Li-Floor Pd 80-61    | B. Sardegna Ss-Montecatini  |
| Serapide P.-Koncret 74-83      | Faber Fabriano-Don Bosco Li |

|                   | CLASSIFICA      |
|-------------------|-----------------|
| Gorizia           | 4 3 2 1 278 241 |
| Don Bosco Li      | 4 3 2 1 244 210 |
| Koncret Rn        | 4 3 2 1 268 247 |
| Pall. Reggiana    | 4 3 2 1 280 262 |
| Montecatini       | 4 3 2 1 272 257 |
| Juve Caserta      | 4 3 2 1 274 266 |
| Battipaglia       | 4 3 2 1 253 253 |
| Serapide Pozzuoli | 2 3 1 2 235 242 |
| B. Sardegna Ss    | 2 3 1 2 251 264 |
| Faber Fabriano    | 2 3 1 2 274 296 |
| Caserti Imola     | 2 3 1 2 222 248 |
| Floor Pd          | 0 3 0 3 200 265 |

SERIE B2 / PER LO JADRAN SECONDA BATTUTA D'ARRESTO CONSECUTIVA

## Arriva la Celeres, «plavi» in manette

I triestini rimangono in partita soltanto nella prima frazione, poi vanno incontro a un naufragio

SERIE B2 / COACH JADRAN

## Cehovin: «E' black-out»

TRIESTE — Sono facce scure quelle dell'intero staff tecnico dello Jadran nel dopopartita. Una sconfitta — al cospetto di una formazione come Pavia che ambisce senza mezzi termini alla categoria superiore (a novembre arriverà anche Sabbia, ex Illycaffè) — poteva magari anche starci, ma è la mancata espressione di un gioco almeno in parte convincente, al di là dei punti ancora mancanti, a far ancorare il naso. È stato ancora un crollo in avvio di ripresa a costare caro al «plavi», tema sul quale il coach, Cehovin, non si fa pregare: «Dobbiamo assolutamente — ammette subito il tecnico — trovare le ragioni degli improvvisi black-out che ci stanno frenando. Nel primo tempo la squadra ha giocato piuttosto bene, ma nella seconda frazione è cambiato tutto: forse i giocatori accusano troppo lo stress della gara. Non abbiamo sviluppato un buon gioco in attacco, netta la mancanza di lucidità, mentre la difesa, tutto sommato, ha fatto il suo dovere».

Sulla stessa linea, e non poteva essere diversamente, il commento di Marko Ban, direttore sportivo: «Non voglio credere — sono le prime amare parole del dirigente — che lo Jadran di quest'anno sia quello visto qui a Chiarbola. Ci vuole assolutamente, al più presto, un cambio di mentalità da parte dei giocatori; è vero, ci siamo indeboliti rispetto ad anno scorso, ma è evidente che oggi è stato il carattere a mancare. Abbiamo perso solo per colpa nostra, sono molto deluso».

Inevitabile, allora, parlare degli innesti ipotizzati per il mercato di novembre: «Un proposito abbiamo già espresso i nostri progetti (si confida nell'arrivo di Bon, n.d.r.) — prosegue Ban — ma vedo nella squadra un autocompiamento che non è nello stile dello Jadran; il nucleo dello Jadran per gli anni futuri è questo e deve trovare una propria autonomia dimensionale senza fare affidamento sulle acquisizioni transitorie che di anno in anno possono esserci».

m.g.

67-83

JADRAN BCTKB: Arena 8, Oberdan 22, Pozar, Pregarc 23, Starc, Franco, Rustja, Samec 4, Rauber 5, Hmeljak 5. All. Cehovin.

CELERES PAVIA: Andreotti 5, Marmonti, Zatti 13, Bressan 12, Coccioni 11, Baldin 11, Cellario 5, Di Marco 2, Boesso 13, Ravgi 5. All. Corrado.

ARBITRI: Carollo e

Mattiello di Vicenza.

NOTE: 1.o tempo

29-34; tiri liberi Jad-

ran 15/22, Pavia

27/36; tiri da tre Ober-

dan e Pregarc 1, Andre-

otti e Bressan 1.

TRIESTE — Dopo il brut-

to passo falso a Cassano

d'Adda, lo Jadran Bctkb

è costretto ad alzare ban-

diera bianca anche da-

vanti al pubblico amico,

piegato da un Celeres Pa-

via che ha fatto la sua

onestà partita, ma che

non è apparso irresistibi-

le. Una resa pesante che,

per i termini in cui si è

concretizzata, non lascia

presagire nulla di buono

per il futuro; sia sul pia-



Una sospensione di Pregarc nel match che lo Jadran ha perso con Pavia.

compito nei giorni a venire del nuovo tecnico non si presenta davvero facile, con solo sette giocatori a disposizione in grado di tenere il parquet (Rebula ha lasciato la compagnia per il servizio militare) di cui due, Samec e Hmeljak, ben lontani al momento dalla miglior condizione.

Lo Jadran è rimasto in partita solo nella prima frazione, incapace poi in avvio di ripresa di contrastare gli avversari, esattamente come successo nel turno inaugurale; un passaggio a vuoto prolungato che ha in pratica consegnato il successo ai lombardi, apparsi del resto più tonici e presenti rispetto ai primi venti minuti.

L'inizio di gara non

promette granché, con errori ed ingenuità su entrambi i fronti, se si eccettua la gran vena palestrata immediatamente da Oberdan, in serata davvero di grazia. Suoi i punti che portano i padroni di casa al primo, il lusorio, vantaggio (10-5 al 5'), prima che un solo minuto di distrazione ribalti il punteggio con un parziale di 7-0 per gli ospiti. La palla scotta nelle mani dei giocatori dello Jadran, che stentano a scollarsi di dosso la tensione, ma nonostante ciò riescono a tenersi avanti fino al 15', quando Pavia opera il secondo riaggiaccio. La frazione si chiude poi con gli ospiti avanti di 5 lunghezze e con i «plavi» che hanno molto da re-

criminare per non aver saputo sfruttare al meglio — troppe le imprecisioni in attacco — venti minuti in cui i lombardi, Zatti a parte, hanno mostrato davvero poco. È nella ripresa che, tuttavia, si compie il naufragio, con Pavia che ora gioca di squadra (cinque i giocatori in doppia cifra al termine) e che infligge a uno Jadran paralizzato un parziale di 14-0. La reazione, inutile e flebile, arriva sul -20, quando i problemi di falli ormai però limitano l'intero quintetto base; senza più storia poi gli ultimi 10 minuti di partita, con Boesso grande protagonista e con i padroni di casa già rassegnati alla sconfitta.

Massimiliano Gostoli

SERIE B2 / LA GESTECO CON IL BRIVIDO

## Drusin, parabola a fil di sirena per la vittoria dei 'longobardi'

Gesteco Cividale 55

Riva del Garda 53

GESTECO CIVIDALE:

Biasizzo, Nobile 14,

Drusin 15, Olerini, De

Monte 2, Lorenzon 9,

Sguassero 5, Crisafulli

2, Nanut 2, Gandolfi 6.

All. Bordin.

RIVA DEL GARDA: Ca-

vazzana 7, Castagnera,

Santorum, Bocchini 6,

Cristelli, Bortolini 14,

Croce 11, Femminini,

Grobberio 7, Bobicchio

8. All. Asti.

ARBITRI: Manzoni di

Mestre e Bernhart di

Treviso.

NOTE: p.t. 33-28; tiri

liberi Gesteco 14/19,

Riva del Garda 6/10.

CIVIDALE — Una para-

bola sul filo della sirena,

lunga, sospesa nell'aria



SERIE C1 / TRIESTE VINCE IL DOPPIO CONFRONTO CON I QUINTETTI PORDENONESI

# Il Don Bosco ora riprende quota

Pronta reazione del quintetto di Daris - Un Latte Carso troppo distratto in difesa passa con qualche difficoltà

## IL COACH

**«Ma troppe disattenzioni possono costare care»**

TRIESTE — Può tirare un bel sospiro di sollievo Luca Daris, tecnico salesiano che nella scorsa settimana a Monfalcone (-57 il pesante passivo finale) non ha certo avuto un debutto piacevole sulla panchina della prima squadra, dopo i molti successi colti nel settore giovanile.

La prestazione con Pordenone dimostra che il primo rovescio, almeno nelle proporzioni, era solo frutto di una giornata sfortunata, senza tuttavia dimenticare gli indubbi meriti di un'italmonfalcone apparsa in eccellenti condizioni e che merita la candidatura a una delle prime quattro piazze in graduatoria: «Ragaglia, Olivo e Bisca si sono comportati bene - puntualizza il coach - ma permane il buio sottocanestro dove Visciano e Federico Vlaci non riescono ancora a offrire un rendimento soddisfacente. Abbiamo tirato complessivamente con buone percentuali, ci siamo mossi bene, ma anche oggi abbiamo manifestato in avanti una certa preoccupazione, un'abitudine che, se ripetuta con formazioni più attrezzate, in futuro ci potrebbe costare cara». Non tutto, quindi, è filato per il verso giusto, ma il Don Bosco, infornati a parte, ha comunque ritrovato buona parte delle sue convinzioni.

m.g.

## DON BOSCO-AMICI PORDENONE 99-72

DON BOSCO: Olivo 14, Giovannelli 6, Visciano 11, Gionechetti 6, Ragaglia 17, Ceglian 5, Vlaci 16, Bisca 10, Riva 9, Pizzoli 5, All. Daris. AMICI DEL BASKET PORDENONE: Cecco 21, Marella L. 9, Ferrone 3, Guglielmo, Misuraca 12, Serrao 4, Zamparo 14, Padovan, Gegerin 4, Marella M. 5. ARBITRI: Roja e Colucci di Udine.

NOTE: Primo tempo 52-29. Tiri liberi Don Bosco 8/13, Pordenone 15/37; tiri da tre: Ragaglia 3, Olivo e Giovannelli 2, Ceglian 1, Zamparo 2, Misuraca 1. TRIESTE — Il test non sarà stato magari dei più probanti - Pordenone propone quest'anno una nidata di giovanissimi affidati alle «cure» di Maurizio Marella (classe '57), Zamparo (infortunatosi nella ripresa) e Cecco - ma il Don Bosco aveva bisogno di risposte immediate agli interrogativi sorti dopo il k.o. subito a Monfalcone e le ha sicuramente avute. La squadra, specie sul piano caratteriale, ha saputo reagire bene, dimostrando di avere ormai rimesso il brutto passo falso del debutto stagionale e di non pensare alla sfortuna che ha tolto Max Vlaci e Guicci dal parquet rispettivamente per uno e due mesi.

I 27 punti di scarto al termine la dicono lunga sui valori in campo, ma non si deve dimenticare che nella prima gara gli ospiti avevano perso con un margine ben meno sensibile con Gemona, una delle squadre considerate più in forma di questo periodo. La cronaca registra l'avvio tutt'altro che promettente dei padroni di casa che devono anche inseguire nelle primissime battute. La gara è quindi equilibrata fino al 10' (24-22), momento in

cui il Don Bosco (bene Ragaglia, Olivo e Bisca) rompe gli indugi. Daris decide di giocare l'arma della zona e per Pordenone qui si fa notte fonda: in 10 minuti mette a segno la miseria di sette punti, entrando negli spogliatoi sul -23. Con un margine così consistente da amministrare, il tecnico salesiano non esita a dare spazio a giovani come Ceglian, Pizzoli e Riva che sapranno fornire il loro contributo.

Massimiliano Gostoli



Un bottino di 10 punti per Bisca, qui a rimbalzo.

## PALL. PORDENONE-LATTE CARSO 83-94

PALLACANESTRO PORDENONE: Asquini 2, Tomaselli n.e., Grion 26, Pontani 13, Zanelli 11, Zuccaro 2, Minatel 19, Vivian 16, Zammattio 4, All. Mauro. LATTE CARSO SERVOLANA: Azman 2, Cerne 18, Freno n.e., Zarotti 17, Crasti 4, Fortunati 5, Tonut 18, Ritossa 20, Poropat 6, Kristancic 4, All. Vatovec. ARBITRI: Bisanzi e Piccozzi di Gorizia.

NOTE: Tiri liberi Pallacanestro Pordenone 34/37, Latte Carso 28/33; tiri da tre Pordenone 3/17, Latte Carso 4/8. CASARSA — Un rebus di difficile soluzione l'incontro con Pordenone per Vatovec e compagni. L'equilibrio regna sovrano sino alle battute finali quando Pordenone mette tra sé e gli avversari cinque punti di margine (36-31). Ritossa e Tonut nei secondi finali rimettono le cose a posto rimandando le squadre a riposo in perfetta parità (44-44).

La musica non cambia nella seconda parte dell'incontro. Pordenone, nonostante la pochezza della panchina (solo sette giocatori a referto) rimane in partita e a poco servono le invenzioni di Ritossa e il gran ritmo di

Cerne. Vivian e Grion ribattono colpo su colpo con soluzioni da dentro l'area, facendosi benefe della difesa individuale triestina. La svolta arriva a metà della ripresa, quando Vatovec in occasione del quasi contemporaneo quarto fallo di Cerne e Ritossa opta per una difensiva 3-2. Di squadra la Servolana difende certamente meglio e il quintetto pordenonese, senza cambi, va in debito di ossigeno. Ritossa porta in avanti i suoi

per la prima volta nella ripresa al 10' (51-50) e l'inertza pare tutta dalla parte dei giuliani. La Pallacanestro Pordenone trova a quel punto un paio di centri pesanti di Minatel e Grion e rimette tutto in discussione. Al 16' il punteggio è di 72 pari e a quel punto la Servolana finalmente si sveglia e piazza il colpo del ko. Fortunato poi piazza la bomba che in pratica chiude l'incontro (83-74 per i triestini al 18').

c.f.



Il Latte Carso combatte sotto le plance.

## Basket - Serie C1

| RISULTATI                    | PROSSIMO TURNO               |
|------------------------------|------------------------------|
| Bassano-Gallo 79-87          | Amici Pn-Rovigo 94-89        |
| Cittadella-Martignacco 79-89 | Castelfranco-Gemona 94-89    |
| Gemona-Monfalcone 83-94      | Fagnola-Cittadella 83-94     |
| Pordenone-Servolana 83-94    | Bassano-Servolana 83-94      |
| Sacile-Rovigo 79-71          | Monfalcone-Martignacco 83-94 |
| Conegliano-Fagnola 89-77     | Don Bosco-Pordenone 89-77    |
| Don Bosco-Amici Pn 89-72     | Gallo-Sacile 89-72           |
| Castelfranco 79-69           | Caorle-Conegliano 79-69      |

## SERIE C1

**Itm, stop forzato**

MONFALCONE — Riposo forzato per l'Italmonfalcone. Il quintetto di Zuppi avrebbe dovuto giocare sabato sera a Gemona ma è in sospeso l'omologazione dell'impianto friulano. L'incontro è stato pertanto rimandato al 29 ottobre. L'Italmonfalcone era stata protagonista dell'impresa del primo turno con un successo dalle clamorose proporzioni sul Don Bosco.

## VATOVEC STRIGLIA I SUOI RAGAZZI

**«Così non andremo lontano»**

CASARSA — Il dopo partita non è dei più tranquilli in casa della Servolana. Il coach Vatovec trattiene sul parquet, dopo il fischio di chiusura, Zarotti per illustrargli i pacchiani errori commessi in difesa durante l'incontro. «Una partita davvero strana - esordisce il coach giuliano - abbiamo giocato come al solito molto bene in attacco, ma con una difesa simile non si va molto lontano. Non possiamo certo concedere ai nostri avversari ben cinque rimbalzi difensivi di fila, così facen-

do vanifichiamo totalmente tutti gli sforzi prodotti in attacco. I ragazzi, con ogni probabilità, hanno sbagliato l'approccio per quanto riguarda la difesa». Il Latte Carso Servolana è certamente una delle squadre che puntano alla promozione. «Giocando in questa maniera - risponde coach Vatovec - non andremo certo lontano. Per coltivare le nostre ambizioni di vertice dobbiamo mantenere la necessaria concentrazione difensiva per tutto l'arco del 40' di gioco. A poco servono le grosse percentuali in at-

tacco se poi non sappiamo difendere. Per quanto riguarda la lotta alla promozione comunque dovremo fare i conti con squadre ben attrezzate come il Martignacco e il Monfalcone, due compagnie che non hanno nulla da invidiare a squadre di categoria superiore». Ad ogni buon conto il campionato di serie C è oltremodo difficile e appena si perde la concentrazione, e la prova l'abbiamo avuta proprio oggi a Casarsa, si rimettono in discussione risultati che paiono ormai definiti.

c.f.

## SERIE A2 DONNE / POSITIVO ESORDIO DELLA GINNASTICA NELLA PALESTRA DI ALTURA

# Sprint vincente della Sgt, scivola l'Interclub

Non passa il San Bonifacio: grande personalità della Ferro, perfetta in regia la Giuricich - Le muggesane durano solo un tempo



## SGT-SAN BONIFACIO 63-59

SGT: Dagostini 9, Supancic, Ramani 8, Varese 10, Gori 16, Gerbino, Verde 4, Ferro, Giuricich 14, Rozzini 2, All. Stock. SAN BONIFACIO: Fravezzi 2, Biondani 2, Franceschini, Bortolomei 4, Marchioro 15, Ciech, Belfi 13, Malfermoni 18, Piccino 5, Dal Cer. ARBITRI: Provini di Udine e Pizzoli di Pordenone.

TRIESTE — Positivo esordio della Ginnastica Triestina che nella palestra di Altura supera la quotata compagna del San Bonifacio conquistando con merito i primi due punti della stagione. Partita intensa, sempre in equilibrio, tra due squadre certamente complete: maggior merito dunque per le ragazze di Stock capaci di imporsi al cospetto di una delle possibili protagoniste del campionato. Molte indicazioni positive in casa biancocciale.

La cronaca registra una partenza equilibrata con le due squadre che replicano colpo su colpo alle iniziative avversarie. Il primo allungo è di marca biancocciale. La Sgt arriva sino al +10 e sembra in grado di controllare agevolmente l'avversaria. Invece, grazie anche ad alcune conclusioni pesanti il San Bonifacio rientra in partita, annulla lo svantaggio passando addirittura a condurre. Sul +7 si risveglia la Ginnastica

che ha uno sprint vincente che le consente di chiudere in parità (34-34) la prima parte. Nella ripresa le padrone di casa riescono a prendere un piccolo margine di vantaggio. 5-6 punti che costantemente dividono le due formazioni. Le ragazze di Stock sono brave a gestire la situazione e chiudono con pieno merito sul 63-59 portando a casa l'intera posta. Soddissfatto, al termine del confronto, l'allenatore Mauro Stock che ha commentato positivamente la partita individuando nella scarsa precisione nel tiro dalla distanza l'unico fattore negativo.

Lorenzo Gatto

PETROL LAVORI: Bernardi 21, Cesca 5, Sergatti 5, Gherbaza 3, Borroni 12, Mikhov 17, Zonta 9, Destradri 4, Venutti, Vidoni 9, All. Giuliani. NOTE: p.t. 52-45. Tiri da due 26/48; tiri da tre 5/11. PADOVA — L'unico aspetto negativo della trasferta in Veneto della Petrol Lavori è sicuramente il risultato finale. Il 92-85 per le forti patavine ben «fotografate» un incontro altamente spettacolare ed equilibrato. Le muggesane, che sono state in vantaggio per lunghi tratti, hanno ceduto soltanto nel finale, complice una condizione atletica non ancora otti-

male e una situazione fallida di poco catastrofica: 4/5 del quintetto base (Sergatti, Borroni, Zonta e Destradri) erano negli ultimi minuti, mentre Padova poteva ancora contare sullo starting five! Nel primo tempo, che il coach neroazzurro Giuliani considera il migliore mai giocato dalla sua squadra da quando allenava a Muggia, la Petrol Lavori è stata avanti anche di 16 punti: 47-31 a 4' dal giro di boa; un vantaggio frutto delle grandi percentuali al tiro (8/10 alla fine per Bernardi e 5/7 per Borroni) e soprattutto dell'ottima guardia predisposta in difesa sulle bocche da fuoco avversarie (da segnalare la pro-

va di Sergatti sulla Piazzola). Giuliani conosceva i giocatori del calibro di Boarica, Cecchinato, Cesaro e Mattiello, vale a dire il blocco proveniente da Vicenza, che infatti è stato ben contenuto ma non si aspettava l'esplosione di una sconosciuta, la Tonin. La guardia di Gorgone (allenatore proveniente dalla Al dove guidava Montecchio) ha sorpreso le muggesane tenendo a galla la sua squadra nel primo tempo con un impeccabile 5/5 da due e 1/1 da tre. Negli ultimi 4' Padova ha così piazzato un contro-break di 14-5 tornando immediatamente in partita, sfruttando anche la stanchezza delle rivierasche e la situazio-

ne falli che ha costretto Giuliani ad alternare quintetti anomali sul parquet. Nella ripresa l'equilibrio non si è mai rotto con un massimo vantaggio di 2 punti per le padrone di casa e di tre lunghezze per la Petrol Lavori (69-66 al 10'). Il finale è una storia già raccontata: Muggia ha pagato il ritardo, peraltro programmato, nella tenuta atletica e ciò a maggior ragione contro una formazione fisicamente potente qual è Padova. Nonostante l'esordio con sconfitta, Giuliani si dice molto soddisfatto per la prova delle sue ragazze: «Siamo sulla strada giusta».

r.m.

## Basket - Femminile A2

| RISULTATI                   | PROSSIMO TURNO         |
|-----------------------------|------------------------|
| Venezia-Concordia 76-79     | Concordia-Triestina    |
| Triestina-M.Maggiore 96-40  | M.Maggiore-Padova 81   |
| Triestina-S.Bonifacio 63-59 | Interc. Muggia-Treviso |
| Padova 81-Int. Muggia 92-85 | S.Bonifacio-Venezia    |

## CLASSIFICA

|                |   |   |   |   |    |    |
|----------------|---|---|---|---|----|----|
| Treviso        | 2 | 1 | 1 | 0 | 96 | 40 |
| Padova 81      | 2 | 1 | 1 | 0 | 92 | 85 |
| Triestina      | 2 | 1 | 1 | 0 | 63 | 59 |
| Concordia      | 2 | 1 | 1 | 0 | 79 | 76 |
| Venezia        | 0 | 1 | 0 | 1 | 76 | 79 |
| S.Bonifacio    | 0 | 1 | 0 | 1 | 59 | 63 |
| Interc. Muggia | 0 | 1 | 0 | 1 | 85 | 92 |
| M.Maggiore     | 0 | 1 | 0 | 1 | 40 | 96 |



Domenica prossima in campo le ragazze della B.

# Serie B, l'Oma cerca una partenza lanciata

TRIESTE — Domenica prossima le triestine dell'Oma avranno il battesimo in serie B con la gara in trasferta contro il San Martino di Lupat. Il campionato da Codroipo in questo weekend ha permesso al coach dell'Oma Mari di saggiare le caratteristiche delle avversarie e verificare la reazione delle sue ragazze. L'Oma ha perso 54-63 con il Codroipo e poi 70-86 con il Monfalcone dimostrando un buon livello di gioco e peso sotto canestro, ma evidenziando note-

voli carenze dal punto di vista mentale. Le triestine sono rimaste in gara fino quasi alla fine, ma l'approccio e l'impegno agonistico non è quello giusto. Fra le avversarie ci sono anche atlete di una certa età, però abituate ad impegni di un certo valore e quindi temibilissime. L'inizio della stagione ha colto di sorpresa l'Oma che ha iniziato la preparazione pensando a novembre come al mese in cui sarebbero ini-

ziate le gare; c'è ancora un buon margine di miglioramento e la squadra potrà dire la sua, a patto che sappia trovare la mentalità giusta nel più breve tempo possibile. Se la Tomasi riuscirà a conciliare i suoi impegni con il basket, e con l'inserimento nella rosa di Valentina Bensi, il nucleo a disposizione di Mari potrebbe dire la sua in serie B, nonostante sia una matricola. Per l'avvio della serie C

invece c'è ancora tempo: senza alcuna conferenza ufficiale da parte della federazione sembra che il campionato partirà il 20 novembre con 11 o 12 formazioni iscritte, fra cui due triestine, la servolana e il Cus. Il sodalizio guidato da Tallarico propone molte novità per questa stagione, a cominciare dal coach che sarà Renzo Rosini. Senza sponsor, il gruppo si presenta particolarmente numeroso visto che al nucleo dello scorso anno si

sono aggiunte Carla Tonini, Tatiana Acquavita, giocatrici d'esperienza provenienti dall'Oma, Anna Grisoni e Fabiana Sodnik mentre è tornata alle gare Michela Russignan. La Servolana, per le gare interne, giocherà alle 11 ad Altura. Anche al Cus due novità: il coach Enrico Castellarini potrà scegliere il quintetto su 19 ragazze disponibili. I volti nuovi sono Barbara Busatto del Muggia e Laura Vugna della Ginnastica.

g.st.

PALLAMANO



23-21

ITALIA: Niederwieser, Dovere, Fusina 4, Prantner 2, Fonti 4, Bronzo 2, Tarafino 2, Guerrazzi 3, Miglietta 1, Cavicchiolo, Massotti 4, Pastorelli 1. All.: Cervar.

SVIZZERA: Dohler, Heinemann, Barth 2, Baumgartner Mark 8, Baumgartner Mat., Brunner 4, Christen 2, Vasilakis, Scharer S. 1, Scharer U. 1, Spengler 3, Zumstein. All.: Emrich.

ARBITRI: Dobre e Serbu (Rom).

NOTE: 2.500 spettatori. CONVERSANO — Straordinari: i ragazzi della pallamano firmano una vittoria storica. Nella partita di ritorno delle qualificazioni mondiali (nella gara-1 a Winterthur era stata beffata negli ultimi minuti), gli azzurri allenati da Cervar hanno battuto con il risultato di 23-21 lo squadrone svizzero, la quarta squadra più forte del mondo.

Per la pallamano italiana si tratta del passaporto per mete più ambiziose. Al termine della partita l'Italia ha imposto il proprio gioco ottenendo la prima grande vittoria in ambito internazionale. Degna di nota la prova dei due pivot, il siracusano Bronzo e il teramano Fonti, ma sono da elogiare un po' tutti i componenti della formazione azzurra.

La partita è stata bella e intensa, con l'Italia sempre in testa fino al termine del primo tem-

ITALIA / QUALIFICAZIONI AI MONDIALI

## Azzurri superlativi: fermata la Svizzera



Tarafino



Guerrazzi

ITALIA / I COMMENTI A CALDO

### Cervar e i suoi «prodi» al settimo cielo

### Massotti: «Che gioia!»

CONVERSANO — Guerrazzi non sta nella pelle per la vittoria. Al punto che, nello spogliatoio, invita i compagni di squadra a uscire ancora una volta in campo per ringraziare il pubblico di Conversano. E per lanciare in dono magliette e pantaloncini ai fedeli tifosi della pallamano italiana. Più che uno sport una cenerentola. Che ieri però è diventata principessa. Merito anche del Principe Trieste che con quattro suoi uomini ha regalato una vittoria storica all'Italia. «Questo pubblico merita davvero tutto» ha detto Guerrazzi. Gli ha fatto eco il portiere Dovere, anche lui al settimo cielo. E ha aggiunto: «E' vittoria più importante della mia carriera». Parole ben dette quelle di Dovere che, in totale armonia con Niederwieser, ha sigillato la «saracinesca azzurra».

Degli altri «giocisti» che hanno vestito la maglia azzurra in questa giornata memorabile anche Tarafino ha contribuito in modo determinante con 2 reti, la seconda delle quali tra l'altro è stata la «firma» all'incontro: con piglio da fuoriclasse, al termine di un'azione individuale, Tarafino ha siglato infatti l'ultimo gol. Massotti infine ha contribuito al trionfo azzurro con il proprio prezioso bagaglio d'esperienza. Al quale va aggiunto il tributo di 4 reti. «E' una grande gioia per tutti noi. Incontenibile» ha gridato alla fine della partita. Come contraddittorio?

m. e.

VOLLEY



BOLOGNA — Questi i risultati della seconda giornata del campionato di serie A1 di pallavolo che ha riservato molte conferme delle squadre titolate e qualche sorpresa. Lube Macerata-Alpitour Traco Cuneo 3-2 (15-4, 15-5, 11-15, 11-15, 15-11), Mta Padova-Las Daytona Modena 0-3 (3-15, 16-17, 10-15), Sisley Treviso-Roma V. 3-0 (15-6, 15-8, 15-0), Porto Ravenna-Gabeca Montichiari 1-3 (15-9, 13-15, 7-15, 7-15), Jeans Hatù Bologna-Com Cavi Napoli 3-1 (15-8, 16-14, 15-17, 15-4), Colmark Brescia-Playa Catania 3-0 (15-13, 16-14, 15-3).

Classifica: Sisley, Lube e Gabeca punti 4; Colmark, Porto, Alpitour Traco, Jeans Hatù, Mta e Lube 2; Com Cavi, Roma V e Playa 0.

Questi infine i risultati del campionato di serie A2: Formaggi Sardi S. Antico-Sira Falconara 3-2 (8-15, 15-8, 6-15, 15-7, 15-10) Mater Domini Castellana G. Icom Latina 2-3 (15-11, 9-15, 15-4, 12-15, 10-15) Samia Vicenza-Wuber Schio 2-3 (15-12, 12-15, 13-15, 15-11, 13-15) Carifano-Cariparma 3-1 (9-15, 17-16, 15-8, 15-9) Via Montenapoleone C. Trofano-Videx Grottafollina 0-3 (12-15, 15-17, 16-17) Italkero Modena-Motta Salerno 3-2 (15-12, 15-11, 13-15, 9-15, 15-11) Cosmogas Forlì-Magna Grecia Taranto 3-1 (15-7, 15-5, 10-15, 15-11) Gonal Ferrara-Porto Livorno 3-1 (15-8, 13-15, 16-14, 15-4).

Classifica: Conad, Carifano, Videx, Cosmogas, Wuber, Formaggi Sardi e Italkero punti 4; Magna Grecia e Icom 2; Samia, Motta, Castellana G., Cariparma, Carifano e V. Montenapoleone 0. Nella finale per il terzo e quarto posto della Supercoppa donne l'Anthesis Modena battuta in finale il Munster, campione di Germania, per 3-2 (10-15, 8-15, 15-7, 15-5, 15-3). Ieri le emiliane avevano sconfitto, con lo stesso punteggio, l'Emilakbank Ankara che a sua volta ha superato la Parmalat Matera per 3-1 (15-9, 15-9, 10-15, 15-8) nella finale per il terzo e quarto posto.

ATLETICA



TRIESTE — Freddo e pioggia hanno accolto nel peggiore dei modi la marea di piccoli atleti accorsi ieri a Trieste per disputarsi il «Memorial Cadelli», valido quale campionato regionale ragazzi e ragazze. Il maltempo ha talmente imperversato che gli organizzatori del San Giacomo sono stati costretti a rinviare due gare (alto e ostacoli) a domenica prossima, in concomitanza con i campionati regionali di prove multiple. Anche le coppe intitolate alla famiglia Cadelli, e destinate alle tre migliori società, saranno consegnate tra 7 giorni. Malgrado la bora non sono mancati discreti risultati.

I successi alabardati, come era logico attendersi, sono arrivati tutti dalla marcia, disciplina da

SERIE A1 E A2 / TANTE CONFERME, QUALCHE SORPRESA

## Sysley, un treno

Gabeca Montichiari costringe alla resa il Porto Ravenna

PALLAVOLO / SERIE A2 DONNE

### La Record parte in discesa

Brillante esordio per le latisanesi che liquidano in 3 set la Xanitalia

3-0

(15-10, 15-13, 15-5)

RECORD CUCINE: Franco, Cimolai, Brogliato, Anzanello, Pivesso, Chiopris-Gori, Fontanella, Natova, Scussolin. All.: Sellan.

XANITALIA: Caprara, Flamigni, Maxinovic, Campanella, De Lucia, Cotorano, Michieletto, Costoli, Stefani. All.: Cotorano.

ARBITRI: Ghiselli di Modena e Lodi di Carpi.

DURATA SET: 16', 28', 14'.

LATISANA — Brillante esordio casalingo della Record Cucine Latisana che s'impone nettamente sulle ragazze della Xanitalia. I parziali dei set parlano da soli: più combattute le prime due frazioni, senza storia la terza.

Il risultato rispecchia l'andamento della gara condotta costantemente dalle padrone di casa, che solo

all'inizio del terzo parziale si sono trovate in difficoltà (0-3), ma poi hanno recuperato mettendo a segno un parziale di 15-2. Le ospiti hanno messo in mostra un organico valido, ma che ha ancora bisogno di crescere e fare esperienza.

Per la Record Cucine una nota di merito a Penka Natova e alla «new entry» Fontanella che, pur essendo costretta a giocare metà della gara con una distorsione alla caviglia, si è dimostrata all'altezza della situazione. La Record, schierata con Brogliato in regia, Natova opposta, Chiopris e Cimolai in banda, le centrali Fontanelli e Franco, si è dimostrata determinata e concreta nella fase di attacco soprattutto grazie alla partecipazione corale di tutte le giocatrici.

Primo parziale di gioco nella mani delle padrone di casa che grazie alla battute di Franco hanno avuto la possibilità di mettere a segno ben 10 punti. Nella seconda frazione tutto fila liscio fino al 13-6, poi parziale recupero da parte delle ospiti (14-10) e sopravvento delle ragazze latisanesi.

Carla Landi

PALLAVOLO / COPPA DILEGA

### Koimpex beffa il Soca, la Pall. Trieste scivola

TRIESTE — Risultati opposti per le due squadre triestine impegnate in Coppa di Lega maschile. La formazione di B2 del Koimpex ha vinto in casa del Soca Savogna con il punteggio di 1-3 (15-12, 11-15, 11-15, 12-15). L'incontro è stato particolarmente utile al coach de Walderstein per mettere alla prova i suoi ragazzi, che sono stati schierati anche in ruoli differenti. Sono scesi sul parquet tutti gli iscritti a referto, eccezione fatta per Miot e Sgubin.

La cronaca della partita ha fatto registrare un primo set nel quale il Koimpex ha inizialmente condotto a suo piacimento il gioco, procurandosi un vantaggio di 9-2, ed è successivamente crollato su tutti i fronti la-

sciando il successo al Soca. Dal secondo, set in poi la squadra di Opicina ha trovato il giusto equilibrio ed è stata in grado di far sua la gara; Aljosa Kralj e Riolino si sono alternati nel ruolo di opposito e anche Walter Princi si è messo in luce. Mentre per lui le trattative si sono chiuse positivamente, il passaggio di De Cecco non è ancora cosa fatta e il negoziato col Volley Ball Udine è attualmente in corso.

La Pallavolo Trieste ha perso a Gorizia con l'Ok Val per 3-0 (15-6, 15-1, 15-2) ed è sempre costretta a fare i conti con gli assenti. Soltanto in occasione del torneo dell'Amicizia la squadra è potuta scendere in campo al completo, e i risultati non sono mancati. Sabato sono stati schiera-

ti i fratelli Scalandi, Bertocchi, Bernetti, Flego e Paron in regia, senza possibilità di cambi. La gara è durata di fatto soltanto per i primi 6 punti e poi i triestini non sono più stati in grado di reggere il confronto con il Val. Anche in occasione della partita infrasettimanale col Koimpex, mancando pure Bertocchi, le cose sono andate maluccio. Nel femminile il Koimpex ha ottenuto il successo a Gemona per 3-0 (15-9, 15-8, 15-2), pagando però una certa supponenza soprattutto all'inizio. Mancavano oltre alla Piccoli anche la Srichia e Barbara Gregori, così Sain ha cercato ancora nuove soluzioni di gioco in vista dell'inizio di stagione, previsto fra tre settimane.

g. st.

PALLAVOLO

### Il Prevenire fatica un po' poi piega il San Sergio

TRIESTE — Con le partite infrasettimanali che si giocheranno tra mercoledì e giovedì, terminerà la prima fase della Coppa Regione maschile e femminile. L'impegno agonistico che ha posto una di fronte all'altra due formazioni triestine si è disputato sabato, quando il Prevenire ha superato il San Sergio 3-0 (15-9, 15-5, 15-4).

Pur essendo in una categoria inferiore rispetto al Prevenire, il San Sergio ha saputo mettere seriamente in difficoltà, soprattutto all'inizio del match, i ragazzi di Drabeni che si sono trovati in svantaggio 6-8, però nei set successivi la differenza tra le due squadre si è vista.

In virtù della sconfitta patita dal Prevenire per 3-0 (15-10, 15-7, 15-11) per mano del Bor, abile nel trovare eccellenti combinazioni di gioco anche senza Fontanot che è rientrato nei ranghi della Pallavolo Trieste, se i plavi giovedì batteranno il San Sergio si aggiudicheranno il passaggio alla fase successiva, lasciando al palo il Prevenire.

Nel settore femminile il Sokol ha battuto per 3-2 il Volley Club Monfalcone, riuscendo a rimontare da una situazione a dir poco disperata, visto che le ragazze allenate da Silvia Meula si sono viste costrette a rimontare da uno svantaggio di 2-0. Le ragazze Under 18 dello Sloga, allenate da Peterlin nei due recenti impegni hanno innestato due successi consecutivi dimostrando una notevole crescita dal punto di vista del gioco e dell'impegno in campo.

Nella partita infrasettimanale contro l'Altura hanno vinto 3-2 e, tranne il primo set perso a 9, negli altri parziali le ragazze hanno terminato sul 15-13 e 16-14 lottando strenuamente nei diversi frangenti del match. Sabato lo Sloga ha ottenuto un altro successo superando per 3-1 il Virtus Favento.

g. st.

MEMORIAL CADELLI / RAGAZZI E RAGAZZE

### La marcia parla triestino

### Scabar e la Donno «alati»

sempre in voga alle nostre latitudini. Marco Scabar (Act) ha macinato i 2 km in 12'02"6, nuovo record regionale «under 12»; mentre la promettente rappresentante del San Giacomo, Debora Donno, ha fatto sua la contesa abbassando il proprio personale di più di un minuto e portandolo a 12'44"7.

In tutte le altre gare dominio friulano. Il pordenonese Alberto Bernava (Lib. Sanvitese) ha dominato il peso, avvicinandosi ai 14 metri (13,96), misura di tutto rilievo. Facile anche per la sua «collega» Debora Rossetto (Gemonatletica) imporsi tra le ragazze con un lancio di 9,53. Notevole la gara dei 600 piani, Enrico Bertolo (Crup Porcia), pur indossando la maglia di nuovo campio-

ne regionale grazie alla vittoria in 1'44"5, si è visto soffrire dal secondo arrivato, Federico Lui (Lib. Maiano), il record di regionale «under 12», di 1'45"1, che lo stesso Bertolo si era guadagnato la scorsa stagione.

Sempre nel mezzofondo, la rappresentante della Gemonatletica Ambra Franzil (3'35"1) è stata brava, dopo mille metri, a mettere il naso davanti alla piccola triestina Roberta Macchi (Bor Botk), seconda in 5'37"2. Un altro gemonese, Giulio Fantoni, si è assicurato la stessa distanza in campo maschile. Grande equilibrio nella velocità femminile, nella quale sono invece i nuovi campioni regionali di lancio della palla, grazie a due tiri rispettivamente di 40,30 e 34,24 metri. Alessandro Ravalico

gatto (Marathon) a strappare un buon quarto posto in 8"9. Meno difficoltà ha trovato invece Cristian Gregori (Lib. Sanvitese) a vincere i 60 metri in 8"4, davanti a Paolo Silvestri (Act. Trieste), secondo in 8"9. Lotta sino all'ultimo salto nel «ragazzi». Andrea Gai (Gemonatletica) ha trovato un 4,57 buono a fargli indossare la maglia di campione e a lasciare a solo 4 cm il rappresentante del Marathon Matteo Starri. Un balzo a 4,28 è invece bastato a Barbara Verza (Lib. Maiano) per aggiudicarsi il lungo femminile. Roberto Petris (Lib. Sanvitese) e Claudia Gobet (Rolo) sono invece i nuovi campioni regionali di lancio della palla, grazie a due tiri rispettivamente di 40,30 e 34,24 metri. Alessandro Ravalico

ATLETICA / CRITERIUM REGIONALE DI MARATONINA PER AMATORI

### Bis di Cos e della Moras. Nel fango e nella pioggia

UDINE — Marco Cos e Daniela Moras hanno concesso il bis. Dopo essersi aggiudicati una settimana orsono, il titolo regionale amatori di corsa su strada, stavolta i due si sono ripetuti mettendo le mani sulle maglie di campioni del Friuli-Venezia Giulia di maratona. In un clima da tregenda, in mezzo a fanghiglia e pioggia, 270 atleti si sono dati battaglia sui 21,097 chilometri del sesto trofeo «Gas Auto Belfone», valido quale Criterium regionale di maratona.

Su un tracciato improbo, con partenza e arrivo piazzati nel centro di Udine, e una lunga sgroppata attraverso i paesi di Feletto Umberto, Tavagnacco, Adegiacco, Cavalico e Molin Nuovo, il portacolori del Dopulavoro Ferroviario Udine, Marco Cos, ha dovuto tenere a bada il compagno di colori Luciano De Eccher, oltre che al «finanziere» udinese Stefano Chiabai e a Maurizio Pittau (gli ultimi due vincitori delle rispettive categorie).

Alla fine, però, il giovine friulano ha straccia-

to tutti, imponendosi con un ottimo (visto il tempo) 1h09'04". In campo femminile ancora una volta la linea verde nulla ha potuto contro l'esperienza. La «leonesa» di San Marco, Daniela Moras (oltre 40 anni per lei, ma portata alla grande) ha dimostrato nuovamente la propria superiorità regionale, imponendosi in 1h19'16", e staccando di 1'35" il giovane «scricciolo» goriziano Marinella Borghes.

Nella classifica a squadre strapotere della Olimpia Piccinato Brugnera,

trionfante sia in campo maschile (davanti a Polisportiva Montebelluna, San Martino e Amici Tram de Opicina) che in quella femminile (relegando nell'ordine Olimpia Terenziano e le «triestine» Telecom e Amici Tram de Opicina).

Si sono laureati campioni regionali di maratona uomini: M20: Marco Cos (Dif Udine); M30: Stefano Chiabai (Guardia di finanza Udine); M35: Maurizio Pittau (Montebelluna Valcellina); M40: Bruno Gardin (Guardia di finanza Udine); M45: Giorgio Redol-

fi (Piccinato); M50: Ezio Rover (idem); M55: Nicolino Cresti (idem); M60: Silvio Pirozzolo (Dif Udine); M65: Giovanni Zanetti (CoopSport Udine); M70: Riccardo Garziero (idem); M75: Aurelio Donaggio (San Giacomo Trieste); Donne: W20: Marinella Borghes (Amatori Fondo Gorizia); W30: Silvia Tampieri (Telecom Trieste); W35: Maria Forza (idem); W40: Daniela Moras (Leoni San Marco); W45: Rita Vidoni (Tosì Tarvisio); W50: Franca Fenos (Piccinato).

a. ra.

## Con OMV vinci favolosi viaggi

Concorso valido dal 01-09 al 01-12-1996 relativo all'acquisto di carburanti e olii presso ogni stazione di servizio OMV.

Aut. Min. Richiesta - scade il 10-12-1996

2° premio  
1 settimana a Kitzbühel per i mondiali di sci

1° premio  
1 settimana a Melbourne Australia alle finali di tennis

3° premio  
1 Weekend a Vienna

Voli con **Lauda-air**

**OMV**

Servizio per il tuo motore.

## CICLISMO

L'ITALIANO PRIMO ANCHE QUEST'ANNO NELLA CLASSICA CORSA FRANCESE

CANOTTAGGIO / STAGIONE DA INCORNICIARE



## Tours, bis di Minali

La Turcutto seconda nella «Fiuggi Cup», che vede il ritiro dell'olimpionica Pezzo

**TOURS** — Nicola Minali ha vinto per il secondo anno consecutivo la Parigi-Tours, che ieri ha celebrato la centesima edizione. L'italiano, giocando d'astuzia, ha vinto in volata questa classica valevole per la Coppa del mondo, dopo che insieme con il plotone aveva riassorbito Richard Virenque e Assiat Saitov a circa 500 metri dal traguardo. Il belga Tom Steels è arrivato secondo precedendo Giovanni Lombardi, l'olandese Tristan Hoffman e Michele Bartoli.

Il francese Virenque e il russo Saitov - quest'ultimo è il marito di Svetlana Masterkova, oro olimpico negli 800 e nei 1.500 metri - e primatista mondiale nei 1.000 - erano riusciti a prendere un vantaggio sul gruppo di oltre 8 minuti, ma negli ultimi 100 chilometri il plotone recuperava e a 37 chilometri dal traguardo si portava a tre minuti, che scendevano a uno negli ultimi 5. Alla fine dei 249 chilometri la gara diventava appannaggio degli sprinter,



Minali trionfa a Tours

e Minali era in buona posizione per ripetere l'impresa del '95. A un Minali raggiante ha fatto però da contrappunto un Museeuw depresso, al punto di parlare di ritiro. Sul fronte della mountain bike, Claudio Vandelli, Nadia De Negri, Marco Tempo (juniores) e Filippo Attolmi (master) hanno vinto la prima edizione della Fiuggi Cup - Ro-

ma 2004 di cross country, disputata tra sabato e ieri. L'olimpionica Claudia Vandelli (4x100 nell'84) ha vinto la gara open rimanendo quasi sempre in testa. Quest'anno Vandelli ha conquistato la Ramapilonga e si è classificato secondo alla Speedylonga. A Fiuggi ha percorso i sei giri di circuito in 2h18'40".

Regina della gara delle donne è stata Nadia De Negri (1h49'32"), vincitrice nel '96 dell'Italian Cup, seconda classificata all'europeo e quarta ai mondiali. La De Negri ha conquistato l'ottava vittoria stagionale ed ha condotto durante tutta la gara. Al secondo posto la friulana Maria Paola Turcutto, a quasi 6 secondi dalla vincitrice. A fine gara la Turcutto non ha sciolto le riserve circa un suo impegno agonistico per la stagione '97. Terza Cristina Roberti in 2h11'37". L'olimpionica Paola Pezzo si è ritirata a circa metà della gara dichiarando: «Sono fuori forma e sono andata subito in debito di forze».

## IL QUARTETTO AZZURRO IN GARA A S. VITO «Quell'oro di Birmingham»

**PORDENONE** — Presenze d'eccezione, sabato, a San Vito al Tagliamento, per la 61.a Coppa Città di San Vito. Tra i partenti, infatti, figuravano anche i campioni mondiali Capelli (bloccato al via da un malanno), Trentini, Collinelli e Cittero (arrivati nel gruppo). La gara, organizzata dal Pedale Sanvitese, è stata anche un'occasione per ricordare, insieme ai quattro azzurri, il fantastico oro ai mondiali di Birmingham.

La caccia alla medaglia, per Cittero, Collinelli, Trentini (dall'Europop Gioi Caneva) e Capelli, era iniziata già dalle Olimpiadi. Una medaglia sfuggita d'un soffio quando, come ricorda Capelli, «per nove centesimi rimanemmo giù dal podio, dietro Francia, Russia e Australia. I francesi ci avevano mandato fuori dalle semifinali e reagimmo malissimo, anche perché sapevamo di essere molto forti».

La rabbia ormai è svanita e il bolognese Adler Capelli, quest'anno vittorioso ai mondiali e quattro volte agli italiani, può parlare serenamente dell'occasione sfuggita ad Atlanta. «Abbiamo subito puntato ai campionati del mondo,

che ritenevamo alla nostra portata». E ai mondiali gli azzurri hanno fatto segnare il nuovo record mondiale. «Non pensavamo di poterci avvicinare al muro dei quattro minuti — aggiunge Capelli —. Dopo aver fatto segnare quel tempo, capimmo che avremmo potuto fare qualcosa di grande ma, vista l'esperienza olimpica, non volevamo illuderci...».

La gara del quartetto azzurro a Birmingham fu lanciata dal già campione olimpionico Andrea Collinelli. «Andrea partì a tutta, come è abituato a fare uno che di solito se la cava da solo — spiega Capelli — ma nonostante quella partenza i francesi ci rimanevano incollati. Viaggiavamo a più di 60 di media, sempre al di sotto del minuto per chilometro. Nel terzo giro Cittero aprì il turbo, toccando i 63 orari. Non stavamo facendoci nessuna tattica, puntavamo semplicemente a vincere. Dopo l'oro di Birmingham, nonostante la sconfitta olimpica ci siamo sentiti del tutto appagati — aggiunge —. Siamo l'unico quartetto che in pochi mesi ha ottenuto così tanto. Ora puntiamo a Sidney».

an.pu.

## Imprese mondiali per i remi giuliani

**TRIESTE** — Una stagione indimenticabile quella appena conclusa per il canottaggio giuliano, che quest'anno come non mai si è reso protagonista di imprese olimpiche e mondiali senza precedenti. Con la presenza record di ben tre vogatori triestini sulle acque del Lake Lanier, il remo nostrano, smessi i panni della comparsa, ha vestito quelli di protagonista nelle gare più importanti del quadriennio.

E se Luca Vascotto, reduce dalla vittoria importante alla Coppa delle Nazioni è rimasto ad allenarsi sulle acque americane senza entrare nella bagarre delle regate, Martina Orzan e Riccardo dei Rossi hanno tenuto alto il nome del canottaggio triestino, accedendo per la prima volta a una finale olimpica.

Chi non ricorda gli ultimi 200 metri del doppio femminile pesi leggeri ad Atlanta, quando una storica medaglia sembrava ormai alla portata di Orzan e Bertini? La stanchezza, lo stress, una boa, forse un po' tutto hanno fatto in modo che il podio rimanesse a pochi centesimi dalla prua azzurra.

Riccardo invece ci aveva abituati a grandi imprese, e dal suo equipaggio, dopo due mondiali di seguito, ci si aspettava il titolo olimpico: ma non è stato così, e il sesto posto ha ripagato solo in parte il forte vogatore triestino dei sacrifici di questi ultimi anni.

Contagati dal virus che voleva gli azzurri troppo affaticati nell'ultima parte di gara per poter reagire e portare a termine la regata in crescendo, anche Giuliano de Stabile (l'anno prima campione del mondo in due con) e Yuri della Valle ai mondiali senior e p.l. il primo, dopo un anno durante il quale ha dovuto fare i conti con problemi fisici, non è riuscito ad accedere alla finale su un «4» con cui non era certamente l'imbarcazione medagliata dell'anno precedente. Della Valle all'otto pesi leggeri avrebbe potuto forse chiedere qualcosa in più se l'equipaggio fosse stato impostato in anticipo rispetto all'impegno iridato.

Per fortuna, nel firmamento italiano sono nate due nuove stelline. Si tratta degli under 18: Antonella Skerlavaj e Andrea Rebek. La Skerlavaj, quest'anno la migliore singolista italiana juniores, ha sorpreso un po' tutti con il quinto posto ai mondiali di categoria. Ma c'è chi giura che la medaglia era alla portata del double scull azzurro, e che l'anno prossimo, con un anno di esperienza internazionale in più, il podio non rimarrà soltanto una chimera.

## CANOA / ANNATA POSITIVA

## Dreossi, quattro titoli Medaglie à gogo per le altre «pagaie»

**TRIESTE** — Una stagione ricca di successi quella appena conclusa per la canoa azzurra. I risultati della pagaie italiana alle Olimpiadi di Atlanta sono andati oltre ogni previsione, e hanno entusiasmato non solo gli addetti ai lavori ma tutti coloro che hanno potuto assistere alle volate sul Lake Lanier di Rossi e soci.

La canoa regionale ha vissuto di riflesso un'annata soddisfacente, più sui risultati di alcuni atleti che non sul lavoro di squadra di singole società. Ai vertici nella olimpica sempre lui, quel Bruno Dreossi riserva Giochi olimpici, protagonista nelle quattro prove della Coppa del mondo, e autentico mattatore ai campionati italiani nella conquista di ben quattro titoli (K 2 2000, K 4 500, K 2 e K 4 1000 metri).

Il forte canoista monfalconese, tesserato per il gruppo sportivo delle Fiamme gialle, oramai da molti anni distante dalle acque di casa, sta meditando un suo ritiro dalle scene, complice la scarsa attenzione manifestata dalla Federazione nei suoi confronti, in particolare in occasione dei Giochi, quando, pur avendo dimostrato in gara il suo effettivo valore, è stato escluso dalle imbarcazioni che poi si sono dimostrate tra le migliori al mondo.

Nella fluviale, la friulana Barbara Nadalin, tesserata per il C.K. Cordenons, ha avuto la soddisfazione, in una disciplina tecnicamente impegnativa come lo slalom, di difendere i colori azzurri, ponendosi come una tra le migliori discende al mondo. Nei momenti topici, problemi d'ordine tecnico l'hanno arretrata nel corso della gara a posizioni di rincalzo, ma il 16.º posto può soddisfare un atleta che potrà dimostrare ancora nei prossimi anni il suo valore in campo internazionale.

A livello assoluto, da segnalare le prestazioni di Cristian de Pollo di S. Giorgio di Nogaro. L'atleta, impegnato con le Fiamme gialle, si è comportato abbattezza bene nelle prove di Coppa del mondo alle quali ha partecipato, mentre il suo palmares è stato rimpinguato quest'anno dal titolo di campione d'Italia nel K 4 sui 1000 metri.

Tra gli under 18, il miglior regionale è risultato Luca Piemonte della Timavo. L'atleta monfalconese ha avuto la soddisfazione in più occasioni quest'anno di vestire la maglia azzurra e di conquistare il settimo posto con il K 4 italiano ai campionati europei di categoria. In campo nazionale, Piemonte ha conquistato due prestigiose medaglie: quella d'argento in K 1 sui 1000 e quella di bronzo ai campionati di canoa-marathon.

Fra i canoisti triestini, le prestazioni migliori sono giunte dagli atleti del Cmm «N. Sauro», e il K 2 in più occasioni è stato il cavallo di battaglia del circolo di viale Miramare. Protagonista nelle gare di velocità l'equipaggio composto da Marco Lipizer e Diego Rodella, terzi ai tricolori under 21. Ai campionati italiani di canoa-marathon, invece, la coppia Edy Furian e Marco Lipizer ha fatto registrare la migliore prestazione regionale conquistando la medaglia d'argento.

m.u.

Per Rebek, la permanenza per il terzo anno consecutivo al college di Piediculi sembra abbia contribuito a plasmare un atleta che può ambire ben al di là del quarto posto ai mondiali di Strathclyde, in attesa di saltare agevolmente sul carrozzone del remo olimpico.

Tra gli under 23, Andrea Bonetti non ha confermato per un soffio il gradino più alto del podio conquistato l'anno prima sul quadruplo p.l., anche se la medaglia d'argento è tutt'altro che disprezzabile.

Maurizio Ustolin

**PORDENONE** — Vittoria slovena al 20.º Circuito del Rosario-Memorial Valeri, gara per allievi organizzata dal Co Botocchia su un circuito di 10 km (Torre, San Quirino, Cordenons e Torre) da ripetere dieci volte. Si è imposto su settanta atleti, con il vantaggio di 1'02", Gregor Zagor del Sava Project di Kranj. Zagor ha concluso alla media di 40,541 km/h in 2 ore e 28". Secondo, e vincente la volata del gruppo a 1'02", Primo Zecic, anche lui del Sava Kranj, e terzo Gianluca Quail dell'Arrital Pontanafredda. Posizioni a seguire per Michele Da Ros e Paolo Scisizzi, entrambi del Record Cucine Ca-

LE PROVE REGIONALI PER ALLIEVE GIOVANISSIMI

## Doppietta degli sloveni al 20.º Memorial Valeri

neva, Davide Lucato della Scilese Birex, Borut Bozic dello Sloga Idrija e Francesco Dalla Mattia del Corva San Giacomo. Gara emozionante sin dall'inizio. Al terzo dei dieci giri staccano dal gruppo Stefano Toffoletti del Pedale Manzanese e Borut Bozic, che guada-

gnano fino a 50 secondi di vantaggio. Il gruppo però non rimane a guardare e a metà del quinto giro, dopo 30 km, i due fuggitivi sono ripresi. Nuova azione d'attacco all'inizio del settimo giro: se ne va Nicola Del Puppo (Scilese Birex), capace di guadagnare cir-

ca 30 secondi sul gruppo e raggiunto alla fine del nono passaggio. Al suono della campana il gruppo rallenta un po' e Zagor approfitta. Lo sloveno, pedalando con grande potenza, si allontana presto dal gruppo. Fondamentale l'aiuto portatogli dai compagni di squadra.

Giovanissimi impegnati a S. Giovanni al Natissone nel Gp San Michele. Tra i più grandi, vittoria tra i G6 di Riccardo Col (Scilese) su Andrea Del Bel (Azzanesse Todesco) e Nicola Zampieri (Caneva San Marco). Tra i G5 primo Nicola Franceschi (Buiese) su Alex Butazzo-

ni (Ng Ceresetto) e Marco Padoan (San Marco Caneva). Fra i G4 fantastica Annalisa Cucinotta (Vc Latisana), prima su Andrea Martinelli (Ng Ceresetto) e Riccardo Nadal (Scilese) e tra i G3 podio per Daniele Cecchini (Ng Ceresetto), Daniele Bernardi (Rivignano) e Andrea Biasati (Lib. Gradisica). Tra i piccoli, infine, vittoria tra i G2 per Marco Gani (Vc Rivignano) su Luca Vivan del Latisana e Patrik Agnoluzzi della Lib. Gradisica, e tra i G1 oro per Cristian Gaspari del Ped. Flaibanesse, argento per Andrea Bertolini del Vc Rivignano e bronzo per Damiano Masotti del Ped. Flaibanesse.

Anna Pugliese

MOUNTAIN BIKE / REGIONALE DIFONDO «CLASSE A» A FAEDIS

## Scilip la spunta su Petris e Moimas

**FAEDIS** — Appuntamento nella valle di Soffimberg ieri per una gara di fondo classe A, regionale non top class, organizzata su un percorso misto (carrarecce, single track, sentieri, asfalto) di 5,5 km del Gs Libertas Tendepratic di Ceresetto.

Bella vittoria triestina nella categoria più importante, quella degli open. Si è imposto Gian-Scilip della Scv Cottur, che ha percorso i 22 km in un'ora 49" e 44". A un solo secondo è giunto un atleta di casa Eligio Pe-

tris del Gs Libertas Pratic, e terzo l'isontino dello Scv Cottur Roberto Moimas, in 1h 54'23". Quarta piazza per Luca Guatterri della Libertas Pratic (2h 00'35") e quinto Maurizio Moindaris del Gc Corno (2h 13'52").

Tra gli juniores ancora una bella prova per Cesare Floreani del Gc Buttrio, già titolare della maglia di campione regionale. Floreani ha concluso, sui tre giri del percorso, in 1h 32'21". Con lui sul podio Omar Lorenzutti della Valchiarò

(1h 38'48") e Christian Bel del Gc Gorgazzo (1h 44'22"). Gara su tre giri, per un totale di 16,5 km, per i master. Nel gruppo B vittoria triestina grazie a Danilo Bergamasco del Motor bike Sistiana, solo al traguardo in 1h 43'56". Alle sue spalle Franco Serafini del Pedale Gemonesse, che ha concluso in 1h 44'41", e Franco Zera (1h 47'14"), atleta della società monfalconese Bike Team Carso.

Tra i master A la vittoria è andata a Massimo Paravano del Gs Vianese, che ha concluso in 1h 30". A un minuto esatto è giunto il secondo, Guido Croato dell'Eurosport Bike 90, e terzo, a 59" dall'argento, Stefano Miani dell'Uc Cividalese.

Tra le donne l'unica presentatasi al via è stata la campionessa regionale Michela Zodio, che ha terminato in 2h 17'34". Alla gara hanno preso parte 75 atleti, a causa della pioggia battente che ha disturbato la prova, è giunta al traguardo. Tra le società il secondo posto è andato alla Scv Cottur.

se, che ha concluso in 1h 30". A un minuto esatto è giunto il secondo, Guido Croato dell'Eurosport Bike 90, e terzo, a 59" dall'argento, Stefano Miani dell'Uc Cividalese.

Tra le donne l'unica presentatasi al via è stata la campionessa regionale Michela Zodio, che ha terminato in 2h 17'34". Alla gara hanno preso parte 75 atleti, a causa della pioggia battente che ha disturbato la prova, è giunta al traguardo. Tra le società il secondo posto è andato alla Scv Cottur.

AMATORI / CAMPIONATO A CRONOMETRO

## «Lui e lei» pordenonesi

**CORDENONS** — Vittoria friulana al campionato italiano «Lui e lei», prova a cronometro per coppie miste di amatori Udace, disputatasi su un circuito di 17 km tra Cordenons e San Quirino, con l'organizzazione del Gs Lo Sport delle Ruote. In gara 22 «formazioni».

La vittoria nella fascia B, quella dei più anziani, e il miglior tempo assoluto sono andati a Francesca Borgo e Tullio Bianchettin della società organizzatrice, al traguardo in 23'43". Per la 47enne Borgo, campionessa mondiale di categoria su strada '96, è il sesto titolo italiano. La Borgo e Bianchettin erano i campioni nazionali uscenti. Sempre nella fascia B, secondi (24'11") Sandro Fini e Patrizia Ferraresi del Gs Nova al Tede, e terzi Marta Temmi e Roberto Ronchet del Gs Avis Vige (25'24").

Nella fascia A, riservata ai più giovani (somma delle età tra 30 e 75 anni), la vittoria è andata a Barbara Pietropoli e Damiano Bertasi (24'19") del Gs Abc Edil Milano, società classificate al primo posto. Secondi Beate Balesso e Tiziano Marzaro dell'As Di Lato di Padova (24'53") e terzi Carla Dalf e Manolo Bertasi dell'Abc Edil (24'57").

BASEBALL / ATTESA PER IL NOME DELLO SPONSOR

## Coppa Italia, Pantere in finale

**RONCHI DEI LEGIONARI** — Il '96 è proprio l'anno del Black Panthers. Dopo essersi aggiudicata, al termine di una stagione emozionante, la promozione alla serie A1 del baseball, la compagine di Ronchi dei Legionari punta ora dritta alla conquista della Coppa Italia. Per ora, intanto, la finale è già cosa acquisita per gli uomini di Franck Pantoja, ormai in procinto di tornare nella sua Cuba. La sua partenza è fissata per domani.

Il risultato del concentramento di Verona, svoltosi in queste fine settimana, parla tutto rotondo. Gli uomini del presidente Diego Mineo, infatti, dopo aver battuto sabato scorso la compagine del Sala Baganza, con il punteggio di 8-6, hanno fatto loro anche l'incontro di ieri che li vedeva protagonisti di fronte agli Amatori Castenaso. Riusciti nell'impresa di eliminare la Mediolanum Milano.

La gara di ieri ha visto prevalere le «pantere» con il punteggio finale di 3-1.

epilogo che ha dato modo ai ronchesi di staccare il biglietto per la finalissima che si svolgerà fra quindici giorni. A far compagnia al Black Panthers ci saranno le temibili Parma e Nettuno, ora protagoniste del play-off di serie A1, e la vincitrice, che uscirà dagli incontri di sabato prossimo tra Fiorentina, Cus Messina e Matino.

Un finale di stagione a dir poco elettrizzante per la squadra di Ronchi dei Legionari, che riesce agevolmente a imporsi nel panorama dei «batti e corri» nazionale. L'attesa è tanta a Ronchi dei Legionari, cittadino che vive di baseball da oltre trent'anni. E accanto a quella per l'epilogo della Coppa Italia c'è anche l'attesa per conoscere il nome dello sponsor che legherà il suo marchio alla squadra nella prossima stagione di A1. Le trattative proseguono, ma per ora non ci sono notizie certe.

Luca Perrino

JUDO / 200 ATLETI AL «TROFEO CITTA' DEL MOSAICO»

## Fiamme... d'oro a Spilimbergo

**SPILIMBERGO** — È stato il Gruppo sportivo Fiamme Oro a imporsi nel Trofeo internazionale Città del mosaico, cui hanno preso parte 200 atleti. A contrastare la vittoria finale sono stati i piemontesi dell'Akiyama Settimo Torinese e gli ungheresi dell'Erstzegom, classificatisi nell'ordine al secondo e terzo posto.

Padroni fra i cadetti, gli ungheresi hanno dovuto inchinarsi sia all'Akiyama, che ha dominato fra le speranze, e ai «poliziotti», che si sono fatti sentire nelle classi junior e seniors, dove si sono messi in evidenza gli azzurri Quarticelli, Savarese e Parlati. Si sono difesi in tutti e

tre i settori gli atleti regionali, che hanno ottenuto cinque vittorie, due delle quali nei senior con Volpe e Maldonado (Kuroki) e tre con i cadetti Pagnutti (Fvg), Bagnoli e Bersan (Tenri). Bene anche il triestino Damiano Scrigini (Sgt), che per la squadra regionale ha conquistato l'argento nei 78 kg cadetti.

Risultati. Classe Cadetti: kg 46: 1) Attila Horvath (Hun); kg 50: 1) Marco Cavdani (Akiyama); kg 55: 1) Danilo Mantovani (Akiyama); kg 60: 1) Daniele Panizzi (Kdk Pisa); kg 65: 1) Luca Bersan (Tenri); kg 71: 1) Lodovico Bagnoli (Tenri); kg 78: 1) Karoly Karacs (Hun); kg +78: 1) Igor

Pagnutti (Fvg). Classe Speranze: kg 50: 1) Sasa Grigantov (Krk); kg 60: 1) Francesco Bruyere (Akiyama); kg 65: 1) Aleksander Safanic (Mladost); kg 71: 1) Tomislav Vuca (Mladost); kg 78: 1) Nikola Maslovic (Siska Ljubljana); kg +86: 1) Matteo Formiconi (As Treviso). Classe Junior-Senior: kg 60: 1) Felice Quarticelli (Ff.Oo.); kg 65: 1) Andrea Sozzi (Kdk Cremona); kg 71: 1) Massimo Parlati (Ff.Oo.); kg 78: 1) Massimiliano Cola (Ff.Oo.); kg 86: 1) Armando Maldonado (Kuroki); kg 95: 1) Egon Dal Sass (Ff.Oo.); kg +95: 1) Johnny Volpe (Kuroki).

Enzo de Denaro

PIAGGIO. VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI.

FINO AL 31 OTTOBRE  
RATE MINIME SU FREE, ZIP, VESPA 50, SFERA 50, TYPHOON 50.96.000  
LIRE AL MESE\*Mai visto  
rate così piccole!Oppure FINO A L. 3.300.000 DI FINANZIAMENTO  
IN 15 MESI A TASSO ZERO.\*\*

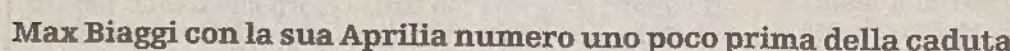
Mettetevi subito in movimento. Cinque scattanti modelli di agilità sono pronti a partire con voi a condizioni mai viste. Fino al 31 ottobre, infatti, potete pagare il vostro nuovo Free, Zip, Vespa 50, Sfera 50 o Typhoon 50 in comode rate mensili da 96.000 lire. Oppure, se preferite, approfittare di un finanziamento fino a 3.300.000 lire in 15 mesi a tasso zero. È sufficiente un anticipo, variabile in base al modello scelto. Appuntamento in tutti i Piaggio Center e i Concessionari Piaggio e Gilera. Scoprite che le soluzioni agili sono la nostra specialità.

È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

\*Esempio ai fini del T.A.N./T.A.E.G. art. 20 legge 142/92. Modello: Free 96, freno a disco vers. Lusso, presso "chiavi in mano" L. 3.350.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,42%. T.A.E.G.: 14,13%. \*\*Esempio ai fini del T.A.N./T.A.E.G. art. 20 legge 142/92. Modello: Free 96, freno a disco vers. Lusso, presso "chiavi in mano" L. 3.350.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 220.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 7,28%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni finanziarie praticate, consultare i prontuari analitici. Le offerte sono valide fino al 31 ottobre 1996 e non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso.

1678-69040

RIDOTTO A UN PUNTO IL VANTAGGIO SU WALDMANN



re la sbandata, ma la moto scodava a destra e a sinistra e mi ha sbalzato via.

«Non c'è stato niente da fare. Già prima che succedesse questo episodio avevo sfiorato la caduta: Aoki mi era caduto davanti e per un pelo ero riuscito ad evitarlo. Un inconveniente che mi aveva fatto perdere

due posizioni, prontamente recuperate». Un errore del pilota?

«Dovevo starmene lì, buono - si è limitato a ribattere Biagi - ma devo aver sbagliato qualcosa».

Qualche problema tecnico? «Non ero messo malaccio, ma ero costretto al rischio. Anche perché Waldmann era da-

vanti e ho dovuto forzare un attimo per raggiungerlo e passarlo. Tenere dietro Jacque, sarebbe invece stato troppo rischioso, l'idea era quella di rimanere dietro a Jacque e controllare Waldmann, anche se la mia moto saltava troppo sulle buche di questo tracciato. Me ne sono accorto fin dalle prove suppl-

mentari disputate giovedì pomeriggio che questo asfalto era troppo infido».

«Potevo riuscirci tranquillamente a tenere a bada Waldmann ma non è andata così». Le polemiche contrattuali non hanno certo favorito la vigilia di questo appuntamento. «Al contratto non c'ho neanche pensa-

golfo imbracciato, la sua più emozionante edizione. Scenario quasi da Mare del Nord, di grande suggestione nautica. Tra «Bernetti» (della Pietas Julia) e «Settimana», quarta prova (Adriaco) in mare oltre 150 barche, alcune con drappo straniero. Nubi nere in cielo, pioviggine, mare ap-

Primo degli Ims, in «reale» è «Elca» di Naino (Portodimare), meno di due minuti dopo.

Intanto, via radio, si incrociano notizie di avarie. «Speedy» di Di Stefano disalbera senza danni alle persone; «Dube» della Marina militare, giunta qui da

Intanto, viste le condizioni meteorologiche di ieri, con bora fino a 40°C e nodi sotto Barcola, e quindi proprio nella zona di partenza della Coppa d'Autunno, tutti si stanno già informando sulle previsioni meteorologiche. Anche su questo fronte la Società velica di Barcola Grignano risulta organizzatissima: oltre

una sorta di «estate di San Martino») un po' anticipata, con giornate di sole e caldo: quanto al vento, il fronte freddo presente nel nostro entroterra sloveno e austriaco dovrebbe assicurare un po' di vento, forse anche un borino debole. E in ogni caso presto per togliere il condizionale dalle previsioni: entro mercoledì si potranno avere previsioni meteo più attendibili.

fr.c.

## PROTAGONISTA IL FANGO A TRIESTE

# Orioli si aggiudica il regionale enduro

TRIESTE — Il «re di Dakar» Edi Orioli si è aggiudicato a Trieste la settima prova del campionato regionale di enduro, precedendo nella classifica assoluta Fabrizio Hriaz, Gabriele Varutti, Gianfranco Crivellari e Mauro Sant. A farla da padrone però è stato il malmettero che ha preso il terreno di fango al limite dell'impraticabilità. Fango, tanto fango che nemmeno le gomme con grossi trappi sono riuscite a scovare e scoviffegire. In diverse occasioni l'aiuto dei soci del Motoclub Triestino (organizzatore della manifestazione) è stato decisivo per far proseguire i centauri impantanati. Più difficile di tutte si è rivelata la prova in linea in località Cascatelle, mentre diversi problemi sono riscontrati nella prova in fettuccciato disegnata nell'ex polveriera, adiacente alla statale 202. Imprevedibile quindi da parte degli organizzatori il fango portato sulla rotabile, un tratto della quale è stato chiuso al traffico per la pulizia da parti di un'autobotte. Mai accaduto in tanti anni di gare.

Una giornata all'inizio storta anche per il cronometraggio, che dava Orioli ben distanziato nella seconda speciale, mentre invece era tutto l'opposto. Verificato l'errore, con le scuse degli addetti, tutto è filato per il meglio con la vittoria nella categoria 4 tempi del friulano Gabriele Varutti, che da due anni (una ventina di gare) non perde un colpo vincendo tutte le prove alle quali partecipa; del monfalconese Crivellari primo nella classe 125, che si conferma leader; di Mauro Sant primo nella 4 tempi «oltre»; Andrea Pirman nella 2 tempi «oltre» e Daniele Pittrelli nella categoria più piccola, la 80 cc.

Emozionante il duello tra Edi Orioli su Yamaha e il triestino Fabrizio Hriš su Honda (entrambi con moto da 250 cc, a 2 tempi), con alla fine la supremazia del primo per 11,771.

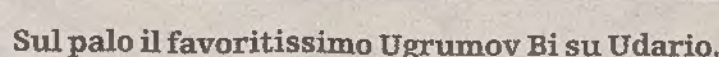
Al termine del campionato manca ora soltanto l'ultima prova, quella di Fogliano Redipuglia, in calendario il 27 ottobre.

**Claudio Soranzo**

## Claudio Soranzo

SOFFERTA VITTORIA DEL FAVORITO NEL «PINO BENNER»

# Un Ugrumov Bi sotto tono batte Udario Alla novità Rolling Stone la corsa Totip



Ugrumy Bi non ha fatto meglio di 1.22,9 per affrancare, faticosamente, il pronostico segnato da Udarlo al comando tutto ha fatto meno che sprecarsi. Rimase ancora da raccontare della sfortunata di Ubara Ri, e del buon finish al largo di tutti operato da Unione Db, che sul palo ha avvicinato sensibilmente i primi due arrivati.

Bene Tess del Ronco fra gli interessanti 3 anni impegnati nella prova d'apertura. Vecchione ha portato di getto al comando la sua allieva che poi ha scandito parziali vigorosi che hanno fatto perdere a turno lat ramontana ai suoi avversari. Tiz Bi, che si era messo secondo dopo un chilometro, sull'arrivo di

Passata a difendere i colori della Scuderia Ragiglia, la 3 anni Tesoro Amy ha fatto subito centro nelle mani di Massimo Lotta. Superata ai 100 furla di Lekle, batti-

Orbar e Pisciotta Abt, la nuova allieva di Andrian, operava allungo deciso e al mezzo giro finale era già padrona della situazione. Dietro a Rolling Stone concludeva di punto Pisciotta Abt nei confronti di Okossif, con Mos Conterosso quarto.

Un coraggioso Sonny Pun ha vanificato i prolungati tentativi di Sonny Giacobbe, restan-

la spugna al mezzogiorno, e reagiva poi anche a Sinco di Casei che sembrava in grado di prevalere in dirittura dove però interveniva Sabatini. L'idea di un accordo, nel migliore dei casi, era di minima categoria, sparata iniziale da Ragogna Jet seguita da Monarch Lg, ma alla distanza prevalevano i ca-

creditivo Raumer che si apponeva sin sul palo al vecchio Iazing Effe, dietro al quale concludeva Lion Hunter.

Nel miglio riservato ai 4 anni ha fatto una passeggiata Stratos, mentre, non da corsa il favorito Sibillino Jet, per il secondo posto Samaria proprio sul palo aveva la meglio su Sellin.

alzata dal direttore di ga-  
ta ed ha colpito alla testa  
accasciato privo di cono-  
scenza degli Aranci, nel cen-  
tro stati momenti di spav-  
ento.

**ARCO: FRANGILLI SI IM-**  
**IL GORIZIANO MATTEO**

ROMA — Un lungo e appa-  
rentemente scontro fra Fran-  
gilli ed Andrea Aranci, il  
cui nome *voleè* a favore di  
alcuni campioni italiani asso-  
ciati alla squadra di Mar-  
zio, non componenti della squa-

ha lanciato a sua volta  
sorrenti. Il giovane si è  
senza, mentre allo sta-  
Coni di Formia, ci so-  
to.

**ONE SU PARENTI  
ISIANI E' QUARTO**

visionante duello tra Mi-  
parenti, risoltosi all' ul-  
rangilli, ha concluso i  
ti di tiro con l' arco,  
mi di Roma. I due era-  
azzurra che ha vin-

## STA FEMMINILE

## ia: si impone la Svizzera

**TRIESTE** — Ha riscosso un buon successo il torneo di hockey a rotelle femminile organizzato presso la pista della Ss Polet di Opicina sabato e domenica. Al torneo, valido per il trofeo Alpe Adria, hanno preso parte le rappresentative di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Svizzera e la vittoria finale, dopo sei incontri, è andata alla Svizzera. Secondo le atlete della regione, soprattutto triestine con l'appoggio del-

a forte novarese Marangon, e terze le austriache della Carinzia. La squadra della nostra regione era composta dalla Ingrid e Fulvia Ladaraz, Susy Sciegigh, Barbara Toffoli, Elena Cattro, Karina Oganjan, Celeste Marangon e Risso.

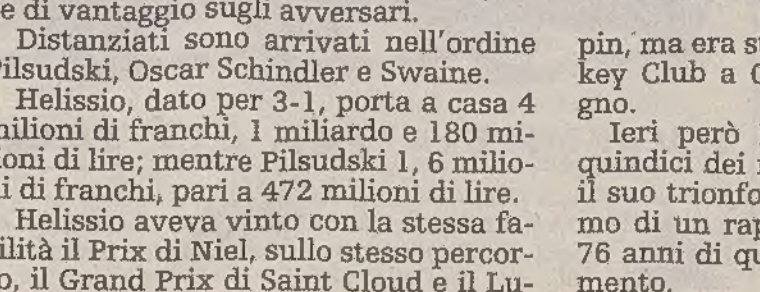
Il primo incontro di sabato pomeriggio ha visto opposte Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, e triestine, supportate dalla nazionale Celeste Marangon, si sono im-

oste per 8 a 0. Due le  
eti della Scieghe, una  
er la Risso e cinque  
er la Ladavaz. Sempre  
sabato pomeriggio han-  
no giocato Carinzia e  
vizzera. Le elvetiche  
anno dato una grande  
mostrazione di supe-  
riorità, imponendosi  
per 10 a 0. Le svizzere,  
oi, hanno battuto an-  
che il Friuli-Venezia  
giulia. Le atlete regio-  
nali hanno cercato di di-  
fendersi al meglio ma le  
più esperte elvetiche si  
non imposte 2-0.

Domenica la giornata Polet è iniziata con incontro tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, vinto dalle nostre ragazze per 6 a 0. Tre i gol di Ila Scieghi, due di Ingrid Ladavaz e uno del Rizzo. Netta vittoria per la Carinzia, superata dalle cantonesi per 9 a 0 e, infine, nella partita più bella vista in questa due giorni hockey in rosa, pareggio per 0 a 0 tra Friuli-Venezia Giulia e Svizzera.

## Anna Pugliese

## Helissio alla grande nell'Arco di Trionfo Il fantino alza le braccia a 200 metri



## co di Trionfo 00 metri

co quinto al Prix del Jockey Club di Saint-  
Antilly agli inizi di giu-  
glio. Il cavallo si è imposto su  
tutti i migliori fondisti europei e  
il caso di dire, è il pri-  
mo rappresentante spagnolo nei  
questi prestigiosi appunta-

**TENNIS: CLAMOROSA S**  
**NELLA FINALE DEL TOR**  
**SINGAPORE** — Clamoroso  
tense Jonathan Stark su

**TIRO A VOLO: SONO ST  
LE COPPE ITALIA DI SK**  
ROMA — Sono state defini  
Coppe Italia di skeet e do  
ne istituita quattro anni  
trofeo d' argento (di not  
che per due anni riesce  
Nello skeet, la cui prova

romano di Triglia, ha vinto Martella (Alesi-Pedana-geli-Filippetti), con 549/6 già aggiudicata la Coppa. Il trap si è sparato a Londra. Tiro a volo Latina (Di Monte- Boldregghini-Zoratti) 752/900, che ha così bissato il successo dello scorso anno.

## CONFITTA DI CHANG EIO DI SINGAPORE

**TE ASSEGNATE  
ET E DOUBLE TRAP**

ivamente assegnate le  
ole trap, manifestazio-  
e, e che premia con un  
ole valore) la società  
vincere questo titolo.  
è svolta nel poligono

Montoni-Bonucci-Vitan-  
). Questa società si era  
ue anni fa. Per il dou-  
to, dove si è imposto il  
pigno-Laureti-Poli-Del  
), con il punteggio di  
to il titolo dell' anno

0